



COMUNE DI BARI N. 2013/00053 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 13 SETTEMBRE 2013

O G G E T T O

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

L'ANNO DUEMILATREDICI IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI SETTEMBRE, ALLE ORE 17,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. EMILIANO DOTT. MICHELE E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
2	BISCEGLIE Dott. Antonio	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
5	CARBONE Avv. Roberto	SI
6	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
7	CEA Avv. Domenico	NO
8	DAMMACCO Avv. Andrea	NO
9	DE CARNE Geom. Francesco	NO
10	DE SANTIS Geom. Giuseppe	SI
11	DELLE FONTANE Sig. Angelo	SI
12	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
13	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
14	DURANTE Sig. Michele	SI
15	EMILIANO Sig. Marco	SI
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
17	FRIVOLI Avv. Nicola	SI
18	FUIANO Sig. Luigi	SI
19	GEMMATO Dott. Marcello	NO
20	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
21	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
22	LADISA Geom. Fabio	NO
23	LAFORGIA Prof. Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
24	LOIACONO Geom. Giuseppe	SI
25	MAIORANO Sig. Massimo	SI
26	MARGIOTTA Dott. Comm. Giuseppe	SI
27	MARIANI Dott. Antonio	SI
28	MARTINELLI Dott. Emanuele	SI
29	MATARRESE Dott. Antonio	NO
30	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	SI
31	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
32	MELELEO Dott. Francesco	NO
33	MINIELLO Prof. Stefano	SI
34	MONGELLI Dott. Giancarlo	NO
35	MONTELEONE Dott. Costantino	NO
36	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
37	PAOLINI Dott. Carlo	SI
38	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
39	PIRRO Dott. Federico	NO
40	POSCA Geom. Massimo	SI
41	RADOONA Dott. Donato	NO
42	RANIERI Rag. Romeo	SI
43	SANTACROCE Sig.ra Maria	NO
44	SCIACOVELLI Sig. Domenico	NO
45	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
46	TOMASICCHIO Dott. Angelo	NO

Il Presidente, constatato che dei 46 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 24, dichiara valida ed aperta la seduta

- Serie storiche : indice generale - fabbricati residenziali**
- Periodo di variazione: Giugno 2012(ultimo dato disponibile) : 120,40
Gennaio 1980 (data di riferimento) : 182,60
coefficiente di raccordo: 8,3451

- **Che** anche con l'attuale stesura si è provveduto ad individuare le aliquote relative alle urbanizzazioni primarie e secondarie, tenendole separate per ciascuna categoria di intervento ed in relazione agli indici di fabbricabilità delle zone territoriali di P.R.G., al fine di consentire un costante monitoraggio dell'andamento degli introiti da relazionare al costo effettivo delle opere di urbanizzazione;

Circa l'abbattimento previsto dall'art. 21 della L.R. n. 6 del 12.02.79 (limitatamente alle costruzioni residenziali, commerciali e direzionali non classificabili di lusso ai sensi del D.M. 2/08/69), tale abbattimento andava gradualmente ridotto dal Comune fino a raggiungere il contributo determinato in applicazione dell'art.20.

Tale abbattimento non è stato mai operato limitandosi, il Comune di Bari, sin dal 1979 ad operare unicamente l'adeguamento ISTAT degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

Che si propone l'annullamento della percentuale di abbattimento previsto dall'art. 20 della Legge dal 20% allo 0%, tanto anche in considerazione dei costi effettivi delle opere di urbanizzazioni primarie e secondarie in ambito comunale – come rilevabile dai quadri tecnico economici di dette opere desumibili dai piani attuativi o dai programmi integrati di intervento di iniziativa privata - presentati e/o convenzionati, che evidenziano l'esiguità del contributo concessorio per urbanizzazioni primarie e secondarie rispetto ai costi reali di intervento e, conseguentemente, la necessità di adeguamento dei primi per far fronte ai costi reali di intervento.

I nuovi costi base di cui si propone l'approvazione sono quelli desumibili dalla tab. A allegata.

Agli stessi va, comunque, applicato l'adeguamento ISTAT sui costi di costruzione dal gennaio 1980 sino all'attualità come riportati nella tab. B e, fatti salvi, i successivi aggiornamenti annuali a norma dell'art.7 della L.R. 08.03.85 n. 6.

Sia la Tab. A sia la tab. B , per effetto dell'annullamento del coefficiente di abbattimento ex art. 21 della L.R. 6/79 e s.m.i., non operano più la distinzione tra l'edilizia di lusso e quella non di lusso che, pertanto, rientrano nella terminologia unica di edilizia residenziale.

Alla luce della Legge Regionale n. 13 del 2008 al fine di incentivare costruzioni energeticamente sostenibili, si propone l'abbattimento degli oneri di urbanizzazione del 10% per costruzioni di classe 3, e un abbattimento del 20% per costruzioni di classe 4 e 5.

In considerazione della particolare e sfavorevole contingenza economica in atto, della crisi del mercato immobiliare e del credito bancario, è opportuno differire nel tempo l'annullamento del coefficiente di abbattimento ex art. 21 LR 6/79 ed i collegati incentivi economici previsti dalla LR 13/2008, come indicati nei due precedenti commi, rinviandone l'applicazione di 12 mesi.

L'amministrazione intende perseguire obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana, di recupero del patrimonio edilizio e di riduzione del consumo del territorio, uniti ai criteri di sostenibilità ambientale, riconoscendone il valore per la qualità ambientale. Pertanto gli edifici inseriti in piani e programmi complessi di iniziativa pubblica e mista con destinazione residenziale, in accordi di programmi di interesse pubblico, approvati in Consiglio Comunale, e in tutti i casi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia che prevedano la realizzazione di edifici ecosostenibili almeno in classe 3 del Protocollo Itaca, potranno godere dell'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione.

Si propone per le opere di ristrutturazione minori quali cambi d'uso, frazionamenti ecc. , l'adozione della tabella RR con la riduzione del 20%, con esclusione degli interventi di cui alla L.R. 33/2007.

Per gli interventi in aree a servizi e a verde, coerenti con le destinazioni previste dagli artt. 31, 32, 40 e 52 delle NTA, riconoscendone l'utilità sociale, si applicano le tabelle relative alla zona B3, **con una riduzione del 50% laddove si tratti di servizi culturali, sportivi e di recupero del disagio sociale.**

Per interventi nelle aree Ferroviarie, Aeroportuali, Portuali e dell'Interporto per le attività proprie istituzionali si applicheranno le corrispondenti tabelle delle attività produttive e terziarie.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della Legge n. 10 del 28/01/1977, la concessione relativa a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionale, comporta la corresponsione, oltre che di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, anche di una quota non superiore al 10% del costo documentato di costruzione, da stabilirsi, in relazione ai diversi tipi di attività, con deliberazione di Consiglio Comunale.

In relazione allo sviluppo urbano e all'ampliamento del Centro Abitato individuato ai sensi del Codice della Strada con Del. GM n. 282 del 01/06/2011 è necessario aggiornare anche le delimitazioni stabilite con Del. C.C. n. 29 del 21/01/1978 ai fini della graduazione del contributo per il costo di costruzione per gli impianti non destinati alla residenza, riassunte nella Tavola "Delimitazioni del territorio per la graduazione del costo di costruzione (Allegato C).

Con la presente delibera si propongono le seguenti percentuali, contenute nel massimo del 10% di legge, in relazione ai diversi tipi di attività.

a) ATTIVITA' TURISTICHE	
a. Alberghi 5*	10%
b. Alberghi 4*	8%
c. Alberghi 3*	7%
d. Alberghi 2* e pensioni	5%
e. Stabilimenti balneari	5%
f. Camping posteggi roulotte	5%
g. Ristoranti entro esercizi alberghieri come i rispettivi alberghi	5%
h. Ristoranti	7%
i. Trattorie e Pizzerie	5%
b) ATTIVITA' COMMERCIALI	
a. Esercizi commerciali in genere, negozi all'ingrosso e al dettaglio, supermarket, depositi di merci.	5%
b. Idem nel centro edificato coefficiente 5	5%
c. Idem nel centro edificato coefficiente 6	6%
d. Idem nel centro edificato coefficiente 7	7%
e. Idem nel centro edificato coefficiente 8	8%
f. Cinema, Teatri, locali di pubblico spettacolo – entro il centro edificato	10%
g. Cinema, Teatri, locali di pubblico spettacolo – fuori il centro edificato	6%
c) ATTIVITA' TERZIARIE	
a. Centro edificato coefficiente 5	6%
b. Centro edificato coefficiente 6	7%
c. Centro edificato coefficiente 7	8%
d. Centro edificato coefficiente 8	9%
d) RESIDENZIALE	
a. Per edifici destinati ad abitazione è sempre pari al	5%

La Zona ASI è esclusa.

Anche a seguito di recenti sentenze e/o orientamenti giurisprudenziali, è necessario stabilire inequivocabilmente che la dotazione minima di spazi (costruiti) per parcheggi da realizzare nei fabbricati di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 41-sexies della L. 1150/42 come modificato dall'art. 2, comma 2 della L.122/89 (ovvero nella misura di 1 metro quadrato per ogni 10 metri cubi di costruzione) sono esenti dal contributo di costruzione in quanto opere di urbanizzazione a norma del combinato disposto di cui agli art. 11 della L.122/89, art. 9, comma 1, lett. f) della L.10/77 ora art.17, comma 3, lett.c) del DPR 380/01 e ss.mm.ii.. e, pertanto, devono essere indicati come pertinenziali in atti. Conseguentemente i parcheggi obbligatori e le **autorimesse** diversi, realizzati in eccedenza rispetto al minimo standard di legge, con mero atto di vincolo di destinazione e non di pertinenzialità che, in quanto tali, sono oggetto di svincolata libera contrattazione di mercato, restano soggetti al pagamento del contributo di costruzione.

Analogamente restano soggetti al pagamento del relativo contributo le superfici destinate a parcheggio e/o autorimesse, in aree private, realizzate per libera scelta imprenditoriale.

La decorrenza per il riconoscimento della esenzione del contributo di cui sopra è applicabile per le istanze edilizie successive alla pubblicazione del presente atto e per le procedure in corso prive della dichiarazione e/o certificazione di fine lavori o per le quali non sia decorso il termine triennale di validità del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii..

I parcheggi nelle “zone per attività terziarie” di cui all’art. 39 delle N.T.A. del P.R.G., relativi alle previste volumetrie direzionali, qualora non vengano ceduti al Comune, in toto o in parte, devono essere assoggettati al pagamento del contributo di costruzione.

Tutto ciò premesso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell’Assessore all’Urbanistica ed Edilia Privata;
VISTA la legge regionale n.6/79 e s.m.i.;
VISTO il parere di regolarità tecnica ex art.49 c.1 del D.Lgs.267/00 espresso dal Direttore della Ripartizione all’Urbanistica ed Edilia Privata come da scheda allegata;
RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile art.49 c.1 del D.Lgs.267/00 espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Preso Atto che la Giunta Municipale, nella seduta del 26/10/2012, ha adottato la seguente decisione: “Sì al Consiglio Comunale”;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

Tenuto conto che durante la trattazione dell’argomento sono stati presentati n. 5 emendamenti (che si allegano quale parte integrante), di cui uno respinto (**2°**) - avendo riportato n. 7 voti favorevoli (Cea, Delle Fontane, Finocchio, Posca, Loiacono, Miniello, Ranieri), n. 18 contrari (Bisceglie, Bronzini, Carbone, Maiorano, Martinelli, Mazzei, Campanelli, Mariani, Marco Emiliano, Introna, Frivoli, De Carne, De Santis, Durante, Paolini, Fuiano, Laforgia, Muolo) e n. 3 astenuti (Di Rella, Margiotta, Radogna) - e n. 4 approvati come segue:

1° Emendamento (prima parte): n. 15 voti favorevoli (Bisceglie, Bronzini, Carbone, Maiorano, Martinelli, Mazzei, Mariani, Marco Emiliano, Frivoli, De Carne, De Santis, Durante, Paolini, Fuiano, Muolo) e n. 11 astenuti (Loiacono, Miniello, Ranieri, Cea, Di Rella, Margiotta, Introna, Laforgia, Delle Fontane, Finocchio, Posca) – **Approvato;**

1° Emendamento (seconda parte): n. 24 voti favorevoli (Bisceglie, Bronzini, Carbone, Maiorano, Martinelli, Mazzei, Mariani, Marco Emiliano, Frivoli, De Carne, De Santis, Durante, Paolini, Fuiano, Muolo, Campanelli, Introna, Laforgia, Cea, Delle Fontane, Finocchio, Loiacono, Miniello, Ranieri) e n. 3 astenuti (Di Rella, Margiotta, Posca) – **Approvato;**

3° Emendamento: n. 13 voti favorevoli (Carbone, Martinelli, Mazzei, Muolo, Paolini, Radogna, Cea, Delle Fontane, Posca, Sciacovelli Domenico, Loiacono, Miniello, Ranieri), n. 8 contrari (Bisceglie, Bronzini, Campanelli, Durante, Mariani, Marco Emiliano, Introna, Laforgia) e n. 6 astenuti (Di Rella, Fuiano, Margiotta, Frivoli, De Carne, De Santis) – **Approvato;**

4° Emendamento: n. 22 voti favorevoli (Bisceglie, Bronzini, Campanelli, Durante, Mariani, Carbone, Martinelli, Mazzei, Muolo, Paolini, Radogna, Cea, Delle Fontane, Posca, Loiacono, Ranieri, Fuiano, Maiorano, Margiotta, Frivoli, De Santis, Finocchio) e n. 4 astenuti (Di Rella, Introna, Laforgia, Miniello) – **Approvato;**

5° Emendamento: n. 18 voti favorevoli (Bisceglie, Bronzini, Campanelli, Durante, Mariani, Carbone, Martinelli, Mazzei, Muolo, Paolini, Radogna, Fuiano, Maiorano, Margiotta, Frivoli, De Santis, Introna, Laforgia) e n. 8 astenuti (Di Rella, Cea, Delle Fontane, Posca, Loiacono, Ranieri, Miniello, Finocchio) – **Approvato;**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione di cui sopra;

Con n. 26 Consiglieri presenti, di cui:

n. 18 voti favorevoli (Bisceglie, Bronzini, Carbone, Maiorano, Martinelli, Mazzei, Campanelli, Mariani, Introna, Laforgia, Frivoli, De Santis, Durante, Radogna, Paolini, Fuiano, Muolo, Margiotta)

n. 7 contrari (Loiacono, Miniello, Ranieri, Cea, Delle Fontane, Finocchio, Posca);

n. 1 astenuto (DiRella).

DELIBERA

1) ADEGUARE, con gli emendamenti approvati, secondo le modalità espresse nella narrativa del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 – 21 e 34 della L.R. 6/79 e s.m.i.; i costi base relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nei vari ambiti territoriali;

2) APPROVARE, in conseguenza dell'adeguamento di cui al punto 1), i nuovi costi base degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria – salvo l'adeguamento ISTAT – come meglio riportati nella Tabella A, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3) APPROVARE , a seguito dell'adeguamento previsto dalla Legge 24.12.93, n. 537 - art. 7 – 1^a c. e dall'art. 7 della Legge Regionale 08.03.85 n. 6, l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per il rilascio dei permessi di costruzione, i valori indicati nella **tabella B** allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

4) APPROVARE, a seguito dell'adeguamento del costo di costruzione da applicare agli impianti destinati ad attività turistiche, commerciali e direzionale le seguenti percentuali, contenute nel massimo del 10% di legge, in relazione ai diversi tipi di attività, secondo la Tavola C “ Delimitazione del Territorio per la graduazione del costo di Costruzione” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.

a) ATTIVITA' TURISTICHE

a. Alberghi 5*	10%
b. Alberghi 4*	8%
c. Alberghi 3*	7%
d. Alberghi 2* e pensioni	5%
e. Stabilimenti balneari	5%
f. Camping posteggi roulotte	5%
g. Ristoranti entro esercizi alberghieri come i rispettivi alberghi	5%
h. Ristoranti	7%
i. Trattorie e Pizzerie	5%

b) ATTIVITA' COMMERCIALI

a. Esercizi commerciali in genere, negozi all'ingrosso e al dettaglio, supermarket, depositi di merci.	5%
b. Idem nel centro edificato coefficiente 5	5%
c. Idem nel centro edificato coefficiente 6	6%
d. Idem nel centro edificato coefficiente 7	7%

e. Idem nel centro edificato coefficiente 8	8%
f. Cinema, Teatri, locali di pubblico spettacolo – entro il centro edificato	10%
g. Cinema, Teatri, locali di pubblico spettacolo – fuori il centro edificato	6%
c) ATTIVITA' TERZIARIE	
a. Centro edificato coefficiente 5	6%
b. Centro edificato coefficiente 6	7%
c. Centro edificato coefficiente 7	8%
d. Centro edificato coefficiente 8	9%
d) RESIDENZIALE	
a. Per edifici destinati ad abitazione è sempre pari al	5%

La Zona ASI è esclusa.

5) CONFERMARE, altresì, le modalità di rateizzazione degli oneri concessori, con lieve rettifica per arrotondamento:

- ☐ pagamento degli **oneri di urbanizzazione primaria e secondaria** in unica soluzione, all'atto del rilascio del permesso, per importi inferiori o uguali a € 26.000,00; per somme eccedenti, la rateizzazione riguarderà la parte eccedente di tale importo secondo le seguenti modalità:
- ☐ 1^ rata di acconto: 40% dell'importo all'atto del rilascio del permesso di costruire (e comunque non inferiore a € 26.000,00);
- ☐ 2^ rata : 30% dell'importo (o comunque la metà della cifra residua, detratta la prima rata di € 26.000,00) ad un anno dal rilascio del permesso di costruire;
- ☐ 3^ rata: 30% dell'importo (o importo residuo) a due anni dal rilascio del permesso di costruire e comunque contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, se precedente a tale scadenza dei due anni;

6) DISPORRE che la decorrenza di applicazioni degli oneri parametrici di cui alla tabella B, derivanti dall'eliminazione dell'abbattimento del 20% ex art. 21 LR 6/79, ed i collegati incentivi economici previsti dalla LR 13/2008, venga fissata per tutti gli interventi richiesti dal primo luglio 2014, fatti salvi gli adeguamenti ISTAT di norma, demandati all'ufficio competente.

Le tariffe aggiornate con la presente proposta non dovranno essere applicate alle domande già complete di istruttoria e definite alla data del termine di esecutività del presente provvedimento.

7) STABILIRE CHE

- a) per gli interventi NC, DR ed RR integrale ai sensi della LR 13/2008 i seguenti abbattimenti degli oneri urbanistici
 - a. Classe 3 – 10%
 - b. Classe 4/5 – 20%
- b) per gli interventi minori di ristrutturazione quali cambi d'uso frazionamenti ecc, l'adozione delle tabelle RR con esclusione degli interventi di cui alla L.R. 33/2007.
- c) Per gli interventi in aree a servizi e a verde, coerenti con le destinazioni previste dagli artt. 31, 32, 40 e 52 delle NTA, riconoscendone l'utilità sociale, si applicano le tabelle relative alla zona B3, **con una riduzione del 50% laddove si tratti di servizi culturali, sportivi e di recupero del disagio sociale.**
 Per interventi nelle aree Ferroviarie, Aeroportuali, Portuali e dell'Interporto per le attività proprie istituzionali si applicheranno le corrispondenti tabelle delle attività produttive e terziarie.
 Per il calcolo dei costi di costruzione si applica il valore del 5%.

- d) **Al fine di perseguire obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana, di recupero del patrimonio edilizio e di riduzione del consumo del territorio, uniti ai criteri di sostenibilità ambientale, riconoscendone il valore per la qualità ambientale, gli edifici inseriti in piani e programmi complessi di iniziativa pubblica e mista con destinazione residenziale, in accordi di programmi di interesse pubblico, approvati in Consiglio Comunale, e in tutti i casi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia che prevedano la realizzazione di edifici ecosostenibili almeno in classe 3 del Protocollo Itaca, potranno godere dell'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione.**

8) DARE ATTO per la dotazione minima dei parcheggi da realizzare nei fabbricati di nuova costruzione, ai sensi dell'art. 41-sexies della L. 1150/42 come modificato dall'art. 2, comma 2 della L.122/89 (ovvero nella misura di 1 metro quadrato per ogni 10 metri cubi di costruzione) sono esenti dal contributo di costruzione in quanto opere di urbanizzazione a norma del combinato disposto di cui agli art. 11 della L.122/89, art. 9, comma 1, lett. f) della L.10/77 ora art.17, comma 3, lett.c) del DPR 380/01 e ss.mm.ii. e, pertanto, devono essere indicati come pertinenziali in atti. Conseguentemente i parcheggi obbligatori **e le autorimesse** diversi da quelli di cui al comma precedente, realizzati in eccedenza rispetto al minimo standard di legge, con mero atto di vincolo di destinazione e non di pertinenzialità che, in quanto tali, sono oggetto di svincolata libera contrattazione di mercato, restano soggetti al pagamento del contributo di costruzione. I parcheggi nelle "zone per attività terziarie" di cui all'art. 39 delle N.T.A. del P.R.G. a norma dell'art. 5 comma 1 D.M. 1444/68, relativi alle previste volumetrie direzionali, qualora non vengano ceduti al Comune, in toto o in parte, devono essere assoggettati al pagamento del contributo di costruzione.

**Esito votazione
IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

Il Consiglio Comunale,

con n. 26 Consiglieri presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 19 favorevoli (Antonio Bisceglie, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Roberto Carbone, Michele Durante, Nicola Laforgia, Pierluigi Introna, Nicola Frivoli, Luigi Fuiano, Massimo Maiorano, Giuseppe Margiotta, Emanuele Martinelli, Giuseppe Muolo, Pasquale Di Rella, Antonio Mariani, Giuseppe De Santis, Carlo Paolini, Donato Radogna, Maria Assunta Mazzei);

n. 7 contrari (Pasquale Finocchio, Stefano Miniello, Domenico Cea, Angelo Delle Fontane, Giuseppe Loiacono, Massimo Posca, Romeo Ranieri);

NON APPROVA la immediata eseguibilità della proposta.

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 1° EMENDAMENTO (PRIMA PARTE) SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	X
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	X
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOONA	
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Massimo D'Amelio)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 1° EMENDAMENTO (SECONDA PARTE) SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 27 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	X
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	X
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOGNA	
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Martinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario Amelio)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 2° EMENDAMENTO SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 28 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	X
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	X
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOONA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 3° EMENDAMENTO SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 27 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	X

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	X
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	X
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOGNA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Martinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amico)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 4° EMENDAMENTO SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOONA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amico)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DEL 5° EMENDAMENTO SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOGNA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario D'Amico

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE DELLA DELIBERA SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOGNA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Martinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amelio)

Deliberazione n. 53 del 13.9.2013 ad oggetto:

APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE PER L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' SONO PRESENTI I SEGUENTI N. 26 CONSIGLIERI COMUNALI(RISULTA ASSENTE IL SINDACO):

PARTITO DEMOCRATICO	9
BISCEGLIE	X
CARBONE	X
DI RELLA	X
FUIANO	X
MAIORANO	X
MARTINELLI	X
MAZZEI	X
MUOLO	X
PETRUZZELLI	

SINISTRA PER BARI	2
INTRONA	X
LAFORGIA	X

REALTA' ITALIA	3
ALBENZIO	
DAMMACCO	
LADISA	

DC	1
FRIVOLI	X

Popolo delle Libertà	7
CEA	X
DELLE FONTANE	X
FINOCCHIO	X
MELELEO	
MONTELEONE	
POSCA	X
SCIACOVELLI D.	

EMILIANO PER BARI	7
BRONZINI	X
CAMPANELLI	X
CASCELLA	
DURANTE	X
EMILIANO	
MARIANI	X
SANTACROCE	

SINDACO	
----------------	--

GRUPPO MISTO	7
DE CARNE	
DE SANTIS	X
GEMMATO	
LACOPPOLA	
MONGELLI	
PAOLINI	X
MELCHIORRE	

LISTA SIMEONE	3
LOIACONO	X
MINIELLO	X
RANIERI	X

PUGLIA PRIMA DI TUTTO	1
MATARRESE	

ITALIA DEI VALORI	2
PIRRO	
TOMASICCHIO	

UDC	1
MARGIOTTA	X

API	3
DI GIORGIO	
RADOGNA	X
SCIACOVELLI N.	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Martinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Mario D'Amico)

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 12/10/2012

Il responsabile
(Anna Maria Curcuruto)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2013/00053

del 13/09/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 – 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Parere Espresso dalla Commissione Urbanistica Nuova Seduta del 22-11-2012

Il Presidente CARBONE ed i Consiglieri MAZZEI, PIRRO, INTRONA e RANIERI esprimono all'unanimità il seguente parere: SI RISERVANO DI ESPRIMERE IN AULA IL PROPRIO PARERE, PER POTER APPROFONDIRE MEGLIO L'OGGETTO DELLA DELIBERA ALLA PRESENZA DI ASSESSORE E TECNICI.

Proposta n° 2012/130/00044

*LA SEGRETARIA
Lino Carbone*

PRO MEMORIA DI DELIBERAZIONE ADOTTATA

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEI COSTI BASE RELATIVI AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEI VARI AMBITI TERRITORIALI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 20 - 21 E 34 DELLA L.R. 6/79 E S.M.I. .

Deliberazione n° _____ del _____

*da P.C. nella seduta del 26-10-2012: Il Consiglio Comunale**Spice
26/10/2012*SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il

30. 10. 2012

L'IMPIEGATO

Carbone

DIBATTITO RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 4.4.2013

Presidente

Punto successivo. **Approvazione dell'adeguamento dei costi base relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nei vari ambiti territoriali ai sensi e per gli effetti degli articoli 20- 21 e 34, della legge regionale 6 del '79 e successive modifiche ed integrazioni.** Ass. Sannicandro per la relazione introduttiva. Prego, collega Cea.

Cons. Cea

Presidente, su questa proposta di delibera mi pare che ci siano stati anche degli interventi dell'Ance - dico bene, ass. Sannicandro? - e ci sia, voglio dire, una sorta di riflessione su delle ipotesi correttive relativamente a questa proposta di delibera rispetto alle quali forse sarebbe opportuno un rinvio se prue a breve della stessa. Se l'assessore non ravvisa elementi di particolare urgenza, potremmo chiamarla tra le prime del prossimo consiglio comunale per consentirci l'approfondimento rispetto alle considerazioni e riflessioni che abbiamo ricevuto e che il Presidente del consiglio comunale ci ha trasmesso sempre con la solita tempestività. Però le feste, le festività, le altre delibere, ect., insomma ci hanno un po' su questa proposta di delibera non ci hanno consentito approfondimento. Vorrei sentire il parere dell'assessore, se lo condivide sarebbe opportuno un differimento. Ripeto, però a breve significa anche al prossimo consiglio comunale, non c'è nessuna difficoltà. Il tempo di approfondire la materia. Grazie.

Presidente

Allora il parere dell'Amministrazione e poi, se del caso, si voterà sulla proposta di rinvio.

Ass. Sannicandro

Effettivamente noi avevamo discusso, essendo un argomento abbastanza delicato, avevamo discusso sia in commissione urbanistica sia con i vari consiglieri e avevamo predisposto una bozza di emendamento sul quale ci eravamo dati appunto tempo di approfondire alcuni dubbi legittimi che alcuni di voi avevano. Purtroppo effettivamente tra le festività e le distrazioni varie, ect., poi le elezioni ci sono state pure di mezzo, quindi io effettivamente sarei d'accordo se ci riuniamo a stretto giro, magari i consiglieri interessati e i capigruppo, e poi appena possibile ritorniamo in aula con le idee possibilmente condivise.

Presidente

Ha chiesto di intervenire? Allora si vota sulla richiesta di rinvio alla prossima seduta del punto in questione. Vi sono interventi a favore o contro? Nessuno.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie.

Vi sono voti contrari? Nessuno.

Astenuti? Si astiene il collega Petruzzelli. Quindi sono 32 i presenti e votanti. E allora abbiate pazienza. Mi dite, vi sono voti contrari? Nessuno. Gli astenuti, Maiorano e Petruzzelli, e quindi anche il Presidente. Allora dei 32 presenti e votanti, 29 a favore del rinvio, nessun contrario, 3 astenuti. È approvato il rinvio.

DIBATTITO RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 30.5.2013

Presidente

Punto successivo: **approvazione dell'adeguamento dei costi base relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nei vari ambiti territoriali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20, 21 e 34 della legge regionale 6 del '79 e successive modifiche e integrazioni.**

Anche in questo caso la relazione è dell'Ass. Sannicandro. Proposta sugli oneri, Assessore, per la relazione.

Ass. Sannicandro

Questa delibera riguarda l'adeguamento, innanzitutto è una delibera obbligatoria che prevede ogni cinque anni, la legge regionale 6/79 prevede l'adeguamento ogni cinque anni delle tabelle riferite al calcolo degli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione, e l'applicazione appunto delle indicazioni previste dalla legge regionale. Nella fattispecie noi abbiamo colto l'occasione, l'ultima delibera è del 2005, ricordo, è stata approvata, e noi abbiamo colto l'occasione innanzitutto per adeguare alcuni refusi che avevamo individuato nell'applicazione in particolare della tabella B, e poi per anche chiarire, così come si fa nell'art. 7 comma c) del deliberato, anche specificando alcune destinazioni urbanistiche che nella precedente norma non erano chiaramente individuate, parliamo in particolare degli utilizzi nelle aree a servizi per la residenza, nelle aree di interesse pubblico ad iniziativa privata in cui, non essendo specificate le norme, prima se ne applicavano alcune riferite all'edilizia commerciale, quindi appesantendo la realizzazione di servizi appunto per la residenza, quindi parlo di centri sociali, oppure impianti sportivi, oppure case per anziani ecc..

Quindi abbiamo colto l'occasione per chiarire meglio e specificare l'applicazione delle tabelle e i coefficienti delle tabelle.

Poi abbiamo colto anche l'occasione per chiarire l'aspetto del pagamento degli oneri di urbanizzazione nei casi per i parcheggi nelle destinazioni di terziario direzionale, laddove a seguito di una sentenza del TAR siamo stati costretti a rimborsare oneri di urbanizzazioni che erano stati applicati per gli standard a parcheggi, in cui per la verità diciamo nel passato gli uffici facevano regolarmente pagare gli oneri di urbanizzazione. Questa cosa è stata ritenuta non pienamente legittima, allora abbiamo chiarito il punto 8 del deliberato che, a parte la dotazione minima di parcheggi prevista dalla legge 122/89, quindi riferita agli standard urbanistici, per la parte eccedente comunque vanno applicati gli oneri. In questa maniera dovremmo salvaguardare l'Amministrazione che si trova in questo momento esposta ad eventuali altre richieste di rimborso e di risarcimenti.

Dopo di che abbiamo ritenuto di operare, e per la verità da questo punto di vista è stata un'idea perseguita da circa un anno con anche la delibera che abbiamo approvato in Consiglio, di applicazione degli incentivi sull'edilizia ecosostenibile, la legge 13, di determinare delle condizioni di maggiore incisività dell'Amministrazione nell'indirizzare verso l'edilizia ecosostenibile, quindi l'utilizzo diciamo di protocollo Itaca dei livelli di efficientamento energetico 3, 4 e 5, quindi edilizia appunto a risparmio energetico, insomma con tutti i criteri su cui l'Amministrazione è molto impegnata da anni, e anche sui temi del riuso, del recupero urbano, insomma temi appunto legati agli indirizzi che in ambito urbanistico stiamo portando avanti da alcuni anni.

Per questo abbiamo utilizzato una prerogativa prevista sempre dalla legge regionale, che consente ai Comuni, quindi diciamo ai Consigli comunali che sono ovviamente l'organo competente a prendere queste decisioni, cioè di consentire degli abbattimenti rispetto ai parametri stabiliti dalla Regione, e questi erano in passato applicati in maniera generica per tutta l'edilizia di ogni tipo, erano pari al 20%, o meglio inizialmente, vent'anni fa, venticinque anni fa erano anche superiori, si era passati circa dal 40% al 30%, poi si sono ridotti negli ultimi decenni al 20%, quindi l'abbattimento consentito. Noi abbiamo ritenuto di consentire questo abbattimento esclusivamente per l'edilizia

sostenibile, quindi per gli edifici di classe 3 avevamo consentito, consentiremmo il 10% di abbattimento, mentre classe 4 e 5, quindi livelli superiori di efficienza energetica, del 20%.

Dopo di che, in sede di discussione anche in sede urbanistica, avevamo immaginato anche di estendere questa possibilità di abbattimento anche per i recuperi edilizi, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, per i piani particolareggiati, quindi di iniziativa pubblica, e per gli accordi di programma sempre appunto di iniziativa pubblica. Quindi in questa maniera avremmo la possibilità di indirizzare la politica urbanistica, la politica appunto di trasformazione della città dal punto di vista edilizio, nel senso della sostenibilità del recupero ambientale.

Io mi fermerei qui in questa presentazione, magari poi approfondiremo alcuni aspetti che chiaramente .. creato qualche ripercussione anche nei settori interessati, cioè i settori edilizi, dei costruttori e dell'ANCE in particolare.

Presidente

Grazie Assessore. Discussione aperta, chi si iscrive? Ci sono colleghi che intendono intervenire? Collega Ranieri prego.

Cons. Ranieri

Grazie Presidente. Noi riteniamo che questa fase di aumenti comunque dovuta dalla normativa regionale sugli oneri concessori vada ad innestarsi chiaramente in un momento molto difficile per l'intero comparto del settore edilizio, quindi di sicuro delle tabelle e degli aumenti che ovviamente continueranno a fare dei grossi danni a chi intende in questo momento, ancora intende cercare delle soluzioni alternative al problema lavoro inserendo propri capitali per cercare di raggiungere degli obiettivi. Quindi è il momento, questo, secondo noi meno idoneo proprio per un'approvazione di una siffatta determina così importante, fermo restando ovviamente la necessità di doversi adeguare ad una legge regionale. Noi di certo cercheremo di proporre un emendamento che vada a cercare di limitare in un certo qualmodo quelli che possono essere gli effetti dannosi, non mi va però di dare delle colpe a chi in questo momento potrebbe anche non averne, però ribadisco è il contesto, è il momento un po' particolare, che di certo non si sposa con la necessità di aumentare questi oneri.

Quindi, fermo restando quello che appunto stiamo dibattendo sulle tariffe, le tabelle che sono elencate all'interno della delibera, noi già da subito informiamo l'Amministrazione che prepareremo e depositeremo un emendamento che serva quantomeno a limitare parzialmente i danni, forse è il caso di dire non voluti, da parte di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente

Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Io prendo atto dell'intervento del Consigliere dell'opposizione e naturalmente a questo punto, perché colgo dall'intervento i termini di una insoddisfazione, che telefonicamente oggi il Presidente dell'ANCE mi aveva fornito e sulla ovviamente quale mi ero prodigato, nel senso che stamattina ho parlato con l'ing. De Bartolomeo, ero in attesa di una sua nota perché l'ing. De Bartolomeo sostiene che ci sia un aumento degli oneri. In realtà non è così, perché noi stiamo tentando di far costruire meglio, cioè stiamo tentando di legare l'abbattimento di questi oneri all'adozione di alcune tecnologie più moderne, che non è detto che debbano per forza costare di più, perché se si chiede di costruire in modo dal punto di vista termino più intelligente, smart city's, non è detto che questo poi si traduca necessariamente in un maggior costo, perché è probabile che l'immobile abbia maggior valore e che chi acquista quell'immobile sa di acquistare un immobile che gli porterà nel tempo un ammortamento del suo investimento, dal punto di vista energetico, più vantaggioso, bisogna solo saper fare il venditore, cioè vendere il proprio prodotto migliorato di qualità.

E questo Regolamento, ovviamente l'ing. Sannicandro potrà essere più tecnico di me, ma la filosofia con la quale è stato costruito questo Regolamento assieme alle associazioni e assieme

all'ANCE, perché questa roba sta sul fornello da un anno, il fatto che se ne parli la mattina della discussione solo perché mi si dice "è venuto sul giornale", insomma certo anche Telenorba vedo che sta qui per questa ragione, e mi fa piacere perché è difficile che Telenorba si disturbi per un Consiglio comunale di Bari se non c'è una sollecitazione di questo genere. Fatto sta che la nota non è arrivata, dell'ANCE, e la sto aspettando, ho passato tutta la mattina al telefono con l'ing. De Bartolomeo, perché gli ho detto "per favore mi spieghi in che cosa consisterebbe questo aggravio? Perché se noi ti stiamo dicendo che lo sconto te lo facciamo, ma te lo facciamo a patto che tu costruisca meglio, perché ti vogliamo incentivare, e questo fa bene a tutti, è possibile che noi si abbia la botte piena e la moglie ubriaca per una volta, cioè che possiamo farti lo sconto a condizione che tu costruisca secondo le nuove tecnologie, producendo un prodotto di migliore qualità, che vendi meglio e che consente al tuo cliente di risparmiare nel tempo?".

L'imprenditore lo deve fare il Sindaco? Io sono capace di farlo, l'ho dimostrato, questo Comune è diventato in breve, dal punto di vista finanziario, il primo Comune italiano, dal punto di vista imprenditoriale, poi si può discutere di quello che abbiamo fatto con i soldi, uno può dire "avete sbagliato" o "avete fatto bene", però da un punto di vista finanziario questa è un'Amministrazione perfetta, o relativamente perfetta rispetto alle altre.

Quindi io dico all'associazione dei costruttori, che mi ha chiesto, e io stamattina avevo tutt'altre cose da fare, e mi sono messo a disposizione - come sempre - dell'ANCE, è possibile mai... E' arrivata? È arrivata perché l'ho sollecitata, non so se è chiaro, ho chiamato la signora Daniela, che adesso è qui, e ho detto "vuoi chiamare l'ing. De Bartolomeo e per favore mi fai mandare la nota?", avete capito a che punto di servizio siamo arrivati nei confronti dei cittadini? Avete capito a che cosa arriva il Sindaco, che l'opposizione dice che non ha tempo per occuparsi delle cose? Siamo arrivati al punto che ho chiamato Daniela due secondi fa e ho detto: devo intervenire in Consiglio, vuoi dire all'ing. De Bartolomeo che mi deve mandare la nota? Allora nella nota ovviamente, temo, perché non..., che non c'è scritto che gli oneri sono di più, dicono solo che se uno costruisce male paga di più. Ora io dico all'ANCE, che nei suoi congressi e nei suoi convegni dice esattamente quello che dice il Regolamento: io adesso al Consiglio comunale e alla città, all'opposizione, che cosa gli devo dire? Che dobbiamo rinviare, perché questa poteva essere l'intesa, di rinviare di un anno il nuovo Regolamento che consente di costruire meglio? Non lo so, possiamo anche farlo un emendamento comune, ma secondo voi è una cosa che regge di fronte all'opinione pubblica? Cioè noi dobbiamo dire: per un altro anno costruite ancora - diciamo la verità - male, senza rispetto delle norme energetiche, nel vostro stesso interesse, e noi comunque non facciamo gli aumenti. Possiamo anche farlo, però ce ne dobbiamo assumere la responsabilità politica, che non è una cosa da poco, perché domani, così come l'ANCE ha mandato la letterina, domani tutte le associazioni ambientaliste diranno: "caro Consiglio comunale, e beh? E che facciamo? State facendo gli sconti a quelli che continuano a sprecare energia? A quelli che continuano a sprecare acqua? A quelli che continuano ad impiegare materiali pericolosi e non riciclabili? A coloro che non si rassegnano a fare gli infissi delle case come si deve?". Allora questo è il punto, e io vorrei, sono disponibile, ve lo dico chiaro, l'Amministrazione è disponibile a modificare e a rinviare l'entrata in vigore delle cose buone, però dobbiamo essere certi che questo rinvio delle cose buone abbia veramente lo scopo di aiutare l'economia.

Perché domani cosa potremmo leggere sul giornale? Che l'Amministrazione comunale, per aiutare i costruttori a costruire male, li incentiva a costruire male rinviando di un anno l'entrata in vigore della norma. Lo possiamo fare, ma veramente l'ANCE ha questo in mente? Sono queste le cose che l'ANCE a livello nazionale ha detto nei suoi convegni? Io credo di no, però siccome sono il Sindaco, io mi assumo la responsabilità anche di fare cose apparentemente contraddittorie, per non dare l'impressione di essere sordi nei confronti di queste imprese, però ce ne dobbiamo assumere la responsabilità tutti insieme. E soprattutto questo emendamento non deve contenere solo l'articolato, deve possibilmente anche contenere la motivazione, cioè deve spiegare ai cittadini, non solo all'ANCE, qual è la ragione dell'entrata in vigore in ritardo di questa norma, perché questo - devo essere sincero - sul piano dello stile il fatto che si reagisca da parte di un'organizzazione così

importante la mattina prima del Consiglio comunale solo perché lo si è letto sul giornale, è una di quelle cose che onestamente, io sono disponibile, tutta la città ha il mio numero di telefono, tutta la città ha diritto di dirmi tutto quello che le pare, io sono a disposizione di tutti ventiquattr'ore al giorno su telefoni, social network, portone del Comune, dove volete voi, per strada, però rispetto ad un lavoro che è durato anni il fatto che dal punto di vista tra virgolette latamente politico, per forse far fronte a qualche protesta da parte di qualche associato, si metta un Consiglio comunale, maggioranza e minoranza intendiamoci, perché io qua sto difendendo tutti, non solo l'Amministrazione, si metta l'Amministrazione in queste condizioni, tutto sommato si dice "abbiamo appreso dagli organi di stampa", l'ANCE sa da mesi e mesi che questo provvedimento, è il Regolamento edilizio, non è che stiamo parlando di..., è una cosa di un'importanza capitale, cioè è una revisione sulla quale stiamo lavorando e io stesso non so quante riunioni abbiamo fatto su questo argomento, io credo che noi possiamo fare questo sacrificio però pregherei, come fanno al Governo quando ne combinano qualcuna, destra e sinistra, di assumerci tutti la responsabilità del rinvio dell'entrata in vigore delle norme che riguardano l'abbattimento, perché credo che quella sia la norma contestata. Era una norma che era stata costruita dall'Assessorato e dalla ripartizione non per aumentare gli oneri, ma per incentivare il buon modo di costruire, cioè connetteva l'abbattimento all'adozione di determinate tecniche.

Se voi lo desiderate, l'Assessore e anche il capo ripartizione possono pure dettagliarvi meglio il meccanismo, in modo tale che voi siate consapevoli che non stiamo decidendo di aiutare le aziende, stiamo concedendo loro per un altro anno, per un altro anno e mezzo, di costruire male, probabilmente facendo non il loro interesse, mi spiego? Semplicemente sostenendole in un'idea, dal punto di vista psicologico, che costruendo diciamo alla vecchia maniera si venda meglio, e cioè a minor prezzo, cioè la logica che ha distrutto questo Paese, noi siamo alle pezze per il traffico nel centro murattiano non per colpa di Emiliano – fa anche rima – ma perché una sera del 1967, qui, in quest'aula, quando stava per entrare in vigore la cosiddetta "legge ponte", quella che obbligava la costruzione dei garage sotto gli immobili, e quando ancora il centro murattiano esisteva e non c'erano i vincoli che impedivano la demolizione degli immobili appunto dei primi dell'800, qui furono approvate più di mille licenze per favorire le imprese dell'epoca, che peraltro allora forse non era neanche necessario favorire perché furono gli anni in cui tutti sono diventati miliardari, costruendo a quel modo. Ma noi ancora oggi stiamo spendendo miliardi, non solo per sistemare le automobili, ma anche per curare le malattie che ne sono derivate, perché, quando una città si strozza di traffico, il PM10 a parità di persone trasportate diventa cento volte superiore.

Ecco, questo è il punto, noi stasera abbiamo una serata come quella del 1967, cioè siamo sicuri che venire incontro alla psicologia delle persone, quelle che ti dicono "per favore diminuisci il grattino di un euro che così vendiamo più mutande", perché c'è gente che ragiona così, quando i due euro del grattino hanno la stessa funzione di evitare il PM10 in centro, non quello di fare cassa o di impedire la vendita delle mutande.

Allora c'è da capire, questo Consiglio comunale come si comporterà? Il Sindaco ve lo dice chiaro, si rimette alla decisione della maggioranza del Consiglio, cioè se voi decidete di rinviare di un anno l'entrata in vigore lo firmo io, lo firmo io l'emendamento, me ne assumo la responsabilità, però voglio sentire dai vostri interventi cosa pensate. Grazie.

Presidente
Cea.

Cons. Cea

Grazie Sindaco. Credevo che stessimo parlando ovviamente di materia urbanistica, però lei, Sindaco, ci ha parlato anche dello smog e dell'inquinamento in città, ma è giusto che sia così perché io vorrei fare un attimo l'idraulico ed immaginare quanta acqua uno porta a sé quando si parla di un argomento particolare.

Detto questo, Sindaco, la chiave di lettura che lei deve dare all'intervento dell'opposizione è riferita, indipendentemente da...

Sindaco

Avvocato, se lei desidera le voglio anche dire – così glielo do e lei eventualmente lo .. – io ho già fatto preparare persino l'emendamento (Cons. Cea: va bene, lo vedremo) in modo tale che tecnicamente glielo faccio consegnare. Quindi, le ripeto, la mia disponibilità c'è, il problema è che, riflettendo più approfonditamente, noi dobbiamo decidere oggi, ed è su questo che vorrei sentirvi, se questo tipo di rinvio alla fine faccia veramente gli interessi delle imprese e non invece per esempio blocchi il mercato, perché può darsi che la gente aspetterà di comprare gli immobili aggiornati, non quelli costruiti male in questo periodo. E se quindi serva veramente e se l'ANCE, che ci chiede questa cosa con lettera - che pure allego - abbia riflettuto fino in fondo sull'intelligenza profonda di ciò che ci chiede di fare. Grazie.

Cons. Cea

Riprendendo il discorso, Sindaco, naturalmente mi consenta di sottolineare che è stato un po' difficile seguire il suo intervento, perché mentre lei ragionava e interveniva in Consiglio comunale con cognizioni acquisite in ragione di colloqui avuti anche con il Presidente dell'ANCE ed una nota che le doveva arrivare, poi le è arrivata anche in tempo reale, ma che comunque aveva già immaginato, il cui contenuto a lei poteva essere anche noto, quantomeno per intuizione, ecco noi di tutto questo non sappiamo nulla, non sapevamo nulla, attenendoci solo ed esclusivamente a quello che è il deliberato portato nell'aula consiliare.

Sindaco

Io ovviamente sono partito dall'intervento del cons. ...

Cons. Cea

Sì, sicuramente, per cui devo dire, devo ammettere che abbiamo un attimo superato il tema, la proposta di delibera l'abbiamo superata per parlare di un'altra ipotesi che vedrebbe coinvolto il Consiglio comunale, ovvero quella di una possibilità di rinvio rispetto ad una regolamentazione che oggi chiede la ripartizione urbanistica, che sottopone alla nostra attenzione. Ma io parto dall'intervento dell'amico Ranieri proprio per sottolineare, perché io credo che di questo noi dovremmo per un attimo in questo momento riflettere, due aspetti che a nostro avviso non possono essere assolutamente indifferenti: innanzitutto la sollecitazione che viene mossa dall'organo che racchiude in sé tutte le imprese del settore nella Regione Puglia, quindi in modo particolare ovviamente per quanto riguarda Bari, per cui il Presidente dell'ANCE ci chiede di riflettere un attimo su quella che può essere l'incidenza, naturalmente per le imprese, per l'attività imprenditoriale, degli oneri che noi andremmo oggi ad approvare, quindi del loro incremento. Abbiamo un secondo aspetto che non è da meno, è quantomeno paritario, ed è il momento di crisi economica che attraversiamo, una crisi che al di là degli aspetti di grande ottimismo che provengono da più parti, dobbiamo prendere atto che si trascina da oltre un anno e che non dà ancora segnali di ripresa, anzi, ad ascoltare le televisioni, mi pare che questa crisi stia producendo purtroppo maggiore disoccupazione e non sappiamo quanta ancora purtroppo ne dovrà procurare. Abbiamo quindi un quadro abbastanza nero della situazione.

Terzo punto, rispetto al quale una riflessione va fatta: lei quando dice, Sindaco: noi non possiamo dire alla città di Bari "per contenere gli aumenti autorizziamo le imprese a costruire male", naturalmente va chiarito a chi ci ascolta che "costruire male" non significa non mettere allo stesso livello i piani e quindi costruire dei palazzi in maniera curiosa e non simmetrica, ma si tratta, per "male" lei intende chiaramente costruire con materiali inadeguati rispetto a quello che oggi offre il mercato, almeno questo è il concetto che lei ha espresso, tant'è che ha richiamato l'opportunità di costruire con materiali all'avanguardia. Io non sono un esperto del settore però posso immaginare

che costruire oggi un edificio con materiali all'avanguardia, quindi di alta tecnologia, sicuramente comporta maggiori costi sia per chi costruisce ma, se lei mi consente, maggiori costi anche per chi deve acquistare, perché il ragionamento dell'investimento è inversamente proporzionale al costo effettivo che si va a sopportare per l'acquisto di quell'appartamento. Io non posso immaginare che, a parità di prezzo, oggi si possa comperare un appartamento realizzato con alta tecnologia rispetto ad un appartamento che è stato nella stessa epoca, nello stesso momento, realizzato con le classiche metodiche e quindi con il materiale che si è sempre usato fino ad oggi, magari sicuramente materiale anche un po' più all'avanguardia, ma nei costi contenuti.

E mi chiedo: quanti cittadini poi possono realmente avvicinarsi all'acquisto di immobili che offrono alternative tecnologiche di avanguardia? Perché, ripeto, è come se noi dovessimo porre sullo stesso piano l'acquisto di una macchina il cui prezzo base senza optional è pari a dieci, è di tutta evidenza che laddove io dovessi chiedere degli optional come l'aria condizionata, il navigatore ecc. ecc., il prezzo non può più essere dieci ma diventa tredici, è consequenziale. Così come credo che sia consequenziale che se dovessi acquistare una macchina a benzina la pagherò certamente di meno rispetto ad una macchina che probabilmente oggi mi offre il consumo del gas, oppure mi offre un consumo di un diesel particolare, quindi di un gasolio particolare, e quindi mi fa lievitare sicuramente i prezzi. Ma credo che sia nella natura delle cose questo ragionamento. Ecco perché noi muoviamo delle perplessità, muoviamo delle perplessità rispetto ai tempi in cui questa proposta di delibera è sottoposta alla nostra attenzione.

C'è un altro aspetto che io vorrei sottolineare, ed è questo: io ritengo che, se si dovesse davvero ragionare, si volesse davvero ragionare in termini di costruzioni all'avanguardia per il contenimento di tutto quello che può essere l'inquinamento nella nostra città, al di là del fatto che io credo che uno studio su quelle che possono essere le conseguenze di un inquinamento a questo punto penso che vada fatto, perché sarebbe opportuno avere dei termini di comparazione, consentirebbe a tutti, anche ai cittadini, di comprendere quanto sia importante oggi costruire con le tecnologie avanzate rispetto alle vecchie tecnologie, però per arrivare a questo occorre creare anche una coscienza civica, per creare una coscienza civica non necessita, non è importante portare nell'aula consiliare la delibera con delle percentuali di aumento e giustificare il decremento rispetto ad un'edilizia tecnologicamente avanzata, ma va fatta una campagna pubblicitaria da parte della ripartizione competente su quelli che sono i vantaggi che conseguono dall'abitare o dall'incentivare la realizzazione di edifici appunto di alta tecnologia.

E allora in questo io mi chiedo perché la ripartizione urbanistica, indipendentemente dall'aumento degli oneri di urbanizzazione, non abbia mai pensato – mi dispiace che l'Assessore si sia allontanato con il suo dirigente, però c'è il Sindaco – dicevo Sindaco a me dispiace che la ripartizione non abbia mai immaginato o ipotizzato di regolamentare, quasi indirizzando e coercizzando le imprese alla realizzazione di fabbricati osservando quelle tecnologie. Cioè sarebbe bello che, o sarebbe opportuno che... Ho capito, sì, ma ci sono anche le leggi regionali che disciplinano, Sindaco, lei comprende bene che un'intesa fra un Sindaco di una città capoluogo di regione e un Presidente, che peraltro è dichiaratamente ecologista e naturalmente è dichiaratamente aperto e disponibile a tutti quelli che sono gli aspetti che possono comportare una migliore qualità della vita, almeno pubblicamente è noto a tutti, io credo che un colloquio e un contatto tra lei e il Presidente in tempi non sospetti sarebbe stato più opportuno e avrebbe portato nell'aula consiliare sicuramente un Regolamento che, sono convinto, avremmo votato tutti quanti e probabilmente non ci vedrebbe oggi a discutere di argomenti che erano stati già acquisiti nel tempo. Prendiamo atto, però, che questa Amministrazione comunale, in ragione di aumenti che prevede in materia di oneri di urbanizzazione, giustifica il ricorso alle realizzazioni con tecnologie avanzate. Insomma io non vorrei che sia un modo per giustificare poi gli aumenti che vengono applicati, che vorrei sottolineare non sono aumenti irrilevanti, anche perché dobbiamo prendere atto che questi aumenti va a finire che incidono poi comunque, come risultato finale, nelle tasche dei cittadini. Perché è fuor di dubbio che l'imprenditore che sopporta l'aumento deve necessariamente a sua volta scaricare il maggior costo sul destinatario finale, e chi è il destinatario finale? L'acquirente.

Allora dobbiamo essere un po' più attenti e immaginare che alla fine, come si dice – lo dico in italiano come si dice da noi – “il cane magro è quello che prende le botte”, e il cane magro nel caso di specie è pur sempre il cittadino, perché statevi tranquillo che qualunque sia il provvedimento che dovesse essere adottato, i risultati di questo provvedimento e le incidenze di questo provvedimento alla fine ricadranno sempre solo ed esclusivamente sul cittadino, perché nessun imprenditore dirà mai all'acquirente “guarda che ti sto vendendo un appartamento senza questo incremento, nella misura del 10, del 5, del 7, dell'8%, che pago io e te tengo indenne”, perché se per un verso gli oneri devono incidere, come è giusto che sia, perché il rapporto è tra pubblica Amministrazione-impresa-imprenditore edile, è altrettanto vero che l'imprenditore edile poi con il suo interlocutore, che è l'acquirente, che è il cittadino, gli fa pesare il maggior costo che ha dato all'Amministrazione. È il solito discorso, quindi è inutile che stiamo a girarci intorno, alla fine è il cittadino che va a pagare il maggior prezzo.

Poi tra l'altro volevo chiedere al dirigente, che vedo qui nell'aula consiliare, o all'Assessore, il distinguo che viene fatto, e qui mi ricollego a lei, Sindaco, a quello che ha detto lei sui parcheggi, apprezzo l'attenzione che si è avuta nei confronti dei parcheggi cosiddetti pertinenziali, non altrettanto però posso apprezzare l'attenzione che si è avuta per quei parcheggi che esuberano il numero previsto per legge e che hanno il vincolo di destinazione. Allora per quelli che hanno il vincolo di destinazione, e come tali sono riconosciuti pertinenziali, non si paga nulla e l'Amministrazione ha avuto la sensibilità, non comprendo perché, se un costruttore ha la possibilità di realizzare non dieci parcheggi perché dieci sono gli appartamenti, ma ne vuole realizzare quindici tenendo conto che ogni appartamento, ogni nucleo familiare può avere due macchine o può avere una macchina... Prego?

Intervento fuori microfono non udibile

Cons. Cea

Allora io ripeto, Sindaco, sto ragionando a voce alta su quella che è la politica, Sindaco perciò ho detto, vede, noi abbiamo una visione delle cose diversa, cioè il fatto che ci sia una norma del legislatore che imponga la destinazione di quell'area a parcheggio dell'appartamento tanto da farlo considerare pertinenziale, dal mio punto di vista non può essere penalizzante per quell'imprenditore lungimirante che realizza tre-quattro posti auto in più, il che vuol dire sottrarre auto alla strada, per parcheggi all'esterno ecc., e viene penalizzato con i maggiori costi perché non viene parificato al cosiddetto parcheggio pertinenziale. Allora se la politica è quella di contenere l'inquinamento, l'utilizzo delle auto ecc., ma io metterei una stella al petto a quell'imprenditore, a quel costruttore che anziché costruire dieci parcheggi ne costruisce venti di parcheggi all'interno del fabbricato, perché consente così un contenimento del parcheggio all'esterno delle autovetture.

Vorrei ricordare a questo proposito che non è stato casuale il richiamo del Sindaco alla legge del '67 che imponeva...

Presidente

Collega Cea si avvii alla conclusione.

Cons. Cea

Grazie Presidente, questo è un argomento delicato, ma comunque ho terminato, un altro minuto, capisco che può essere anche inutile il mio parlare, è solo attività ginnica, perché poi magari i risultati., però consentitemi di fare un po' di sport, grazie, almeno questo consentitecelo, in una ristrettezza anche di tempi oltre che economica. Dicevo, Presidente, non è casuale il richiamo del Sindaco alla legge del '67 perché la legge del '67 imponeva la destinazione di quelle aree ai fabbricati e purtroppo all'epoca si sono creati all'interno di quelle aree depositi, attività commerciali, si è creato di tutto di più, sottraendo le auto dall'interno dei fabbricati e trasferendole quindi sul piano stradale. Allora, Sindaco, io ho delle grosse perplessità sia sulla decorrenza di

questa delibera, quindi sulle ipotesi decorrenza, ma anche nel contenuto della stessa proposta di delibera, per cui riservandomi poi l'intervento su quelli che saranno gli emendamenti, se emendamenti ce ne saranno, io per quanto riguarda questa proposta manifesto sin d'ora la mia personale riserva sull'articolazione della stessa.

Presidente

Grazie. Allora risultano iscritti a parlare i colleghi Bronzini, Paolini, Miniello, Maiorano e Carbone. Intanto comunico formalmente al Consiglio che sono stati depositati, allo stato, solo due emendamenti per quanto è stata preannunciata l'elaborazione e la presentazione di un terzo, quello presentato, che ha come primo firmatario il collega Bronzini, che immagino vorrà fare cenno anche all'emendamento nel suo intervento appena gli concederò la parola, e quello invece che vede come primo firmatario il collega Ranieri. Prego collega Bronzini.

Cons. Bronzini

Grazie signor Presidente. È evidente che siamo in una fase, in un momento in cui l'economia è oggetto di attenzione quotidiana, non c'è telegiornale, non c'è organo di stampa che non abbia in prima pagina analisi, considerazioni, talvolta anche ipotesi di prospettive più rosee. Io credo, però, che oggettivamente le osservazioni che ha fatto nell'intervento il Sindaco sono da prendere con grande attenzione, e sono oggetto, sono spunto di riflessione attenta perché, paradossalmente, io credo che nella nota peraltro arrivata in tempo reale, in diretta, da parte dell'ANCE, emergano nella lettura delle perplessità legate allo stato dell'economia del settore, ma rivendico anche l'assenza, cioè rivendico l'osservazione, cioè dell'assenza totale di un'argomentazione tecnica e numerica, in gergo scientifico questo si chiama simulazione, e cioè avrei...

Presidente

Colleghi abbiate pazienza, io ho l'impressione che il collega Bronzini andrà avanti col proprio intervento. Prego.

Cons. Bronzini

Credo che una simulazione su quelle che possono essere le conseguenze dell'applicazione di ciò che stiamo deliberando oggi, in termini temporali, quindi scadenziati, e in termini numerici, di incidenza sui costi di produzione, poteva darci elementi utili di riflessione per eventuali scelte o riflessioni legate all'eventuale temporeggiamento. Queste simulazioni, queste analisi numeriche, questi dati, sono totalmente assenti, e chi ce li doveva fornire se non chi aveva le perplessità, chi ha convinzione di ciò? Non certo noi che evidentemente, come Amministrazione, riteniamo di portare in aula un documento che riteniamo utile non soltanto alle – trattandosi di onere – casse, ma soprattutto al mercato stesso. È difficilissimo parlare così, veramente difficilissimo, forse perché ho l'abitudine di incrociare gli occhi per l'attività che svolgo, riscontrare quanto la gente sia, gli studenti siano attenti, ma evidentemente lo pretendiamo dagli altri ma non lo pratichiamo.

Vado avanti, non è un caso che la puntualizzazione relativa ai livelli di risparmio energetico su realizzazioni, su costruzioni impostate, uso il termine ecosostenibilità, che va tanto di moda, ma di fatto è un qualcosa che deve farci riflettere, se si pensa che oggi non è solo il problema dell'acquisto di un immobile che deve far riflettere l'acquirente ma anche quello della gestione.

Poco fa il Consigliere che mi ha preceduto ha fatto il cenno all'acquisto di un'automobile con o senza optional, io rimanendo sul tema e parlando sempre di automobili chiedo: chi di noi, andando ad acquistare un'automobile, come prima domanda non dire "euro 4, euro 5, ma questo è un modello che sta uscendo di produzione, allora è ancora euro 4, o euro 5" e via dicendo? È chiaro che l'acquirente presta una certa attenzione a quelli che possono essere i parametri che in quel momento potrebbero non dire nulla. Vi ricordate quando ci sono state, ricordo, delle domeniche di chiusura al traffico e l'accesso ai centri storici era consentito soltanto ad automobili ricadenti in un

determinato range euro, ecc.? E quello secondo voi non è un parametro che fa riflettere l'acquirente sull'opportunità?

Ne dico un'altra, uno stesso edificio, Bari tranne la giornata di oggi è una città calda, per coloro che acquistano agli ultimi piani, a seconda che ci sia intercapedine o no, che rappresenta sicuramente un costo maggiore, come diceva qualcuno, per il doppio solaio, ha un risparmio energetico in termini di condizionamento nel periodo estivo notevolissimo, e così del freddo per quanto riguarda il periodo invernale. Ebbene come diceva – e ringrazio il Presidente quando mi ha dato la parola di aver già anticipato – come viene ribadito in maniera pressante nell'emendamento che alcuni Consiglieri hanno presentato, che è stato diffuso, quando si parla di un abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione, in realtà si sta dicendo alle imprese: quello che eventualmente – “eventualmente” – spendi in più per la qualità del prodotto che metti sul mercato, io te lo bilancio perché come amministratore, come Amministrazione ho desiderio e necessità che sul mercato ci sia un prodotto di più alta qualità. Se prestiamo attenzione alle riflessioni dell'ecosostenibilità, non è un discorso solamente degli ambientalisti, è un discorso degli economisti, perché evidentemente sfugge l'idea che oggi il vero costo che condiziona l'economia è il costo dell'energia, e tutti questi elementi si riconducono a costi di energia, che hanno anche poi, ovviamente, nel risparmio energetico o nell'efficienza energetica un collegamento evidentemente anche con la qualità della vita e con l'ambiente.

Faccio un esempio: in una regione americana degli Stati Uniti, per incentivare l'industrializzazione e quindi lo sviluppo dell'economia a latere anche, si è ritenuto di investire come? Abbassando in quelle aree il prezzo, il costo dell'energia. Ebbene noi in realtà stiamo facendo questo, stiamo dicendo: quello che eventualmente spendete in più viene bilanciato da un'attenuazione dei costi, un abbattimento netto, qui c'è un numero, e su questo vorrei che ci si riflettesse tutti insieme. Il vantaggio qual è? Sul mercato prodotti di maggiore qualità più appetibili, come ben diceva il Sindaco, perché adesso voglio vedere il cittadino che ha due opportunità se sceglie l'appartamento nello stabile il cui costo di acquisto può apparire inferiore, ma in realtà lo è in minima parte perché ovviamente in quel caso non c'è l'abbattimento di alcuni costi di produzione, per poi sapere già dall'inizio che il costo di gestione sarà maggiore. E poiché dobbiamo avere lungimiranza, questa è la caratteristica che spetta ed è dovuta, e richiesta dai cittadini, in noi amministratori, io credo che temporeggiare sia un elemento, una scelta di totale debolezza rispetto ad idee chiare che, sono convinto, sono totalmente condivise in modo trasversale dai banchi dell'opposizione e della maggioranza, perché giusta l'osservazione di partenza del Consigliere, ma partiva da una preoccupazione, cioè non sono contrario a quello che c'è ma forse in questo momento di difficoltà economica per le imprese può rappresentare un ulteriore aggravio. No, questa è l'opportunità per le nostre imprese di continuare a lavorare sul mercato garantendo prodotti di alta qualità che sono a vantaggio dell'utenza e anche della loro capacità imprenditoriale.

Pertanto voglio dire con questo intervento credo di aver dato anche un piccolo flash sul significato dell'emendamento proposto e pertanto vorrei anche, rivolgendomi al Sindaco, dire che anche noi siamo disponibili e flessibili a qualunque scelta, ma rinviare una scelta di questo tipo significa, forse, mancanza di responsabilità e soprattutto un ritardo su quello che può essere una linea di indirizzo a vantaggio delle imprese e dei cittadini. Grazie.

Presidente
Paolini.

Cons. Paolini

Io non sono un tecnico come il collega Bronzini, però credo che più volte in quest'aula, quando abbiamo parlato di urbanistica, io ho sollevato la mancanza da parte delle Amministrazioni comunali di Bari di guardare alla città come un interesse collegiale, collettivo, della comunità, e non guardare la città come espressione di interessi particolari e di lobbies. Perché ogni qualvolta il Consiglio comunale, qualsiasi Consiglio comunale nella storia di Bari, ha messo mano a momenti

importanti di cambiamento nell'urbanistica, in quel momento sorgono le storie che ci ha raccontato anche il Sindaco Emiliano, le approvazioni di corsa. E, per chi ama passeggiare nella città, vede come la bella storia urbanistica della città, fatta di bei palazzi, di belle costruzioni, è stata letteralmente distrutta da una visione del mattone che doveva produrre soltanto profitti alle imprese impegnate nel mondo dell'edilizia, con una distruzione sistemica e sistematica del territorio della città. Ora la delibera che ci viene posta è chiaro che tiene conto delle difficoltà economiche anche del Comune, ed è un adeguamento agli oneri quinquennali, però io mi domando, Ass. Sannicandro: il protocollo Itaca è stato adottato da alcune regioni italiane, non da tutte, però la bellezza è che in queste sette-otto regioni che lo hanno adottato c'è anche la regione Puglia, che ha dato delle indicazioni e, proprio leggendo il protocollo Itaca della Regione Puglia, precisa qual è il ruolo degli enti locali, e precisa in modo particolare nell'atto della certificazione tre punti importanti: devono integrare i Regolamenti edilizi, e noi su questo siamo in ritardo; dobbiamo approvare la deliberazione per graduare gli incentivi, ed è quello che noi stiamo facendo; poi devono anche prevedere efficaci sistemi di monitoraggio, verifica e controllo, che in questa città diciamo sono abbastanza carenti.

Allora il problema, io credo che nel discorso degli oneri, Ass. Sannicandro, noi dovremmo anche avere particolare occhio di interesse rispetto alla città nel suo complesso, io quello che sto chiedendo da tempo è di vedere qual è la visione di città che noi abbiamo, perché se è una visione che segmenta la città in tanti interessi particolari è chiaro che ci troveremo sempre di fronte a prese di posizione di espressioni di interesse che magari non condividono alcune scelte dell'Amministrazione. Ma se noi queste scelte le facciamo interagire in una visione di città nuova, che recupera il territorio alla storia della città, io credo che si trovano tutte le occasioni per incentivare la produzione e la riqualificazione, e la ristrutturazione. Quindi io dico che probabilmente, accanto a quella che è la sostanza dell'emendamento che è stato presentato, primo firmatario il collega Bronzini, io credo che forse dovremmo anche porci il problema di incentivare maggiormente tutte quelle ristrutturazioni, non costruzioni, ristrutturazioni e riqualificazioni, e maggiormente incentivare quelle ristrutturazioni e riqualificazioni che sono rivolte a fini squisitamente sociali, mi riferivo all'housing sociale, cioè a questo punto noi dobbiamo graduare gli incentivi in maniera da separare quello che è un interesse squisitamente privato a quello che è un interesse più generale della città. E credo che in questa ottica il discorso degli oneri avranno a raggiungere un obiettivo sociale che è molto, molto importante.

Io non capisco, collega Ranieri, io ho letto le due cose, però ho la sensazione, a questo punto, nella lettura dell'emendamento che avete presentato, che qui si voglia salvaguardare gli interessi... Poi me lo spiegherai, va bene, però ho la sensazione che si voglia salvaguardare – una sensazione, posso esprimerla? – che si voglia salvaguardare gli interessi di determinati imprenditori che magari hanno già presentato le cose. Però noi qui dentro stiamo facendo politica e qui dentro noi dobbiamo guardare nell'interesse della città, e noi capiamo che il Governo nazionale già dà gli incentivi per chi acquista appartamenti che sono ecosostenibili, quindi a questo punto si tratta di saper interagire tra leggi nazionali e leggi regionali, e l'Amministrazione in questo quadro disegnare una visione di città che non va solo ed esclusivamente...

Per gli appartamenti ci sono degli incentivi, vai a vedere, ci sono, fidati qualche volta.

Allora a questo punto io sono d'accordo con la sostanza politica che ha detto il Sindaco, perché io non me la sento di rinviare una decisione che riguarda la visione futura della città e che ci può trovare... Il Sindaco si è detto disponibile, io sto parlando col Sindaco, mica sto parlando con voi, statti calmo, non sto parlando di voi, c'è un'ipotesi che ha detto, io personalmente invece sono convinto che nell'assunzione di responsabilità che noi abbiamo come Consiglieri comunali è quella di guardare l'interesse della collettività e di fare finalmente di Bari una città che non risponde più ad interessi di lobbies ma che riguardi la qualità della vita per il futuro dei nostri cittadini baresi. Ecco perché questa è l'ottica che vedo in questa delibera e sollecito l'Ass. Sannicandro a portare anche in aula al più presto proprio il Regolamento edilizio, così andiamo a... Lo so che sta all'ordine del giorno, probabilmente dipende da noi, però dobbiamo avere il coraggio di affrontarlo e di dare una

risposta precisa su questo, perché stiamo vedendo come la città è ormai disegnata in maniera non lo so neanche io come, non c'è un criterio, non c'è una logica, non c'è nulla di tutto questo e probabilmente ci troveremo di fronte alle leggi regionali a dire ai proprietari di appartamenti: guardate che per adeguarvi alle norme ecosostenibili dovete attivarvi per realizzare queste opere. Allora a questo punto è bene che queste opere vengano realizzate prima piuttosto che dopo, perché costruire senza il rispetto dei principi ecosostenibili io credo che significa andare proprio contro la storia della evoluzione delle città.

Presidente

Grazie. Collega Miniello.

Cons. Miniello

Grazie signor Presidente per avermi dato la parola. Io ho l'impressione che siamo tutti d'accordo su quale debba essere l'impostazione del problema, e pertanto quale sia la cosa più opportuna per quanto attiene la risposta al problema, ma non tutti probabilmente concordiamo sul timing, su quale sia e su quale debba essere il momento per varare determinati provvedimenti. Siamo in un momento di crisi economica gravissima, che attraversa la nostra terra, il nostro territorio, la nostra città, come attraversa allorquando .. efficiente, il volano dell'economia di qualunque territorio. In questo momento l'edilizia ... di produrre posti di lavoro, quindi noi dobbiamo vedere questo problema in questa ottica, l'ecosostenibilità degli edifici non solo è un problema primario, un problema importantissimo, un problema che ci trova tutti d'accordo, ma noi dobbiamo in questo momento chiederci se sia opportuno ora incrementare gli oneri di urbanizzazione. Perché di qua partiamo, dall'aumento degli oneri di urbanizzazione, incremento degli oneri di urbanizzazione che inevitabilmente inciderebbero sul costo del prodotto finito, e quindi sulla proposta di vendita al cittadino. Quindi non è in discussione in alcun modo l'opportunità di costruire secondo criteri di ecosostenibilità, il problema è se sia opportuno questo tempo per affondare un colpo che secondo me sarebbe se non mortale sicuramente capace di mettere in gravissima, ulteriore difficoltà l'edilizia, rappresentato dall'incremento degli oneri di urbanizzazione.

Quindi la proposta di ridurre gli oneri di urbanizzazione del 20% allorquando si rispettino i criteri di ecosostenibilità è una proposta sicuramente efficace, ma dà per scontato che in questo momento si possano applicare percentuali più alte di oneri di urbanizzazione, allorquando non nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità. E allora i problemi sono due: se questo momento sia il più opportuno per incrementare gli oneri di urbanizzazione, e questo secondo me non lo è; l'altro aspetto è quello del 20% di riduzione degli oneri di urbanizzazione allorquando si costruisca nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità. Quindi i problemi sono due e vanno mantenuti disgiunti, certo non è il tempo di fare cose di questo tipo, piroette e avvitamanti di questo tipo, perché inciderebbero gravemente e mortalmente su quello che dovrebbe essere il volano della ripresa economica del nostro territorio.

Io posso fare una diagnosi, posso decidere che un paziente ha un'appendicite acuta, sono dell'avviso che vada operato, ma se io sbaglio il timing dell'intervento io ammazzo quel paziente, è più chiaro così? Forse sì. Bene, i costi della ecosostenibilità sono recuperabili grazie al risparmio energetico negli anni, è verissimo, il problema è che a fronte di questo recupero verissimo c'è una spesa iniziale più sostenuta che il cittadino deve affrontare allorquando, da temerario in questo momento, si avvicini all'acquisto di un appartamento. Io non mi sento di concordare con l'intervento precedente, in cui si è sottolineato che questo risparmio energetico sia premiante negli anni, per un motivo semplice: l'ho visto con i miei occhi, in un negozio di elettrodomestici pochi giorni fa c'era una famiglia, mi diceva il commesso che si vendono solo elettrodomestici in classe A, non A due più, a tre più, no, si vendono solo in classe A perché costano niente, e ho visto con i miei occhi, cioè voglio dire scendiamo per strada, andiamo tra la gente, andiamo nelle piazze perché così capiamo la gravità del momento che attraversa l'economia delle famiglie, ebbene c'era questa famigliola che stava trattando una lavatrice che aveva un costo di 250 euro e ha chiesto di rateizzare

questa cifra. Quindi che significa questo? Che la gente pensa al costo iniziale, pur se la rateizzazione comporta dei maggiori oneri dovuti agli interessi.

E voglio concludere, perché non è il caso che sottragga tempo, ho già espresso chiaramente il mio pensiero, diceva un Direttore marketing di una multinazionale di abbigliamento molto grossa, purtroppo il mio amico non c'è più, mi diceva sempre: ricordati che nei momenti di crisi – ma si faceva riferimento a quello che significava la sua frase – si vendono due capi di abbigliamento, i blue jeans e lo smoking, perché chi può permettersi lo smoking continua a comprarlo anche nei momenti di crisi, i momenti di crisi vedono l'appiattimento della classe media, della borghesia media, della piccola borghesia, verso livelli di povertà, e quindi si vende il blue jeans. E allora noi non possiamo pensare soltanto ad immobili di pregio perché quelli hanno un mercato per nulla condizionato dalla crisi in questo momento, parlate con qualunque agente immobiliare e vi dirà questo, ma tutti gli altri immobili, quelli non di pregio, bè per quelli l'acquirente è molto attento al prezzo di partenza e renderlo di più difficile approccio significa scoraggiare gli acquisti, significa mettere ancora di più in crisi l'edilizia. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Grazie a lei. Maiorano.

Cons. Maiorano

Grazie Presidente. Io sarò molto breve, volevo ringraziare il Sindaco perché mi ha delucidato bene nel suo intervento perché ha posto una questione anche di responsabilità, perché abbiamo una grande opportunità questa sera di approvare una delibera, dove poi sono stati anche presentati degli emendamenti, e voglio sottoporre all'attenzione del Consiglio l'emendamento presentato dal Centrosinistra, che prevede appunto l'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di edifici ecosostenibili. Io penso che con questo emendamento andiamo proprio a dare tutte quelle risposte che sono emerse questa sera nel dibattito, perché in questo modo andiamo anche incontro a chi deve costruire, perché se oggi si va a costruire con immobili aggiornati, che devono tenere conto di alta tecnologia, ma soprattutto che devono tenere conto dei costi fissi, cioè oggi un'abitazione ha dei costi elevatissima, l'erogazione del gas, la questione dell'energia elettrica, la questione dell'acqua, tutti questi costi fissi sono abbastanza elevati. Se noi andiamo a costruire in modo che ci sia un risparmio, non solo nel tempo abbiamo questi benefici da parte dei cittadini, ma viviamo meglio, cioè si vive in modo più corretto, tenuto conto che l'intento di questa delibera è quello di andare incontro agli aspetti ecosostenibili. Quando è stato fatto quell'esempio dell'auto con gli optional o meno, è un esempio secondo me di cui non si può tenere conto, perché non stiamo parlando dell'auto di lusso, stiamo parlando dell'auto che non inquina, che può costare anche settemila euro rispetto ad una Porsche che costa 80.000 euro. Cioè il problema è di andare incontro a quelle che sono le iniziative più aggiornate in questo sistema di edilizia.

Quindi io ritengo che la delibera questa sera debba essere approvata e che l'emendamento fatto dal Centrosinistra benissimo va incontro a tutte quelle criticità che sono emerse anche da parte dell'opposizione, che ringrazio, perché sicuramente è un intervento importante, una delibera importante che noi oggi ci apprestiamo a votare.

Voglio ricordare che proprio in questi giorni ho avuto modo di conoscere come gli uffici comunali stanno lavorando per esempio per quanto riguarda il piano di riqualificazione del quartiere di Macchie, a breve spero che arrivi in Consiglio comunale la proposta di delibera, devo ringraziare il Sindaco, l'Assessore, per l'impegno che ci sta mettendo, ma proprio in quella circostanza sono stati evidenziati tutta una serie di parametri, cioè nel piano di riqualificazione di Macchie sono previsti proprio questi tipi di interventi: risparmio energetico, rispetto dell'ambiente, rispetto del rumore, cioè tiene conto di tutti questi canoni dove i cittadini sono contenti, anzi vogliono che si facciano in questo modo, perché non solo c'è un risparmio nel tempo ma si va incontro a quelle che sono le esigenze quotidiane e che anche le giovani coppie che si sposano non possono supportare una serie di spese come l'energia elettrica o il riscaldamento, o quant'altro, bisogna purtroppo, anzi per

fortuna puntare all'innovazione. Quindi io vedo che con l'emendamento veramente si va incontro a quelle che sono le criticità emerse in quest'aula questa sera.

Quindi, per quanto mi riguarda, io voterò a favore la proposta di delibera e quindi auspico che sia votata in aula, e sicuramente voterò l'emendamento proposto dal Centrosinistra. Grazie.

Presidente

Grazie.

Cons. ...

Chiedo scusa, io credo che il mio intervento non sia stato chiaro, io propongo – lo dico ufficialmente – di eliminare gli incrementi previsti per gli oneri di urbanizzazione, poi si può dare il premio del meno 20% per chi costruisce nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità. Più chiaro di così non si può dire, grazie.

Presidente

Grazie, ma credo fosse chiaro. Ad ogni buon conto, allo stato degli atti però, perché io immagino che si stia discutendo di una sorta di convitato di pietra, cioè allo stato, oltre che il testo relativo alla proposta di deliberazione così come depositata in atti, vi sono due emendamenti le cui copie vi sono state distribuite. Di questo fantomatico terzo emendamento la presidenza non ha ancora formale notizia. Prego collega Carbone.

Cons. Carbone

Grazie Presidente. Io non nego che ci siano delle considerazioni di un qualche spessore dalle osservazioni che vengono da parte dell'opposizione, qui noi come sempre avviene, o meglio come dovrebbe avvenire sempre in politica, siamo chiamati a scegliere e decidere fra le possibilità realmente in campo. Forse va chiarito innanzitutto un passaggio che potrebbe essere anche determinante, se ben assimilato e compreso, il passaggio che voglio sottolineare è questo: che gli oneri di urbanizzazione, lo dico a tutti noi, non coprono l'intero costo delle urbanizzazioni, stiamo parlando ovviamente delle zone di espansione, che sono quelle dove in genere si realizza, cioè non coprono l'intero costo delle urbanizzazioni. Questo di conseguenza significa una cosa sola: che il resto dei costi delle urbanizzazioni, si pensi soltanto – dico un esempio, dico per dire – ai costi relativi alla necessità di portare i trasporti pubblici in una determinata zona, è un esempio così, giusto perché mi passa per la testa. Tutti questi costi evidentemente fanno carico sulla collettività, cioè su tutti noi.

Quindi, quando si dice che si scarica sul cane magro il costo dell'aumento eventuale del prezzo di un'abitazione, non si tiene conto che già adesso e molto di più si scarica sul cane magro, cioè i cittadini, compresi quelli che non acquistano la casa, o che non sono proprietari di casa, si scaricano i costi della differenza fra gli oneri di urbanizzazione e il maggior costo che invece si determinano per la realizzazione delle urbanizzazioni nel complesso considerate, cioè si scaricano sulla collettività. E rispetto a questo discorso va anche tenuto presente un'altra considerazione, e cioè che il ricavo nelle realizzazioni edilizie è il massimo ricavo imprenditoriale che diciamo si ottiene per un investimento di capitale, cioè un investimento di capitale, a parte quelli finanziari ovviamente, che possono essere diversi, si può realizzare un ricavo pari anche al 50%, e a volte più, e naturalmente a volte meno, del capitale investito, oltre il recupero del capitale stesso, quindi stiamo parlando del 150%.

Allora che cosa voglio dire? Qui si tratta di scegliere, e si tratta di scegliere anche su quella che è l'impostazione politica che noi dobbiamo dare, politica in senso generale naturalmente, che noi vogliamo dare allo sviluppo di questa città, cioè come pensiamo di agire in questo momento di crisi, perché è giusto, è giustissimo sottolineare il passaggio dell'attuale momento di crisi, su questo sono assolutamente d'accordo, come noi intendiamo agire e su chi intendiamo scaricare, scaricare è una

parola brutta, su chi intendiamo far leva per quello che è il possibile, l'ipotizzabile, l'auspicabile sviluppo di questa città. Dobbiamo far carico sulla massa dei cittadini? Io credo che questo discorso dovrebbe essere alle nostre spalle, non si può ipotizzare che gli incrementi economici di alcuni possano pesare sulle spalle di tutti. Naturalmente c'è da aggiungere un altro fatto, quello che sottolineava il Sindaco, cioè il fatto che in fondo la delibera, a parte gli aumenti ISTAT, è abbastanza semplice, elimina un abbattimento che era degli anni '70, se non mi sbaglio, o qualcosa del genere, e lo ripristina soltanto per coloro i quali scelgono di produrre un'edilizia più conforme ai criteri e alle regole di ecosostenibilità. Vorrei sottolineare che nell'emendamento presentato dalla maggioranza si prevede lo sconto anche per la realizzazione di edifici ecosostenibili almeno in classe terza, nei casi di ristrutturazione, mentre diversamente è previsto in classe quarta, la differenza secondo i tecnici non è piccola, però è un'ulteriore apertura rispetto alla possibilità e alla volontà di... Allora diciamo in miniatura, in milionesimi, senza voler fare forzature, perché capisco che possa essere presa per una forzatura ma è soltanto per rendere plastico l'esempio, diciamo è un po' come a Taranto, bisogna incidere sulla salute soprattutto o bisogna incidere soprattutto sul mantenimento? È evidente che bisogna equilibrare le situazioni.

Allora credo, almeno io mi permetto di condividere quello che è la proposta dell'Amministrazione, con il correttivo che la maggioranza, che alcuni Consiglieri hanno proposto, il correttivo, cioè l'indirizzo di dire: evitiamo ulteriori aggravii di costi, perché questo aggravio di costi, colleghi voi me lo insegnate, significa tante cose, significa meno lavori pubblici, meno manutenzione, cioè meno possibilità di utilizzare il denaro pubblico per altre cose, è evidente, anche quelli producono occupazione, anche quelli producono circolazione di denaro. Quindi un'Amministrazione pubblica cosa deve fare? Deve dire "no, fermiamo, lasciamo le cose come stanno per un altro anno", con il rischio di questo prollassamento tipico italiano che poi non si faccia mai niente? Mi sto riferendo a quello che diceva il Sindaco e al timing di cui parlava giustamente il cons. Miniello.

Allora rispetto a questa situazione cosa dobbiamo fare? Io non nego che io personalmente preferirei un'entrata in vigore immediata della delibera, naturalmente io mi rimetto interamente a quello che farà il Sindaco, quindi l'opinione la sto esprimendo però il voto io mi rimetto interamente a quello che farà il Sindaco, però il Sindaco ha detto che presenta lui l'emendamento se l'opinione convergente, se non unanime, è quella del senso del rinvio.

Allora io credo che la ragionevolezza ci debba far dire che in questo momento non è del tutto inopportuno che l'aumento di questi costi gravino su chi ha maggiori aspettative di guadagno e chi questi costi, attraverso il meccanismo dell'ammortamento e della migliore qualità dell'acquisto, quello che ha spiegato il Sindaco con parole migliori, ha una prospettiva che invece non ha o che può non avere il resto della collettività. Quindi personalmente io sarei per il non rinvio, ma in ogni caso non voglio avere preclusioni di tipo ideologico, mi rimetto come ho detto a quella che è la volontà convergente del Consiglio e del Sindaco, che decideranno.

Presidente

Allora io ho Loiacono. Approfitto da una lettura – ammetto al momento veloce – del testo dell'emendamento presentato da Ranieri quale primo firmatario e da Loiacono successivamente, apparirebbe – vi prego di chiarirlo – che il successivo comprenda il precedente. Se così non è, chiariamo meglio. Prego collega Loiacono.

Cons. Loiacono

Grazie Presidente. Premetto che condivido appieno l'analisi politica rappresentata dal collega Miniello, ma io vorrò soffermarmi su qualche punto di ordine pratico. Per intanto, Sindaco, io sento parlare in quest'aula, sin dal suo intervento, di un possibile ritiro o rinvio della proposta di un anno. Sia chiaro, l'opposizione non ha chiesto questo, noi non sappiamo chi è venuto da lei a chiederle il rinvio, perché dagli interventi del Centrosinistra non ho ascoltato voci in tal senso. Lei dice spostare il provvedimento di un anno, quindi noi non siamo assolutamente d'accordo con questa

impostazione, a meno che non ci sia un emendamento presentato dalla maggioranza, ma a noi non risulta. Sarei curioso di sapere qual è la ragione per la quale lei ha inserito questa argomentazione. Semmai io mi pongo una domanda: come mai oggi, e lei in modo particolare Sindaco, si sofferma sulla necessità di dover costruire secondo metodi avanzati e in maniera ecosostenibile? E mi pongo una domanda: come mai ha ritirato l'Amministrazione il Regolamento edilizio, che comprendeva questa regolamentazione? Sarei proprio curioso di sapere quali sono state le ragioni e le forze che hanno indotto l'Amministrazione a ritirare. Quindi non potete far leva e auspicare la costruzione di edifici con queste metodologie nuove, auspicabili, e di contro ritirare il Regolamento edilizio, che comprende tutta questa materia. Io sarei d'accordo sul fatto che l'Amministrazione regolamentasse prima questo modo di procedere e successivamente adeguasse le aliquote. Quindi è un procedimento davvero strano.

Per quanto riguarda l'applicazione – vengo a lei, Presidente – l'applicazione delle tariffe, l'entrata in vigore delle tariffe, io voglio ricordare un episodio del quale è testimone l'architetto Curcuruto. Architetto lei ricorderà bene che con un suo provvedimento dirigenziale, n. 1 del 2007, aumentò le aliquote, l'applicazione degli oneri e rispetto a questo io presentai una interrogazione con la quale rappresentavo il fatto che non era giusto far decorrere i termini anche per quelle pratiche che erano state istruite e definite prima del 31.12.2006, per cui aspettavano solo la sua firma sulla richiesta di oneri, e invece questa firma non è arrivata, è arrivata tre giorni dopo perché c'erano le feste dell'anno, e mi sembrava non giusto penalizzare questa utenza. Per cui le devo dare atto che lei correttamente, qualche decina di giorni dopo, ha provveduto a modificare il punto 7 di quella determinazione con la quale escludeva dall'applicazione delle nuove tariffe quelle pratiche che erano state istruite e definite in precedenza. In questo senso, Presidente del Consiglio, i nostri emendamenti, il primo assorbe il secondo, ma nella dannata ipotesi in cui a nostro avviso il primo non dovesse superare la prova del Consiglio, il secondo sicuramente ha un motivo in più di essere, questa è la ragione.

E poi, Ass. Sannicandro, il Consiglio comunale deve sapere che in materia di oneri di costruzione ci sono sicuramente dei contenziosi che afferiscono a numerose pratiche di condono edilizio datate sin da dieci anni or sono, questo è un altro tema da sollevare, ma come si fa a concepire il fatto che magari qualcuno ha presentato un'istanza di condono edilizio dieci anni fa e per una serie di ragioni, per esempio la richiesta di parere paesaggistico, per la quale Ass. Sannicandro servono tre anni per far esprimere ad una Commissione interna un parere, il cittadino deve essere penalizzato e deve aspettare l'aumento delle tariffe dopo dieci anni, che il Comune deve applicare? Questa mi sembra un'enorme ingiustizia, ed è su questo che dobbiamo anche lavorare, caro Ass. Sannicandro. Per non ricordare, poi, una serie innumerevole di contenziosi che riguardano questo aspetto e per il quale molto probabilmente qualche decina di milioni di euro sono in ballo. Per questo vedevo preoccupato e presente l'Ass. Giannini, forse è più un problema di cassa che di giustizia. Grazie.

Presidente

Posso assicurare che l'Ass. Giannini era preoccupato per altro, e comunque è attinente all'Amministrazione. Non ho ulteriori iscritti a parlare. Secondo intervento del collega Miniello.

Cons. Miniello

Grazie Presidente. C'è un bellissimo film del compianto Massimo Troisi dal titolo "Ricomincio da tre". Io abitualmente ricomincio da uno, c'è qualcuno che ricomincia da tre. Il cons. Carbone giustamente diceva la mancata, o la ritardata, perché mancata no, è legge regionale, ma la ritardata applicazione degli incrementi degli oneri di urbanizzazione comporterebbe un minor gettito nelle casse del Comune, e questo a sua volta sarebbe responsabile di una minore disponibilità da parte del Comune di somme da destinare ai lavori pubblici e ad altre iniziative che possono ingenerare posti di lavoro. A nessuno è passato per la mente che la drammaticità di questo momento ha ingenerato così tanta disoccupazione e quella che si è determinata nell'ambito dell'edilizia e di tutti i settori che sono mossi dall'edilizia è così tanto preponderante, è così tanto esuberante da comportare

l'applicazione di ammortizzatori sociali che hanno un costo sostenutissimo e che ricadono sulle tasche di tutti i cittadini. Quindi voglio dire questa è una coperta corta, e da qualunque parte la si tiri purtroppo, in un momento di difficoltà economica così grave, diventa una coperta cortissima. Quindi non è questo che può in qualche modo giustificare il differimento, ripeto si tratta di differire l'incremento delle aliquote che sono previste per disposizione regionale. Noi chiediamo ancora una volta di differire l'applicazione degli aumenti degli oneri di urbanizzazione. Grazie.

Presidente

Diciamo che il secondo intervento è concesso solo a chi non ha usufruito del tempo intero, collega Cea mi è stato proprio fatto notare. Prego collega Ranieri.

Cons. Ranieri

Necessita il mio secondo intervento, ma giusto perché vedo in aula il cons. Paolini, quindi siccome il caso relativo all'emendamento è stato sollevato dal cons. Paolini prendo la parola proprio per cercare di spiegare e definire al meglio la volontà dell'emendamento. Cons. Paolini, ribadiamo ancora una volta che con questo emendamento non si cerca di andare incontro ad una classe di soggetti, ma si cerca di salvaguardare i diritti di tutti quei soggetti che possono essere singoli cittadini, come me, come lei, come qualcun altro, che abbiano già presentato un progetto di costruzione, ristrutturazione e quant'altro, e che abbiano preventivato nella spesa iniziale X lire. Quindi il mio emendamento va, è orientato in quella linea che deve salvaguardare tutti quei soggetti che hanno preventivato un costo pari ad X euro relativamente a ciò che è stato presentato possiamo dire – come scritto nell'emendamento – alla data di ieri. Quindi questo è lo spirito dell'emendamento, e non quello spirito demagogico con il quale si dice vogliamo salvaguardare i soliti soggetti noti, o ignoti.

Presidente

Allora è stato depositato un quarto emendamento, vi verranno distribuite copie fotostatiche appena possibile. Io non ho ulteriori iscritti a parlare, mi chiede di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Sono stati presentati una serie di emendamenti e mi pare di poter concludere che c'è un orientamento, generico ancora, da parte del Consiglio, da parte di tutte le componenti del Consiglio comunale, di volere considerare il contenuto e le esigenze manifestate dall'ANCE, e ci sono diciamo così delle diversità nella soluzione da dare al caso. La soluzione che io avevo proposto, quella di posticipare l'entrata in vigore della modifica delle regole sull'abbattimento di un anno era, dal mio punto di vista, la meno dannosa, perché limitava la possibilità che venissero al mondo immobili di serie B, parliamoci chiaro, cioè immobili non dotati delle migliori tecniche alla luce della scienza e della coscienza dei progettisti. Ovviamente questo emendamento, nella sostanza, lasciava alla prudenza del singolo avente diritto di richiedere immediatamente il permesso di costruire, e quindi assumere a proprio rischio e pericolo appunto il rischio di mettere al mondo immobili diminuiti, fermo restando ovviamente che anche con la regola dell'abbattimento probabilmente bisognerebbe introdurre qualche elemento premiale interinale per chi, anche nel prossimo anno, ha intenzione comunque di costruire con requisiti maggiori e che, secondo logica, dovrebbe aver diritto, rispetto a chi invece costruisce alla vecchia maniera, ad un minimo di vantaggio in più, per rimanere coerenti. E questo ovviamente nell'emendamento che ho presentato non abbiamo avuto il tempo di studiarlo, mi spiego arch. Curcuruto? Perché se dobbiamo rimanere equi, è chiaro che se diamo una particolare facoltà a chi capoticamente vuole continuare a costruire alla vecchia maniera, noi dovremmo conservare in quest'anno un minimo di incentivo, non delle proporzioni delineate dall'attuale delibera, però insomma qualche cosa di almeno accettabile per chi invece volesse ciò nonostante evitare di mettere al mondo immobili di serie B.

C'è poi invece una serie di emendamenti, non discuto quello della maggioranza, che non incide sulla questione, modifica, estende alcuni ambiti di applicabilità dell'abbattimento, mi pare anche in senso tutto sommato positivo, però anche questo è da approfondire tecnicamente perché l'emendamento è stato presentato qui, è giusto?

Poi ci sono gli emendamenti della minoranza, che – con tutto il rispetto – hanno la stessa logica della notte del 1967.

Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco

No, vi sto facendo..., per fare una proposta che evita di andare al voto.

Presidente

Il Sindaco sta illustrando il suo emendamento.

Sindaco

Non solo, sto facendo un intervento interlocutorio perché vi vorrei fare una proposta diciamo in procedendo, non nel merito, perché dicevo che l'emendamento proposto dall'opposizione, invece, è salva-tutti, cioè si applica la modifica a tutti i progetti presentati successivamente, chiedo scusa, si applica solo a quelli presentati successivamente, cioè "scurdamoci o passat" si chiama questo emendamento, e ovviamente – diciamo la verità – su questo emendamento... Peraltro è già così mi dice l'arch. Curcuruto.

Però, dicevo, è evidente che la complessità di questi emendamenti e la nostra volontà di ascoltare anche chi, detto tra di noi, non se lo sarebbe meritato, perché quello che è stato detto in aula, cioè che il Sindaco doveva ascoltare di più l'ANCE, non è così, noi li abbiamo ascoltati per tutta la vita, cioè queste sono persone che hanno ragionato su questo provvedimento con noi decine di volte, ed era quello di cui mi lamentavo nel mio intervento preliminare. Però, come si dice, ascoltare una volta di più non fa mai male, c'è da discutere? Bene, a questo punto vale la pena forzare la mano stasera per una questione così rilevante? Non mi pare. Vogliamo prenderci una pausa, senza modificare l'ordine del giorno, rinviando la seduta e consentendo al Sindaco, all'Assessore, al capo ripartizione, di convocare i soggetti che ci hanno scritto? Di verificare con loro le modalità? Io poi convoco la minoranza, convoco la maggioranza, cioè facciamo un sacco di lavoro in più, ma non fa niente, purché noi usciamo da questa vicenda con una convinzione in più. Se voi siete d'accordo, io chiederei di rinviare questo punto all'ordine del giorno al prossimo, allo stato degli atti, e ci applicheremo per risolvere la questione in modo diciamo da accontentare tutte le esigenze. Va bene? Scusi Assessore se mi sono permesso.

Presidente

Allora c'è una richiesta, che peraltro viene formulata dal Sindaco, di rinvio alla prossima seduta, io ho il dovere di precisare, però, affinché il Consiglio fornisca non solo a me ma persino alla conferenza dei capigruppo un orientamento preciso, io ho il dovere di rendere noto al Consiglio che nella prossima conferenza dei capigruppo, peraltro già convocata per giovedì 6 alle ore 12.15, sono pervenute e saranno quindi esaminate tra le cinque e le sette segnalazioni di proposte di urgenza. Allora, sia chiaro, nel momento in cui noi votassimo il rinvio alla prossima seduta, deve essere formulato da uno di voi e deve essere imm modificabile, assumendosene però le responsabilità il Consiglio intero, che questo sarà il primo punto, nonostante ci sono lavori di somma urgenza e c'è la ripartizione urbanistica che, senza polemica, io però mi permetto di rilevare che sforna richieste di procedura d'urgenza diciamo piuttosto copiose. Prego Sindaco, se lei vuole formulare meglio.

Sindaco

Io voglio precisare che questa delibera non è urgente, cioè questa è una delibera che deve essere approvata con sollecitudine, ma non ha lo stesso livello di urgenza delle somme urgenze. Per cui la richiesta di rinvio, se ci sono altre delibere che hanno carattere urgente, urgente specifico, è chiaro che è subordinata a quelle urgenze.

Presidente

Benissimo, è stato chiarito, resti a verbale. È consentito un intervento a favore e uno contro, interviene qualcuno? Nessuno. Si vota la richiesta di rinvio, prego, chi è favorevole alzi la mano.

Vi sono voti contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Approvata all'unanimità.

Mi volete per cortesia comunicare il numero di presenti e votanti? Allora mi viene comunicato i presenti e votanti, Sindaco compreso, sono 28, quindi approvata all'unanimità la richiesta di rinvio così come meglio specificata dall'intervento di chi vi parla e del Sindaco.

RESOCONTAZIONE DELLA SEDUTA DEL 29 AGOSTO 2013**Presidente**

Il punto successivo riguarda l'**approvazione dell'adeguamento dei costi base relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nei vari ambiti territoriali ai sensi e per gli effetti degli articoli 20- 21 e 34 della legge regionale 6 del '79 e successive modifiche ed integrazioni**. Il proponente è l'assessore Sannicandro che era in aula e immagino si sia solo temporaneamente allontanato per cui vi chiedo di informare l'assessore, di recuperare il proprio posto in aula. D'altro canto la relazione introduttiva era stata già effettuata in una seduta precedente, siamo nella fase della discussione e ricordo al consiglio che sono stati depositati in una seduta precedente quattro emendamenti che sono agli atti. Chi si iscrive? Questo è un ulteriore emendamento che viene presentato in questo momento. La prego.. allora è aperta, colleghi procediamo con ordine, intanto salutiamo il ritorno in aula dell'ass. Sannicandro. Dicevo che sono già agli atti quattro emendamenti che sono stati presentati in una seduta precedente. L'assessore è stato presentato in questo momento al quinto emendamento primo firmatario il collega Bronzini, l'assessore ha già effettuato la relazione, è riaperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? vi sono interventi o dichiariamo chiusa la discussione e passiamo già alla illustrazione, alla votazione degli emendamenti? La relazione è stata fatta in una seduta precedente. Signori, se non vi sono interventi, procediamo, prego, collega Cea.

Cons. Cea

Presidente, vado a memoria perchè credo che questa noi torniamo a discuterla dopo diversi mesi e credo che noi torniamo a discuterla perchè ci fu l'invito, credo, del Sindaco alla luce di un dibattito, mi aiuti a ricordare presidente, mi pare che ci fu un dibattito già sul tema e il sindaco invitò i consiglieri comunali a un attimo di riflessione sull'approvazione di questa delibera almeno se mal non ricordo, dovrebbe essere questo il percorso di questa proposta di delibera. Ecco il motivo per il quale l'assessore non relaziona avendolo già fatto all'epoca e credo di poter immaginare che anche i consiglieri comunali non tornino d'accapo sugli stessi argomenti che forse sono stati frutto del dibattito già nella precedente nella seduta di consiglio comunale per cui, se lei ritiene che il dibattito debba ritenersi chiuso, non ci sono ulteriori novità di rilievo. L'unica cosa forse all'assessore è se, Peppino, l'unica cosa da chiedere all'assessore è se nelle more, da quella richiesta del Sindaco di soprassedere, ad oggi sono intervenuti dei fatti nuovi che hanno anche, se vogliamo, giustificato il rinvio e il differimento di questa proposta di delibera o se in realtà non è intervenuto alcunchè. Io credo che l'assessore ci debba dire questo, e poi è evidente, perchè presidente, io le do ragione quanto lei mi dice che non deve relazionare sulla delibera nel merito perchè lo ha già fatto, però poichè è una delibera di rinvio, io penso che preliminarmente l'assessore debba dire quali sono stati e se ci sono stati degli sviluppi rispetto a questa proposta di delibera o ci sono delle previsioni al fine di consentire proprio su questa tema a noi consiglieri la riapertura del dibattito. Io pongo adesso la domanda all'assessore, però dopo la sua risposta mi riservo, se del caso, un ulteriore intervento. Grazie.

Presidente

Assessore, se lei vuole intanto brevemente ricapitolare i termini della vicenda, io credo di aver ricordato già che sono agli atti quattro emendamenti presentati, se n'è aggiunto un quinto, alla discussione più che vertere sulla proposta di deliberazione nel testo originario, dovrà vertere e ovviamente ve ne sarà la possibilità, sugli emendamenti che poi rappresentano di fatto le vere novità. Ad ogni buon conto, assessore Sannicandro, se lei vuole sinteticamente richiamare i termini essenziali della questione, io la ringrazio.

Ass. Sannicandro

Cercherò di essere sintetico ma soprattutto chiaro. Allora la delibera, ne avevamo già parlato, riguarda appunto l'adeguamento di tutte le tabelle di quanto connesso alla definizione degli oneri di urbanizzazione che sono appunto gli oneri che pagano le imprese, i privati, chiunque voglia realizzare delle volumetrie o delle iniziative di tipo edilizio in città. Queste fanno riferimento alla legge, c'è una parte come atto dovuto che si riferiva all'indice Istat che però nel frangente è stato risolto dall'ufficio perchè quello che era dovuto è stato già applicato proprio per evitare di incorrere, esattamente, perchè c'erano degli obblighi di legge di aggiornare le tabelle. Poi c'era una parte che era discrezionale e dipende appunto dal consiglio che era una riduzione consentita dalla legge regionale e che finora noi abbiamo applicato nella nostra città in maniera indifferenziata pari al 20%, una riduzione sugli oneri stabiliti dalla legge regionale. Ora, noi abbiamo fatto una scelta che è stata ampiamente condivisa dalla Commissione Urbanistica, un po' da tutti, un po' dall'indirizzo generale che stiamo cercando di dare negli ultimi anni, cioè quello di eliminare questa

riduzione indifferenziata e invece applicare ex novo una riduzione del 20% per tutti gli interventi che rispettassero i criteri di eco sostenibilità quindi in questa maniera indirizzando in maniera forte verso l'edilizia ecosostenibile. In questa maniera utilizzavamo, utilizzeremmo gli oneri di urbanizzazione in maniera, diciamo, con un indirizzo politico chiaro. Ora, in questo frangente si è introdotto nell'ultimo anno, perchè questa delibera è da circa un anno che è in fase di gestazione, si è inserita la situazione, la crisi generalizzata economica dell'edilizia per cui molte imprese hanno appunto rivolto ai consiglieri comunali e al Sindaco un appello perchè questa considerazione, questo aumento che loro considerano tale sugli oneri di urbanizzazione, potrebbe incidere ulteriormente in maniera negativa nel settore che già è in difficoltà. A questo punto il Sindaco ha proposto un emendamento che ovviamente il consiglio deve discutere per posticipare l'entrata in vigore di questo aumento di oneri di circa un anno, da qui ad un anno in modo da dare la possibilità nei prossimi mesi, agli inizi del prossimo anno si parla appunto di uscire dalla crisi, quindi di ritrovarsi in una situazione, in una contingenza migliore. E quindi questo è il primo emendamento che fu posto, da allora non ci sono stati grossi cambiamenti e tutto sommato le associazioni di categoria dei costruttori, dell'industria ha ritenuto accettabile questa ipotesi. Per quanto riguarda invece le riduzioni, c'è stata anche un ulteriore emendamento proposto dalla Commissione Urbanistica, il presidente il primo firmatario e molti altri consiglieri, che consente anche la riduzione per una serie di altri settori, quindi non solo per la edilizia eco sostenibile ma anche per esempio per interventi di recupero, riqualificazione, rigenerazione urbana. Anche questo è stato ampiamente condiviso perchè è in linea con gli indirizzi della Amministrazione, favorire da un lato l'eco sostenibilità, dall'altro gli interventi di recupero e rigenerazione urbana. Quindi a questo punto, siccome sono passati un paio di mesi circa e dobbiamo prendere una decisione, ricordo prima di chiudere che questa delibera risolverebbe anche, e quindi il consiglio comunale metterebbe gli uffici, l'avvocatura e l'ufficio urbanistico nelle condizioni di rispondere ad un problema serio che si è aperto sui parcheggi perchè c'è stata una sentenza, voi sapete che ci ha costretti a restituire somme di oneri di urbanizzazione percepite per dei parcheggi ritenuti non dovuti in quanto standard. Allora con questa delibera si precisa, differenziando le varie casistiche di parcheggi cioè quelli dovuti in relazione alla legge 122 rispetto a quelli invece dovuti rispetto alle norme tecniche di attuazione che quindi sono da considerarsi parcheggi nella disponibilità dei privati e quindi devono pagare gli oneri in quel caso. Nel caso invece vengano ceduti alla Amministrazione come standard, solo in quel caso non pagherebbero gli oneri. Quindi questa delibera è importante da questo punto di vista perchè si sta aprendo un fronte molto pericoloso di moti privati che chiedono la restituzione degli oneri per parcheggi e questo potrebbe ingenerare un serio problema alle casse comunali. Quindi io ritengo che la delibera si possa esaminare da parte del consiglio in particolare gli emendamenti e, se siamo d'accordo, vararla.

Presidente

Quindi si sono iscritti a parlare Monteleone e Ranieri. Prego, collega Monteleone. Prima di Ranieri, Loiacono.

Cons. Monteleone

Presidente, soltanto un minuto perchè non ho partecipato alla discussione su questa delibera la volta scorsa e quindi non so quello che si è detto e quello che non si è detto, tra l'altro non sono nemmeno un esperto in materia urbanistica, ma voglio dire all'assessore una cosa. Assessore, non è importante quando va in vigore questo adeguamento degli oneri di urbanizzazione, se va in vigore oggi o il sindaco, bontà sua, l'ha spostato di un anno. La cosa importante e credo che la volta scorsa qualcuno dei miei colleghi glielo avrà chiesto perchè ne avevamo discusso in una riunione tra di noi, la cosa importante è che siccome, mi sia consentito di dire, in quell'assessorato ci sono diverse velocità per le delibere, io l'ho denunciato già diverse volte in quest'aula e mi assumo tutte le responsabilità, ci sono diverse velocità per le delibere in quell'assessorato, non vorrei che una lottizzazione presentata cinque anni fa e che magari per negligenza dell'assessorato, perchè magari qualcuno di quell'assessorato aveva cose più importanti da fare e quella lottizzazione l'ha tenuta nel cassetto per cinque anni, la approvate l'anno prossimo e questi devono pagare i nuovi oneri di urbanizzazione. No, a me non interessa quando va in vigore, a me interessa che lei dica in quest'aula che si tenga conto del protocollo e tutte le lottizzazioni che sono state presentate pagheranno i vecchi oneri di urbanizzazione e che non deve essere retroattiva. Perchè, assessore, altrimenti che stiamo facendo? Stiamo prendendo in giro i cittadini baresi? Che fa, lei si tiene le pratiche nel cassetto un altro anno per poi fargli pagare gli oneri aumentati? Non è giusto.

Presidente

Ranieri-Loiacono, nell'ordine che preferite.

Cons. Ranieri

Grazie, presidente. Ass. Sannicandro, Lei ha esplicato il testo emendato a firma del Sindaco Emiliano, probabilmente poi non riuscirà a rispondermi alla domanda Assessore, ho bisogno di un po' di attenzione Assessore, se no non riuscirà a rispondermi alla domanda: nell'emendamento a firma del Sindaco viene disposto che gli aumenti con decorrenza dal 1° luglio 2014, a mia lettura del testo, sono esclusivamente per quegli interventi che prevedono l'abbattimento del 20%, quindi io Le chiedo di esplicitare, in modo che non abbia delle perplessità nel contenuto del testo, se tutti gli aumenti relativi, cioè se l'entrata in vigore degli aumenti relativi agli oneri è per tutti i casi dal 1° luglio 2014, o se vengono salvaguardati esclusivamente quegli interventi dove c'è la riduzione del 20%, dove abbiamo previsto la riduzione del 20%, e che quindi in tutti gli altri casi gli aumenti invece decorreranno dall'approvazione della delibera. Grazie.

Presidente

Loiacono.

Cons. Loiacono

Grazie Presidente. Il mio intervento è in linea, Assessore, con quello di Monteleone, relativamente all'applicazione degli oneri, il collega si riferisce alle lottizzazioni in fase di istruttoria. Io mi riferisco invece ad un altro annoso problema che ho sollevato più volte anche negli anni passati relativamente al condono edilizio, io non trovo traccia nel provvedimento di questa tipologia di intervento, cioè per quanto attiene il primo e secondo condono, non parliamo del terzo, parliamo del primo e del secondo perché ci sono ancora pratiche relative al primo condono e secondo condono, moltissime pratiche, non ancora definite. Io so che esistono delle sentenze del Consiglio di Stato le quali impongono ai Comuni, a seguito del ricorso presentato dai privati, fatti di questo tipo, cioè i Comuni pur avendo definito pratiche che si riferiscono a momenti di presentazione datati, quali quelli del primo condono e del secondo condono, applicano le tariffe vigenti al momento del rilascio del permesso a costruire in sanatoria.

Allora io vorrei capire, siccome so che ci sono anche dei contenziosi a livello di città di Bari tra privati e l'Amministrazione in ordine a questa tematica, vorrei capire l'Amministrazione come si sta comportando, ma soprattutto come intende comportarsi, perché non mi pare giusto che se un utente, un privato ha presentato un'istanza dodici anni fa, quindici anni fa, venti anni fa, relativamente al condono, e quindi in quel momento si è fatto i conti se conveniva fare il condono, oppure lasciar perdere alla sorte le questioni relativamente ai manufatti abusivi eseguiti, quindi si è fatto i conti e ha deciso di presentare istanza di condono, magari ha pensato che tra l'oblazione e il costo di costruzione, gli oneri di urbanizzazione, spendeva un certo importo. Oggi ci sono ancora delle pratiche inevase da quell'epoca. Io voglio capire se l'Amministrazione è ancora intenzionata ad applicare le tariffe nuove, cioè quelle attuali, o quelle – come mi pare sia giusto – in vigore al momento della presentazione del condono. Io vorrei una risposta chiara in questo senso, perché se così non dovesse essere e si applicano ancora le tariffe attuali, l'Amministrazione si espone a contenziosi che potrebbero prevedere il rimborso di qualche milione di euro, qualche decina di milione di euro. Grazie.

Presidente

Grazie. Miniello e dopo Cea. Collega Miniello un attimo, Le chiedo scusa, naturalmente io ho pregato il Segretario Generale, ma lo stesso invito rivolgo ai proponenti, di riesaminare – ove lo vogliano – il testo degli emendamenti alla luce di tutti gli emendamenti presentati anche del dibattito che ne è seguito, perché l'impressione che ne ha la presidenza è che taluni possano essere facilmente superati o comunque rivisti poi alla luce di quanto si è sviluppato nel corso del dibattito. Prego collega Miniello.

Cons. Miniello

Grazie Signor Presidente per avermi dato la parola. Di questo punto all'ordine del giorno si è discusso circa un mese e mezzo fa, in quella occasione l'orientamento della Giunta era indirizzato verso l'attuazione nell'immediato degli oneri di urbanizzazione. Ci fu una lunga discussione in aula e ricordo perfettamente il mio intervento, che si soffermò soprattutto sul momento di crisi, di profonda crisi dell'edilizia, edilizia intesa come volano dell'economia del nostro territorio, quindi io auspicai che ci fosse un rinvio. È chiaro che le aliquote previste dalla legge regionale ovviamente vanno ottemperate, però si trattava di proporre un tempo

sufficientemente significativo di rinvio perché ci fosse una boccata d'ossigeno per l'edilizia e al contempo c'era anche l'auspicio che in questo arco di tempo più lungo l'economia del Paese e quindi anche del nostro territorio potesse ripartire. In quell'occasione apprezzai molto la sensibilità manifestata dal Sindaco dott. Emiliano nell'essere partito probabilmente con un orientamento di attuazione immediata della normativa, che prevedeva l'incremento delle aliquote, però dopo il dibattito che il mio intervento volle promuovere in aula probabilmente ci fu un ripensamento e quindi si decise un rinvio, nell'attuazione di queste aliquote incrementate, di un anno. Vedo con disappunto che dopo un mese e mezzo si torna a riparlare in aula con l'escamotage di un emendamento del Sindaco.

Ora, non è che in questo mese e mezzo le situazioni inerenti l'economia del nostro territorio si siano modificate, probabilmente sono anche peggiorate, perché quando si è in un periodo di crisi il protrarsi della crisi fa sì che il peggioramento avvenga in modo esponenziale con il trascorrere del tempo, quindi il mio disappunto è nel vedere che dopo un mese e mezzo con l'escamotage di un emendamento questo provvedimento torna ad essere oggetto di discussione in quest'aula. E questa è la prima cosa, ed è bene che i cittadini baresi sappiano che quello che era sembrato un gesto di generosità in realtà si traduce in una riproposizione di una batosta di tassazione, non perché - ripeto ancora - non si debba ottemperare alle disposizioni regionali, ma si era concordato che il rinvio potesse essere significativamente procrastinato addirittura fino ad un anno, cosa che poi è stata smentita puntualmente dai fatti. È questo il primo aspetto.

L'altro aspetto che volevo sottolineare a proposito dei parcheggi – e qui Ass. Sannicandro mi rivolgo alla Sua cortese attenzione – la questione dei parcheggi è molto asimmetrica, cioè che i parcheggi ad un certo momento non debbano essere assoggettati alla tassazione solo se ceduti al Comune, è una norma fuori dalle regole per un semplice motivo: perché i parcheggi sono assolutamente funzionali agli appartamenti e quindi non vedo perché debbano essere svincolati dalla tassazione solo se ceduti al Comune. Grazie.

Presidente

Grazie a lei. Cea.

Cons. Cea

Grazie Presidente, io desidero solo fare una sintesi e chiedere all'Assessore una risposta chiara e inequivocabile su tre tematiche che sono state sollevate da questi banchi. Assessore, ci sono tre domande a cui noi Le chiediamo espressamente una risposta chiara e inequivocabile, noi vogliamo sapere da Lei in qualità di Assessore se, ove mai questa delibera dovesse essere approvata, l'efficacia in termini di oneri per le istanze di condono – e questa è la prima domanda – per le lottizzazioni presentate negli anni addietro ma ancora in itinere, o alcune forse non ancora esaminate – e questa è la seconda domanda – debbano appunto essere applicati i vecchi oneri di urbanizzazione o se questa Amministrazione ritenga che vadano applicati questi oneri anche per quelle istanze di condono, quindi quelle pregresse, e per i piani di lottizzazione presentati prima dell'approvazione di questa delibera.

Terza domanda, sempre risposte in maniera inequivocabile – e qui è la mia sintesi – la domanda che Le ha posto il cons. Miniello, per quale motivo solo i parcheggi ceduti al Comune devono essere esentati dagli oneri, non altrettanto lo debbano essere quelli dei privati. Detto questo, Assessore abbiamo ascoltato nel suo breve intervento riepilogativo che Lei ha trovato anche il consenso mi pare della categoria dei costruttori rispetto a questi oneri di urbanizzazione e agli emendamenti che sono stati presentati o che quantomeno fossero a conoscenza dei costruttori, però mi consenta anche di ricordare che questa delibera non incide solo sulle tasche dei costruttori, i quali credo che comunque bene o male hanno dovuto accettare queste condizioni anche perché in una forza di confronto ad un tavolo con l'Amministrazione – ricordo questo lo disse il Sindaco Emiliano – sollecitavano una maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione, probabilmente se i costruttori hanno aderito, stringendo i denti, a questa proposta di delibera e quindi al merito di questa proposta di delibera evidentemente il risultato finale era quello che comunque se hanno ottenuto qualche cosa, qualche beneficio in termini di riduzione, evidentemente questo si soddisfa.

Però, caro Assessore, io vorrei ricordare che questa non è una proposta di delibera che si applica solo ed esclusivamente ai costruttori, vorrei ricordare che questa è una proposta di delibera che riguarda tutti i cittadini baresi e che pertanto, sì, conforta moltissimo che i costruttori possano dividerla, o si siano arresi rispetto alla potenza economica di questa delibera, ma mi consenta di dire che gran parte dei cittadini baresi non credo che questa proposta di delibera la condividano con altrettanta serenità quando si troveranno per lavori, o per interventi, di qualunque natura essi siano, a dover pagare gli oneri di urbanizzazione e si renderanno conto di quello che poi magari è l'effettivo costo che andranno a sostenere. Grazie.

Cons. Loiacono
Presidente, una precisazione.

Presidente
Prego collega Loiacono.

Cons. Loiacono
Assessore, oltre al caso citato dal collega Monteleone, vi è un'altra tipologia che riguarda sempre le lottizzazioni. Noi per esempio abbiamo approvato alcune lottizzazioni in questo frangente, un paio di anni, per le quali non è ancora intervenuta la convenzione e quindi non c'è stato ancora il permesso a costruire. Per questa tipologia di casi che succede? Cioè pur essendo stata approvata dal Consiglio comunale o dalla Giunta la lottizzazione, si applicano le vecchie o le nuove tariffe? Ne abbiamo di casi del genere, cioè di lottizzazioni già approvate ma non ancora definite sotto l'aspetto convenzionale, sotto l'aspetto del rilascio dei Pdc. Quindi questo è un altro caso che rientra nella sfera più generale citata prima dal collega Monteleone.

Presidente
Grazie. Prego collega Carbone.

Cons. Carbone
Solo per precisare, Presidente, che ancora una volta sembra che l'ente pubblico, che sia lo Stato, la Regione, il Comune, si diverta ad applicare maggiorazioni di tasse, a beneficio di non si sa chi, poi, per vessare i cittadini, una sorta di esigenza sadica. E questo ovviamente è un argomento che rischia di fare anche una certa presa, abbiamo visto anche nelle elezioni nazionali il fronte della Destra utilizza questo argomento per conquistare voti. Qui io perciò, per questo motivo, siccome sono state ribaditi qua questa sera dei concetti già espressi l'altra volta, io devo ribadire il mio punto di vista rispetto a questi concetti. Il concetto è questo: è stato ampiamente assodato che gli oneri di urbanizzazione che si pagano non sono sufficienti a coprire il costo delle opere di urbanizzazione che si vanno a realizzare. Allora siccome sulle realizzazioni, stiamo parlando ovviamente dei privati delle realizzazioni che fanno i privati, non è che stiamo parlando di opere pubbliche, c'è un guadagno da parte del proprietario, un guadagno da parte del costruttore, un vantaggio indubbiamente da parte di chi acquisisce l'appartamento e si andrà ad insediare nell'appartamento, e godrà delle opere di urbanizzazione a realizzarsi, è evidente che è assolutamente giusto per la collettività che questo vantaggio privato vada un po' meno a carico della restante collettività e quindi è giusto questo aumento degli oneri, che servono alla collettività.
Quindi chiarito questo in punto di concetto, per il resto sulle questioni quantificazioni tecniche, le articolazioni tecniche ecc., questo ovviamente è tutta materia ben più opinabile, ma è importante che, e di fronte alla cittadinanza, e – come mi sembra poi di carpire in questo momento – a livello di Consiglio comunale, una convergenza su questo punto ci sia e quindi diciamo una non ostilità preconcepita rispetto al provvedimento da parte di tutti noi possa essere esplicitata. Grazie.

Presidente
Vi sono altri interventi? Nessuno, prego collega Miniello.

Cons. Miniello
Solo per ribadire, dico "ribadire" perché nel mio intervento credo di averlo esplicitato in maniera indiscutibilmente chiara, che qui non si entra nel merito dell'opportunità di ritoccare gli oneri di urbanizzazione, che tra l'altro sono stati ritoccati con legge regionale, quindi è una legge alla quale dobbiamo assolutamente sottostare, si tratta soltanto di scegliere il timing, cioè il momento più opportuno. In un momento di profonda crisi dell'edilizia, e quando parliamo di edilizia parliamo non dei costruttori, parliamo della forza lavoro che viene promossa dall'edilizia, e non dimentichiamo che questi oneri di urbanizzazione non li paga il costruttore, alla fine li paga il cittadino che accede al bene di consumo, perdonatemi.

Allora non ci vuole molto a comprendere che l'intervento che ho fatto un mese e mezzo fa e che ho parzialmente reiterato stasera, serviva soltanto a richiamare l'attenzione sull'opportunità di dare ancora un respiro adeguato in termini di tempo, così come inizialmente si era concordato un mese e mezzo fa, affinché ci possa essere – ovviamente è auspicata, non possiamo avere certezza in questo senso – ci possa essere una

ripresa, e quindi è auspicabile che l'incremento delle tariffe degli oneri di urbanizzazione non ricadano così pesantemente sui cittadini, non perché non si debbano ritoccare, è giusto per l'intera collettività, ma si tratta soltanto di lanciare un salvagente a chi sta nuotando in gravi difficoltà.

Perché se in quel momento, in quel frangente non si lancia il salvagente, si perde il nuotatore precario e quindi anche quello che deriva in termini di oneri di urbanizzazione dal nuotatore precario. Grazie.

Presidente

Io non ho ulteriori iscritti a parlare, quindi discussione chiusa. L'Ass. Sannicandro è invitato, ove lo voglia, nella replica a fornire elementi di riflessione e a rispondere ai quesiti posti.

Ass. Sannicandro

Ovviamente rispondo laddove abbia degli elementi idonei e sufficienti. Innanzitutto sul primo punto di Ranieri, qui è una questione di interpretazione ma quello che volevamo dire è che l'applicazione della eliminazione del 20% e il conseguente reinserimento del nuovo incentivo, o abbattimento, entrano in vigore da qui ad un anno, questo era l'intento, poi se sia chiaro, insomma io lo interpreto così, ma – ripeto – è una questione di interpretazione del periodo.

Poi per quanto riguarda il discorso dei condoni che faceva Loiacono e poi anche Cea, la legge dei condoni ricordo che è una legge speciale, quindi noi adesso con questa delibera che si riferisce al calcolo degli oneri non entriamo o non parliamo di come si calcolano gli oneri nel caso dei condoni, quella è l'interpretazione che deriva dall'applicazione delle varie leggi dei condoni, quindi secondo me io terrei separate le due cose.

Altro è - e può essere una domanda, andremo a verificare, non è una cosa di cui mi sono occupato direttamente - come vengono calcolati gli oneri di urbanizzazione nel caso di chiusura dei condoni, ricordo per chi non lo sapesse che fino a quattro anni fa avevamo ancora 18.000 pratiche pendenti di condono, tra primo, secondo e terzo condono, questi attraverso un progetto speciale dell'Amministrazione sono stati notevolmente ridotti a circa un quarto, adesso sono ancora pendenti poco più di quattromila. Di questi, circa duemila sono del primo condono, che sono stati fortemente azzerati, sono rimaste soltanto seicento pratiche circa del terzo condono, che è stato quasi completamente espletato, le seicento che sono rimaste si riferiscono a pratiche che hanno a che fare con problemi paesaggistici, quindi sono un po' più lunghe e farraginose. Del secondo condono purtroppo abbiamo il problema che tempo fa, quindici anni fa circa, furono date all'esterno delle pratiche, cioè tutte le pratiche di condono fu deciso dall'Amministrazione all'epoca di farle espletare all'esterno, e molte di queste non sono ancora rientrate, quindi gli uffici stanno faticosamente cercando di tornarne in possesso, quindi questo rallenta, perché ovviamente se non arrivano le pratiche non possono essere espletate.

Quindi sul condono io ritengo che questa delibera non infici il calcolo degli oneri per il condono, sarà poi una questione di interpretazione della norma speciale sui condoni di come deve essere applicata e facciamo magari una verifica, un passaggio anche con l'Avvocatura se è il caso.

Chiedeva Cea, tra le varie domanda, una era quella del condono e l'altra se avevamo trovato un accordo con i costruttori. Noi non dobbiamo trovare accordi con i costruttori, ovviamente il desiderio dei costruttori è di non pagare gli oneri, così come è chiaro che questi influiscono, anche i cittadini pagano gli oneri, però si pagano per legge a fronte di un diritto edificatorio che viene rilasciato, quindi voglio dire non è che è una tassa, è un servizio che il Comune offre, perché tutte le opere di urbanizzazione non sono altro che i servizi, sia la costruzione, sia la gestione delle opere di urbanizzazione, quindi è giusto che l'Amministrazione riceva degli oneri, dei costi, che servono per poi realizzare le opere. Quindi voglio dire non è che gli togliamo i soldi ai costruttori, anzi abbiamo anche detto l'altra volta che molto spesso, specialmente nelle nuove zone di espansione, gli oneri di urbanizzazione, quelli che si pagano attraverso appunto le norme che ci consente di applicare la Regione e lo Stato, non consentono di pagare completamente tutte le opere che effettivamente si vanno a realizzare, molto spesso l'Amministrazione comunale spende molto di più laddove siano necessarie importanti opere di urbanizzazione.

Quindi gli oneri avvengono a fronte di un godimento, perché c'è una valorizzazione immobiliare, c'è una nuova costruzione, quindi c'è una valorizzazione di cui il privato beneficia, e quindi è giusto e corretto che debba pagare gli oneri. Ora noi non abbiamo fatto nessun accordo, abbiamo però ob torto collo spiegato che noi gli oneri li dobbiamo applicare per legge, vorremmo anche dare un indirizzo politico e cercare di migliorare la qualità dell'edilizia, e quindi abbiamo detto – e su questo, ripeto, io non ho dubbi dal punto di vista concettuale – che non applicheremo più una riduzione generalizzata a tutti quanti ma la applicheremo soltanto a chi realizza in maniera qualitativa, quindi ecosostenibilità oppure interventi di rigenerazione urbana, ristrutturazione e recupero. E credo che questo sia un discorso condivisibile.

Per i parcheggi – attenzione – gli oneri vanno pagati, dal nostro punto di vista, laddove ci siano dei parcheggi che, così come le abitazioni, così come qualsiasi altra struttura immobiliare, svolge poi una funzione di utilità per il privato, non si pagano laddove invece vengano ceduti al Comune e diventano degli standard ovviamente, però laddove non vengono ceduti rimangono nella disponibilità del privato, quindi sono dei parcheggi, delle autorimesse, dei posti auto, che quindi svolgono, anche quelli hanno un valore immobiliare ecc., è giusto che debbano pagare gli oneri, salvo la quota parte che è citata nella delibera che si riferisce alla legge 122. Quindi noi abbiamo solo chiarito in questa delibera, al punto 8 del deliberato, laddove si debbano pagare gli oneri di urbanizzazione anche per i parcheggi, per evitare che rispetto ad una sentenza che ha creato un precedente un po' pericoloso, l'Amministrazione debba – con un'interpretazione un po' discutibile dal mio punto di vista – debba restituire ai privati tutta una serie di oneri già versati per la realizzazione di parcheggi, soprattutto nelle aree di terziario direzionale.

Quindi questa è la situazione, se i parcheggi sono pubblici, ovviamente quindi vengono ceduti, è chiaro che non si pagano gli oneri, se rimangono nella disponibilità del privato bisogna pagare gli oneri.

... C'era un'ultima cosa, però quella è una cosa un po' complicata, nel senso che la semplice presentazione di un progetto non è sufficiente a garantirgli che quel progetto possa pagare gli oneri nella vecchia maniera, quindi oneri inferiori a quelli che si pagheranno dopo, perché le istruttorie dei progetti sono lunghe, sono complicate, possono anche portare ad una bocciatura di quel progetto, quindi come facciamo a dire che semplicemente perché viene presentato un progetto oggi, anche se è sbagliato, se viene bocciato, gli deve essere comunque garantita un'agevolazione degli oneri? Quindi così formulata, Consigliere, io capisco il suo punto di vista, ma si dà per scontato, non è un certificato di nascita, che uno fa la richiesta e deve avere il certificato, non è così perché in edilizia sia per i progetti urbanistici, sia nei piani dei permessi di costruire, non è automatico, non è che uno presenta una carta e ha un permesso di costruire, c'è un'istruttoria lunga e complicata ed è facile che vengano chieste delle integrazioni, che ci chiedano dei pareri, il progetto può essere bocciato dal Comune, ma può essere bocciato da un altro ente, può essere bocciato molte volte, purtroppo è così, la legge è così, non avviene solo a Bari ma avviene in tutta Italia, ci sono delle leggi da rispettare, quindi assicurare a chiunque presenti il progetto un vantaggio sul pagamento degli oneri non è possibile.

Potremmo immaginare da un certo punto in poi, cioè nel momento in cui il progetto viene approvato, allora voi sapete che c'è un tempo, si dà un tempo perché si versino gli oneri, si facciano tutta una serie di altri... Allora quello può essere, perché quella è una data certa, il progetto è stato approvato dall'Amministrazione, a quel punto si potrebbe dire che quella data vale ai fini dell'applicazione delle tariffe, questa è una cosa che secondo me può essere possibile.

Il versamento degli oneri viene richiesto quando il progetto viene approvato, non viene richiesto prima, quindi viene completata l'istruttoria, viene consegnata alla parte, all'interessato un documento in cui si dice: il progetto è approvato, adesso per poter ritirare il permesso di costruire devi presentare una serie di documenti, che a seconda dei casi ovviamente vengono richiesti. Quindi quello è un momento certo ed è un momento in cui il progetto può godere di una certezza dal punto di vista anche del pagamento degli oneri.

Presidente

Se ha bisogno di un chiarimento bene, se no non possiamo riaprire la discussione, anche perché avrà nel corso della discussione degli emendamenti, che peraltro mi accingo ad aprire, quindi rispettiamo le regole senza che io le... Prego.

Cons. ...

Solo un semplice chiarimento, che ritengo possa anche darlo l'Assessore. Atteso che prendo atto, ritengo di aver avuto ragione su ciò che abbiamo esposto relativamente all'emendamento formulato dal Sindaco al punto n. 5, invece la richiesta del collega Loiacono, esplicita, era: per le lottizzazioni approvate, quando parliamo di "lottizzazioni approvate" ce ne abbiamo un bel po', tra l'altro anche accordi di programma, lì parliamo di carte, di atti dove ci sono dei progetti approvati. Quindi la notizia certa che si chiede è: in relazione a questi interventi, alle lottizzazioni approvate, il Comune come si porrà con la richiesta degli oneri? Perché il rilascio dei successivi Pdc diciamo che è un qualcosa di automatico che avverrà, perché i Pdc devono essere predisposti in funzione della lottizzazione approvata. Ora, la domanda esplicita è questa, siccome qui parliamo di cose serie e di atti molto ma molto importanti: le lottizzazioni approvate cosa

vedranno come richiesta di pagamento oneri successive, quella attuale o quella di questa delibera che andremo ad approvare?

Presidente

D'altro canto penso che questo tipo di concetto sia anche inserito in uno degli emendamenti presentati, per cui sarà oggetto di discussione da parte dell'aula. Quindi apriamo appunto la fase della presentazione, discussione e votazione degli emendamenti. Il primo porta una serie di firme del Centrosinistra, io faccio difficoltà ad individuare il primo firmatario, per cui rivolgo genericamente l'invito, è l'emendamento contrassegnato dal n. 2, un componente del Centrosinistra che illustri, peraltro non trattasi di un emendamento ma di vari emendamenti sia alla parte narrativa che a quella dispositiva. Collega Carbone.

Cons. Carbone

Presidente grazie. Gli emendamenti in realtà sono stati sostanzialmente illustrati dall'Assessore perché erano stati già illustrati nella scorsa seduta di Consiglio, si tratta in pratica di due emendamenti, perché di questo si tratta, di due emendamenti raggruppati, uno che attiene all'agevolazione che si intende, è un emendamento che è nato in Commissione perciò mi permetto di illustrarlo io, l'agevolazione che si intende fornire a coloro che si propongono di realizzare edificazioni ecosostenibili, un abbattimento ulteriore anche per chi realizzerà in classe 3, che è una classe un po' più piccola di quella che prevedeva, un po' più bassa di quella che prevedeva il Regolamento sugli oneri, e quindi si tratta di un'agevolazione ulteriore che si intende dare. È espresso in due punti l'emendamento perché riguarda tanto la parte ricostruttiva, la parte descrittiva, quanto la parte deliberativa vera e propria.

Poi c'è l'emendamento sulle autorimesse, che attiene a quello che l'Assessore ha già chiarito, e cioè il fatto che anche per quanto riguarda le autorimesse, oltre che per quanto riguarda i garage, è solo un emendamento di chiarimento che probabilmente è implicito nella stessa delibera ma serve a chiarirlo, debbano pagare oneri di urbanizzazione come previsti dalla medesima proposta di delibera. Questo è il concetto, comunque si tratta di due emendamenti agevolativi, diciamo così.

Presidente

Intanto ho avuto conferma che trattasi di due emendamenti per cui procederemo a due votazioni distinte sulla parte relativa alla narrativa, al dispositivo del 20%, dell'abbattimento del 20%, e altra votazione per la parte narrativa e dispositiva che amplia le autorimesse.

Quindi vi sono interventi in merito a questi due emendamenti? No. Quindi colleghi vi prego, in aula, adesso noi aspetteremo tutto il tempo necessario ad informare chi ne ha interesse, peraltro come sempre, a recuperare il proprio posto in aula per procedere al voto.

Allora siamo nella fase della votazione degli emendamenti, il collega Carbone a nome del Centrosinistra ha illustrato l'emendamento contrassegnato dal n. 2, do atto però che trattasi di due emendamenti, quindi – affinché resti a verbale – stiamo per procedere al voto della prima parte di questo emendamento contrassegnata dalle lettere “1” e “2”, cioè nel “considerato inoltre che”, alla pagina 2, tra il capoverso “alla luce” e il capoverso “si propone per le opere”, venga inserito il seguente testo “segue il testo relativo – sinteticamente – all'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione”. Anche il dott. Marinelli è pregato di seguire, stiamo scindendo in due parti, quindi la prima parte, quella relativa all'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione, chi è favorevole alzi la mano. Siamo in votazione, non può entrare nessun altro. Favorevoli Dammacco, Martinelli, Tomasicchio, Santacroce, Marco Emiliano, Bronzini, Durante, Cascella, Mariani, Mazzei, Maiorano, Introna, Muolo, De Santis, De Carne, Bisceglie, Frivoli, Fuiano, Radogna e Carbone.

I contrari? Nessuno. Chi si astiene? Loiacono contrario? Quindi Loiacono contrario e Sciacovelli Domenico contrario.

Si astiene il Presidente. Vi prego di procedere alla verifica dell'esistenza del numero legale. A me sembrano 23, però vi prego di verificare. No? Io ho quelli che ho citato, partecipanti alla votazione. Margiotta era? Io li ho citati ed è a verbale, ora non mi posso inventare un voto che non ho citato, è stato verbalizzato. Abbia pazienza, d'altro canto mi riferirò a quanto deciderà il Segretario Generale, abbiate pazienza. Prego collega Fuiano.

Cons. Fuiano

Presidente è chiaro che fa fede quello che deciderà il Segretario Generale, però volevo fare una riflessione a voce alta: se è vero che Margiotta non può votare perché stava rientrando, allora bisogna considerare la

presenza dentro anche del cons. Monteleone, che non può lasciare l'aula così. Cioè o quello è un limite invalicabile in entrata e in uscita, o altrimenti questo giochino che, mentre si sta votando, uno si alza e se ne va, deve essere consentito al collega che vuole votare. Quindi io chiederei al cons. Margiotta se lui è intenzionato a votare, Segretario. Le regole..., ci vuole buonsenso.

Presidente

La dirimente sa qual è? Il problema è che io non l'ho citato, c'è una registrazione a verbale.

Cons. Fuiano

Presidente lei non lo ha citato perché molte persone che sono lì davanti non lo hanno fatto entrare, lo hanno bloccato.

Presidente

Questo me lo deve dire...

Cons. Fuiano

Allora siccome ci sono le telecamere, io ho visto la scena.

Presidente

Non deciderò io, allora mi rivolgo al Segretario Generale e ai componenti della segreteria affinché mi dicano, cioè io non posso, non ho ovviamente gli occhi alle spalle, se cito i votanti non posso controllare quello che avviene alle mie spalle. Quindi il Segretario Generale, con la collaborazione dei componenti del banco di assistenza, mi dica quello che è accaduto e io mi riferirò a quanto mi verrà detto.

Segretario Generale

Presidente lei ha fatto l'appello giustamente secondo i presenti, scusate, perché io personalmente, "personalmente" ho fermato il cons. Margiotta, che stava entrando durante la votazione. Quindi siccome c'è questa regola, ma questa è la regola che sta nel Regolamento, non la regola l'altra, la regola che sta nel Regolamento è che, iniziata la fase di votazione, nessun Consigliere può accedere all'aula. E quindi io personalmente, in questo caso, sono intervenuto, quindi confermo, Presidente, la non presenza.

Presidente

La prego, Segretario Generale, io ho bisogno, perché non vorrei essere trascinato con Lei in una polemica inutile. C'è il numero legale o meno?

Segretario Generale

No, 23 presenti e votanti ci sono.

Presidente

Quindi non c'è numero legale, la seduta è sciolta.

DELIBERAZIONE N. 53 DEL 13/09/2013
DIBATTITO

Presidente

Ricordo che siamo in fase di votazione del I° degli emendamenti relativi alla proposta di **deliberazione 2012-13044**, quindi mi duole ma non posso concedere la parola ad alcun collega. No, infatti ho detto, sarebbe opportuno, votare si può votare, votare si può votare, naturalmente ho fatto rilevare che certamente non è ..

Voce fuori microfono..

Presidente, votiamo, andiamo avanti.

Presidente

Naturalmente io attenderò solo ancora pochi istanti dopo di che procederemo a votazione. E sono stati informati gli Assessori? Bene. Allora quanto si doveva fare è stato già fatto. No, abbiate pazienza! Così come non ho consentito e non consentirò la bagarre dalla parte del pubblico, ovviamente altrettanto vale da questa parte dell'aula. Allora colleghi, dobbiamo procedere. Signori, io ho l'obbligo di dirigere questa seduta, quindi consentitemi di farlo, quindi stiamo per procedere alla votazione sul I° degli emendamenti presentati relativi alla proposta di deliberazione 2012 – 13044, ricordo ai colleghi, peraltro ho provveduto a che vi fossero fornite delle fotocopie, che l'emendamento in questione si divide in due parti, noi voteremo solo la prima parte per il momento con questa votazione, ovvero quella relativa all'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione. È chiaro per tutti? No, il numero 1 non c'è. Grazie, assessore. Allora colleghi si vota .. per cortesia, i colleghi che non vogliono partecipare a questa seduta sono invitati ad abbandonare l'aula. Si vota sull'emendamento presentato da una serie di.. signori, chi è favorevole, alzi la mano. Non ci sono voti favorevoli? No, guardate, questa seduta deve seguire i dettami del regolamento. Ho detto, si vota sul I° emendamento, o meglio, sulla prima parte del I° emendamento, quello relativo e per quanto riguarda la narrativa e per quanto riguarda il dispositivo all'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione, i firmatari sono vari e appartengono al centro sinistra. La copia vi è stata fornita, credo sia chiaro. Chi è favorevole, alzi la mano. È quello contrassegnato dal numero 2 ore 18, 02. Grazie.

Martinelli favorevole, Durante, Marco Emiliano, Paolini, Bronzini, Mazzei, Mariani, Fuiano, De Santis, Maiorano, Muolo, Carbone, Bisceglie, De Carne, Frivoli. Vi sono altri favorevoli che no ho citato? Bene. Grazie.

Chi è contrario alzi la mano. Non vi sono voti contrari. chi si astiene? Il Presidente, il Vice Presidente, Laforgia, Introna, Margiotta, Finocchio, Delle Fontane, Ranieri, Loiacono, Cea e Miniello. Credo di averli citati tutti.

Allora risultano presenti e votanti 26 consiglieri, i favorevoli sono 15, nessun contrario, gli astenuti 11. L'emendamento è approvato.

Si vota ora sulla seconda parte dello stesso emendamento ovvero quello che e nella parte narrativa e nella parte dispositiva aggiunge di fatto “ai parcheggi obbligatori anche le autorimesse”. Chiaro per tutti? Bene. Si vota, chi è favorevole, alzi la mano. Martinelli, Durante, campanelli, Marco Emiliano, Paolini, Bronzini, Mazzei, Mariani, Fuiano, Maiorano, De Santis, Muolo, Carbone, Introna, laforgia, De Carne, Bisceglie, quindi tutti. Vi sono voti contrari? Nessuno. Astenuti? nessuno, astenuto Margiotta e quindi passa praticamente, non vi sono voti contrari, Vice Presidente lei si astiene? Anche il Presidente si astiene, quindi passa, dei 26 o meglio 27, perchè è entrato il collega Campanelli, sono favorevoli 24, nessun contrario, 3 astenuti. grazie. Approvato anche la seconda parte di questo emendamento.

L'emendamento successivo, ove il primo firmatario, che a me risulta essere il collega Ranieri, intenda illustrarlo al Consiglio, ne ha facoltà; è quello contrassegnato dal numero 3, ore 18,26 o lo

diamo per letto e illustrato? Bene, grazie. Vi sono interventi? Io ho chiesto, se lei vuole lo illustri, prego.

Cons. Ranieri

Sì, è composto da poche righe, proprio. Avevamo così specificato nel nostro emendamento che i progetti già presentati, quindi non si applicavano le tabelle se non alla data successiva dell'approvazione di questa delibera, per cui... sì, la decorrenza delle applicazioni degli oneri fa riferimento alla data di protocollo dei progetti, quindi progetti già presentati prima dell'approvazione di questa delibera, i vecchi progetti vengono salvaguardati dall'aumento di cui a questa delibera.

Presidente

Grazie. Vi sono interventi? Prego assessore vuole esprimere il proprio parere?

Assessore Sannicandro

Noi avevamo già detto l'altra volta che è comprensibile la richiesta del consigliere Ranieri, però il problema è che siccome le istruttorie e le approvazioni sono complesse nel nostro caso, quindi il fatto di averlo semplicemente presentato non dà alcun significato; allora questa cosa poteva essere possibile, dissi l'altra volta, per i progetti che sono stati già approvati in istruttoria tecnica, allora in quel caso può valere, perchè la fase successiva è che l'ufficio dice "avendo acquisito il parere favorevole, del coordinamento tecnico, c'è da predisporre una serie di documentazioni integrative. Allora in questo caso sì, andrebbe riformulato secondo me, ma posto in questi termini io ritengo che non sia idoneo, perchè un progetto può essere approvato pure dopo 10 anni o può essere bocciato e mai più approvato.

Presidente

Grazie Assessore. Vi sono interventi? Prego collega Cea.

Cons. Cea

Presidente, noi abbiamo ascoltato naturalmente, scusa Paolini, Paolini puoi far avere l'attenzione dell'Assessore a tutto il Consiglio? Grazie. Allora dicevo Assessore, diciamo che il suo chiarimento non può essere accolto da noi, perchè se l'ufficio ha dei problemi di carattere burocratico di lentezza etc, noi non possiamo fare danno al cittadino, quello che è importante per noi è che tutti i cittadini che sino alla data odierna hanno presentato degli interventi di natura edilizia, noi riteniamo che sia giusto e onesto che essi siano sottoposti agli oneri di urbanizzazione, così come erano vigenti sino alla data del 12-13 settembre 2013. Approvata la delibera, è evidente che gli oneri di urbanizzazione, se approvata oggi, avranno efficacia dal momento dell'approvazione in poi. Anche questa storia qua stranamente mi ricorda un poco la vicenda della retroattività, ho l'impressione che il Centro Sinistra in questo momento sia innamorato dell'effetto retroattivo delle norme, nel senso che abbia avuto una sorta di piacere nell'abbracciare tesi rispetto alle quali bisogna poi far decorrere a ritroso determinati oneri. Allora, usciamo dal vicolo cieco della demagogia, delle parole che tutti ci diciamo in questa aula consiliare, la crisi è quella che è, dobbiamo fare in modo che i cittadini paghino il meno possibile, dobbiamo fare in modo che il Comune sia più vicino alla gente, dobbiamo fare in modo che l'economia riprenda anche attraverso l'edilizia, quindi diamo un segnale serio alla gente e diciamo che gli aumenti, per quanto riguardano gli oneri di urbanizzazione naturalmente decorrono per chi presenta dei progetti da oggi in poi, ma chi ha presentato fino a ieri, dovrà essere sottoposto alla disciplina che il Comune di Bari si era data sino all'approvazione dell'odierna proposta di delibera. Questo è il significato reale, concreto del nostro emendamento, se non approvate neanche questo, ne risponderete per fortuna non più fra qualche anno, ma solo fra qualche mese, all'elettorato barese.

Presidente
Carbone.

Cons. Carbone

Si grazie Presidente, voglio solo dire due cose. La prima è che il provvedimento non è retroattivo e si applicherà effettivamente da oggi in poi, perchè poiché attiene agli oneri di urbanizzazione da pagare al momento della richiesta del permesso di costruire, è evidente che si applica non da oggi in poi, ma dal momento in cui diviene operativa la delibera stessa. E quindi non è retroattivo, on si può parlare di retroattività. Punto secondo l'Assessore ci chiarirà se l'emendamento successivo sia conforme a quello che ha detto lui poc'anzi, ma sicuramente non lo è questo emendamento contrassegnato con il numero 3 e quindi è da rigettare. Che sicuramente ho detto è da rigettare. Poiché per altro c'è l'emendamento del Sindaco al numero 5, contrassegnato, chiedo scusa, con il numero 5, che posticipa a luglio prossimo, non ha nemmeno senso per tutti l'emendamento di cui stiamo discutendo, però in ogni caso che sia condiviso questo o che non sia condiviso questo, a mia opinione questo emendamento è da rigettare.

Presidente
Paolini.

Cons. Paolini

Chiedo scusa Ninni, io vedo qua due emendamenti, uno è quello di cui stiamo discutendo e poi quello di Loiacono, però quello di Loiacono credo che sia, se non sbaglio, in linea con quanto ha detto L'Assessore, cioè le tariffe aggiornate con la presente proposta non dovevano essere applicate a... scusami, ma io sto cercando di dire una cosa logica, ritirate questo emendamento e discutiamo di questo, e che questo mi sembra più concreto, cioè chiedere il voto su un emendamento che viene superato politicamente e tecnicamente dall'emendamento successivo...ma dobbiamo stare a perdere tempo? Perdiamolo.

Presidente
Ulteriori interventi?

Cons...

Va detto per onestà perchè si sappia, magari poi quando discuteremo dell'emendamento numero 3 o meglio tecnicamente segnato con il numero 4 che è quello presentato da Loiacono, ed è stato invocato da Carlo Paolini, vi faremo intendere, scusatemi se uso questa espressione, vi faremo intendere, e no perchè se io spiego significa per fare intendere, ma vi ho chiesto scusa per "vi faremo intendere", non era offensivo, intendere significa... vi faremo comprendere, ecco vi faremo comprendere quali sono le differenze tecniche fra l'uno e l'altro, equipararli in questa maniera, equipararli mi pare che non abbia nessun significato. Questo è molto chiaro e dice una cosa, quando discuteremo di quell'altro, se quell'altro lo ritenete un duplicato dell'emendamento che abbiamo già approvato o bocciato, vi comporterete di conseguenza ma vi spiegheremo però quali sono, cercheremo di rendere chiari quali sono le differenze che di sapere non le avremmo presentate in Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie, ci sono ulteriori interventi? Discussione chiusa. Si vota. Colleghi in aula. Bene votiamo sull'emendamento contrassegnato dal numero 3 ore 18,26 illustrato dal Consigliere Ranieri, chi è favorevole alzi la mano. Miniello, Cea, Loiacono, Ranieri, Posca, Finocchio, Delle Fontane. Chi è contrario alzi la mano. Martinelli, Campanelli, Durante, Collega Emiliano lei è contrario? No, ah si p contrario sì, Paolini, Bronzini, Mazzei, Mariani, Fuiano, Maiorano, De Santis, Muolo, Carbone,

Introna, Laforgia, Bisceglie e De Carne, Frivoli, credo di aver citato tutti i contrari, chi si astiene? Presidente, Radogna, Margiotta e nessun altro. Quindi i presenti e votanti sono 28, i favorevoli 8, i contrari 17, gli astenuti 3, l'emendamento è respinto, non approvato. Emendamento contrassegnato dal numero 4 ore 19.20, porta la firma del collega Loiacono che è invitato ad illustrarlo all'aula se lo ritiene.

Cons. Loiacono

Si grazie, Presidente. Noi questo emendamento lo abbiamo presentato successivamente al precedente perchè bene o male intuivamo quello che poteva accadere in questa aula sul merito del precedente emendamento. Ma qualcuno si affannava a dire che sono emendamenti uguali quindi non era il caso di mantenere in vita l'uno. Io tengo a precisare che la differenza sostanziale fra il primo e il secondo, è una sola, ma molto molto evidente, cioè mentre per il primo si parlava di tutte quelle domande e progetti presentati entro la data di approvazione della delibera, questo secondo emendamento parla invece, testualmente recita così: "le tariffe aggiornate con la presente proposta, non dovranno essere applicate alle domande già complete di istruttoria e definite alla data del termine di esecutività del presente provvedimento". Ripeto noi saremmo stati favorevoli al primo emendamento, ma visto che la maggioranza non è convinta, l'Assessore almeno a parole ha dato una certa disponibilità ad essere favorevole all'emendamento, credo che questo salvi una certa parte e non tutte le domande presentate. Parliamo di domande e progetti istruiti e definiti.

Presidente

Collega Loiacono solitamente io non entro nel merito, però mi permetto di sottoporre alla sua valutazione, ma a quella dell'aula. Intanto io temo che l'esecutività del provvedimento di cui stiamo parlando potrebbe essere immediata, e quindi... no, l'importante è che sia chiaro questo perchè la ripartizione chiede... e poi faccio rilevare come il termine già completo di istruttoria è un termine già foriero di contenziosi a non finire. Va bene era una mia valutazione che io ho ritenuto di sottoporre, dopodichè è evidente che...

...

Presidente, definito naturalmente favorevolmente dall'Ufficio, è chiaro, manca la parola, ma definito...è chiaro che se viene bocciata, se è contraria all'istruttoria è normale che non ha motivo di essere il problema.

Presidente

No, io ponevo il problema dell'individuazione precisa dell'atto con cui si chiude l'istruttoria che potrebbe essere foriero di contenziosi.

...

Presidente, una attimo prima della richiesta di concessione degli oneri...

Presidente

Va bene, era un contributo forse anche non gradito, però sentivo di darlo, affinché resti a verbale. Ci sono interventi? Quello dell'Assessore intanto per esprimere il punto di vista della ripartizione della stessa data.

Assessore Sannicandro

Posso dire che il momento in cui viene stabilita l'istruttoria favorevole, è un documento, una approvazione formale che viene formalmente inviata dall'ufficio che dice "essendo completata favorevolmente l'istruttoria, bisogna produrre una serie di documentazione che serve per il rilascio materiale del ... Quindi questo deve essere, appunto io lo sta anche ribadendo perchè rimanga agli

atti, così come è giusto che lo dice il Presidente, cioè la data deve essere chiara, perchè ovviamente da quel momento in poi scatteranno i termini, considerate che un progetto può essere presentato ma può essere incompleto, ecco perchè il precedente emendamento era un pò complicato, era vago, perchè uno può presentare qualcosa di incompleto e avrebbe comunque diritto a una cosa, invece in questa maniera è più chiaro, cioè l'istruttoria favorevole, da quel momento in poi, o meglio precedentemente a quel momento scattano gli oneri vecchi, quelli precedenti, mentre dal momento dell'istruttoria, dall'esecutività del provvedimento in poi, scatteranno le nuove tabelle.

Presidente

Grazie Assessore. Eh? Questo è difficilmente sdoppiabile, viene presentato come un corpo unico. Comunque è aperta la discussione su questo argomento. Vi sono interventi? Prego collega Carbone.

Cons. Carbone

Sì Presidente, ipotizzando l'approvazione dell'emendamento successivo a firma del Sindaco, io voglio capire quando, siccome il primo comma dice "disporre che la decorrenza di applicazioni di oneri parametrici di cui alla tabella B, venga fissata per tutti gli interventi dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di esecutività della presenta deliberazione, io vorrei sapere anche dal Consigliere Loiacono, se ritiene, di spiegare ipotizzando, questo è il presupposto, l'approvazione dell'emendamento del Sindaco, da quando dovrebbero essere applicati gli oneri parametrici di cui alla tabella B. voglio dire che cosa? Voglio dire che secondo me, questo il consigliere Loiacono potrà sciogliere il dubbio, ha tenuto presente l'applicazione immediata cioè ora, della delibera, ovviamente non teneva presente nella stesura di questo emendamento che è precedente a quello successivo, dico delle ovvietà, non ha tenuto presente che si ipotizza per tutta la delibera l'entrata in vigore, a parte l'aumento degli oneri istruttoria, ma quelli sono a parte, dal primo Luglio del 2014. Quindi questo è secondo me un problema da risolvere, perchè se no anziché da luglio li applicheremo da settembre o addirittura da ottobre perchè poi potrebbe non collimare.

Presidente

Prego collega Cea.

Cons. Cea

Purtroppo ci troviamo a parlare sempre per ipotesi e nell'ipotesi di approvazione dell'emendamento del quale non abbiamo ancora discusso e peraltro, correttamente lei non ha ancora chiesto il parere all'Assessore come sta facendo per ogni emendamento, però il collega Carbone guarda avanti, guarda al futuro e quindi parla naturalmente di quello che dobbiamo fare dopo. Sono due emendamenti che attengono a due fattispecie completamente diverse, perchè mentre quello, ove mai dovesse essere approvato quello del Sindaco, riguarda degli interventi specifici che sono richiamati, se non vado errato, nello stesso emendamento, quello presentato da Emiliano è assoluto, e dice "tutti gli interventi", è assoluto, quindi comprende tutti. E allora anche quelli del Sindaco dove diciamo la decorrenza è da questa data, nel senso che approvata la delibera, gli aumenti decorrono da questa data ma decorreranno per tutti quegli interventi che non hanno già la definitività dall'ufficio. Mi pare che sia tutto molto chiaro fin qui. Per ipotesi, parlando sempre dell'emendamento successivo, se per ipotesi quest'aula e la maggioranza dovesse ritenere di dare la decorrenza 2014 dell'adeguamento degli oneri, va da sè, ma va da sè, che anche quello che dovesse essere approvato attraverso il nostro emendamento, slitta automaticamente al 2014 nel senso che, essendo un emendamento che viene approvato successivamente al nostro, assorbe la volontà del Consiglio comunale, e fa differire consequenzialmente la decorrenza al 2014, con la differenza che mantiene la sua efficacia per gli interventi tutti in assoluto, a differenza di quell'emendamento successivo che fa slittare al 2014 solo alcuni degli interventi. Per cui è evidente che i due emendamenti, se approvati, ove mai sempre per ipotesi, dovessero essere approvati, in sintesi otteniamo lo stesso obiettivo, cioè guardiamo tutti gli interventi in materia edilizia, ma non solo, la

decorrenza a questo punto, per volontà stessa del Sindaco, la si fa slittare addirittura a una data certa che è di luglio 2014, come decorrenza di questi adeguamenti, però in assoluto, per tutti, rimanendo fermo un principio, ribadisco, ma è inutile che lo dico, che si applicheranno naturalmente i parametri e le tariffe che vengono applicate all'attualità, indipendentemente dall'applicazione di questa delibera. Io credo di aver spiegato abbastanza bene la sintesi che andiamo a creare fra questi due emendamenti.

Presidente

Grazie. Ulteriori interventi? Collega Paolini? Allora Introna, in attesa che il collega Paolini decida se intervenire o meno.

Cons. Introna

Sì grazie Presidente. Io ho bisogno di un ulteriore chiarimento, io non sono riuscito a capire, ma sicuramente per miei limiti, quando può ritenersi una pratica completa in istruttoria, perchè dico questo, perchè se per esempio gli uffici dovessero...sì, alle domande già complete di istruttoria e definita la data. Vorrei che l'Assessore o il Segretario Generale ponessero un punto chiaro, perchè siccome la materia è poco romantica però è molto importante, ne potremmo anche giustamente, involontariamente aprire tutta una serie di ricorsi e ricorsini al TAR se dovessimo votare in un modo o nell'altro questo emendamento, per cui per chiarezza, e lo so questo è vero, per chiarezza io avrei bisogno di un punto fermo, diciamo così, come una sentenza della cassazione, ecco alla quale riferirmi, perchè altrimenti davvero non sappiamo di che cosa stiamo parlando nel concreto. Grazie.

Presidente

Collega Paolini vuole intervenire? Prego.

Cons. Paolini

Anche qui mi richiamo all'intervento precedente, mi sembra che l'emendamento successivo del Sindaco, comprenda anche questo qui del consigliere Loiacono. Ora, non potremmo pensare di unificare questi due emendamenti in maniera tale...cioè Assessore non c'è contraddizione fra questi due emendamenti? E no, se ci sono contraddizioni io voglio capire, chiedo scusa. (voci fuori microfono)

Presidente

Sì però è una discussione, consentitemi, che ha un che di surreale perchè noi non possiamo anticipare la discussione o l'esito di un'eventuale votazione sull'emendamento successivo, per cui, non comprendo le vostre difficoltà però voi comprendiate le mie, cioè noi stiamo parlando dell'emendamento contrassegnato dal numero 4, ora, se l'Assessore ritiene di fornire ulteriori valutazioni e spunti di riflessione, lo faccia pure Assessore Sannicandro, però teniamo distinte le due discussioni.

Assessore Sannicandro

Cerco di chiarire, l'emendamento successivo, purtroppo devo richiamarlo perchè se no altrimenti non ci capiamo, slitta o proporrà lo slittamento di tutte le pratiche e le procedure da qui a un anno circa, no? E quindi a tutto quello che avverrà fra un anno in poi, si applicherà la nuova normativa. No, tutte le pratiche che ovviamente andranno alla richiesta del pagamento degli oneri, quindi le pratiche concluse, quelle a caratteristiche soltanto temporali. Questo qui invece dice in sostanza che tutte le procedure la cui istruttoria è stata conclusa favorevolmente entro la data di approvazione del provvedimento, quindi oggi, queste pratiche sicuramente adottano le vecchie tabelle. Dal giorno successivo si adotteranno le nuove. Questo dice, quindi è leggermente diverso.

Presidente

Grazie. Altri interventi? Nessuno. Discussione chiusa. Colleghi in aula. Per cortesia informiamo tutti i colleghi ove naturalmente desiderino partecipare al voto. Possiamo andare in votazione? Allora si vota, sull'emendamento contrassegnato dal numero 4 firmato dal collega Loiacono, chi è favorevole alzi la mano. Sciacovelli Domenico, Miniello, Cea, Loiacono, Ranieri, Posca, Radogna, Delle Fontane, Martinelli, Paolini, Muolo, Carbone credo di aver citato tutti, Mazzei. Questi i favorevoli, chi è contrario alzi la mano: Introna, Laforgia, Bisceglie, Mariani, Bronzini, Campanelli, Durante, ho citato i contrari, chi si astiene? Il Presidente, Fuiano, De Santis, De Carne, Frivoli e Margiotta. Signori mi dispiace ma dobbiamo procedere a una verifica del voto. Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano: Martinelli, Paolini, Mazzei, Muolo, Carbone, Radogna, Posca, Ranieri, Loiacono, Cea, Miniello, Sciacovelli Domenico, questi favorevoli insieme a Delle Fontane. Abbiamo chiaro il numero dei favorevoli? Bene. Chi è contrario alzi la mano: Marco Emiliano, Campanelli, Durante, Bronzini, Introna, Laforgia, Bisceglie, Mariani, nessun'altro contrario. Si astiene: il Presidente, Fuiano, De Carne, Margiotta, e Frivoli. Bene, allora dei 27 presenti e votanti, favorevoli sono 13, contrari 8, gli astenuti 6, l'emendamento è approvato.

Emendamento contrassegnato dal numero 5 ore 19.30, il firmatario è il Sindaco Emiliano, non lo potrà illustrare, ma fu adeguatamente illustrato da un intervento del Sindaco nella prima delle sedute relativa alla discussione di questa proposta di deliberazione. È aperta la discussione. Vi sono interventi? Assessore vuole intervenire e in merito all'emendamento presentato dal Sindaco e lo faccia con particolare riferimento, diciamo accontentando una richiesta di chi le parla, cioè del Presidente, in merito al chiarimento se vi sia contraddizione fra le ultime quattro parole della premessa, rinviandole l'applicazione di 12 mesi, con l'individuazione della data dal primo luglio 2014 che appare invece nell'attesto dell'emendamento che impatta sul dispositivo. Ciò ovviamente, non perchè io stasera voglia entrare nel merito, ma considerata l'importanza dell'argomento, al fine di evitare eventuali contenziosi futuri.

Assessore Sannicandro

Sicuramente il senso di questo emendamento, io vi ricordo un pò l'antefatto, era che era stato evidenziato da più parti e da vari consiglieri, che essendo questo un periodo particolare per le categorie imprenditoriali, per tutta una serie di problemi, allora far entrare in vigore immediatamente questo provvedimento, che ricordo comunque è necessario per legge e comunque è necessario per risolvere tutta una serie di altri problemi che abbiamo circa il pagamento degli oneri dei parcheggi o altre situazioni del genere, chiaramente avrebbe potuto creare qualche problema. Allora la sensibilità del Consiglio, interpretata dal Sindaco, è stata quella di approvare le tabelle con tutti questi miglioramenti che contengono definizioni di dettaglio per cercare di incentivare l'edilizie eco-sostenibile, la rigenerazione urbana, insomma tutto ciò che sono stati negli ultimi anni gli indirizzi dell'amministrazione in tema di edilizia, però facciamo entrare in vigore le nuove tabelle da qui a un anno circa e da questo punto di vista effettivamente la formulazione dell'emendamento è un attimino fuorviante, perchè se fosse stata approvata quel giorno, il problema non esisteva, perchè si parlava di 12 mesi e si fissava la data del 1 Luglio che era successivo, quindi sarebbe stato all'incirca 12 mesi forse qualche giorno in più, perchè quella seduta avveniva, se ricordate, nel mese di giugno. Siccome nel frattempo sono trascorsi altri due tre mesi, è chiaro che questa cosa andrebbe chiarita, e quindi noi o rinviando l'applicazione di 12 mesi, sic et simpliciter, quindi praticamente rinviando alla data odierna, oppure dovremmo sostituire a quello del punto successivo, al primo luglio 2014, bisognerebbe mettere la data del primo ottobre, o il 20 settembre se vogliamo essere più precisi e rigorosi. Comunque questo andrebbe, ha ragione il Presidente, evidenziato, cioè dovrebbe essere un pò chiarito e non so come si possa fare emendando l'emendamento, probabilmente.

Presidente

Allora considerando che non si può emendare l'emendamento, io credo o meglio, scusate il bisticcio di parole, il meglio che mi viene di chiedere l'intervento del Segretario Generale affinché in qualche

modo si esprima in merito a questa apparente contraddizione, ci fornisca il suo punto di vista che possa essere, mi auguro, in futuro considerato come una sorta di interpretazione autentica della volontà del Consiglio ove eventualmente tale emendamento dovesse essere approvato. Prego dottor D'Amelio.

Segretario Generale

Il problema è di ordine formale perchè è evidente, come diceva l'assessore che l'emendamento quando è stato predisposto, quindi presentato, faceva riferimento ad un periodo temporale cioè 12 mesi che decorrevano dalla data di presentazione dell'emendamento. Questo nella parte motivazionale dell'emendamento, perchè invece nella parte dispositiva dell'emendamento che è quello che sostanzialmente viene ad essere approvato dal consiglio, fa riferimento ad una data ben precisa che è il 1 Luglio 2014 e allora l'unica è attestarsi sul dispositivo che è quello che sostanzialmente recepisce il consiglio e approva il consiglio cioè una data che corrisponde sostanzialmente, il 1 Luglio 2014, che corrispondeva all'anno decorrente dalla data del 1 Luglio cioè data di presentazione dell'emendamento. Ora, siccome sostanzialmente il consiglio, ripeto, approva il dispositivo dell'emendamento perchè è quello che approva, questo va ritenuto, può essere ritenuto come punto di riferimento per le determinazioni del consiglio.

Presidente

Grazie, dott. D'Amelio, prego, collega Cea.

Cons..

Sì, si mi sostituisco al collega. Per noi va bene il recepimento di questo emendamento solo che magari per essere un pò più precisi nel ricordare a tutti i colleghi quali sono le tipologie di intervento, sarebbe opportuno, Assessore, che riferisca gli interventi previsti dalla legge regionale la 13 – 2008 tecnicamente quali sono, ovvero sono questi tra l'altro gli interventi per i quali entrerà in vigore dal 1 Luglio 2014, quindi se tecnicamente vuole così spiegare nuovamente ai colleghi, e non ritengo che ristrutturazioni con metodi non di riqualificazione con ecosostenibilità non dovrebbe rientrare mentre a questi interventi dovrebbero far capo a tutti quegli interventi edilizi che utilizzano delle tecnologie per l'abbattimento ovviamente, sì, l'eco sostenibilità..

Presidente

Ovviamente, ove voglia, l'assessore può fornire questi ulteriori chiarimenti, resta inalterato quanto detto cioè quanto ho affermato precedentemente, comunque il testo dell'emendamento non potrebbe in ogni caso essere mutato. Assessore, lei intende intervenire nuovamente?

Ass. Sannicandro

Non ho capito precisamente la domanda, cioè ma qui è chiaro, dice semplicemente che l'emendamento che l'entrata in vigore degli oneri parametrici di cui alla tabella B quindi fa riferimento al testo della delibera integralmente, entrano in vigore dal 1 Luglio 2014 quindi significa che fino al 1 Luglio valgono le tabelle attuali, dal 1 luglio 2014 in poi varranno.. a tutti gli interventi, questo, tutti i tipi di intervento, ovviamente tutti i tipi di intervento che hanno completato l'istruttoria favorevolmente e che vanno alla richiesta degli oneri di urbanizzazione.

Presidente

Loiacono, parli pure al Microfono.

Cons. Loiacono

Sì, grazie. L'emendamento fa specifico riferimento a tutti quegli interventi che rientrano nella legge regionale 13 del 2008, nella fattispecie si riferiscono a tutti quegli interventi che seguono un certo obiettivo ambientale sotto il profilo della eco sostenibilità, del risparmio energetico e quant'altro,

quindi questo emendamento va in quella direzione, il precedente emendamento è un'altra cosa, cioè se si fa una ristrutturazione di una casetta onerosa, ci sono gli oneri da pagare per cui quell'emendamento precedente no c'entra nulla con questo successivo che stiamo esaminando. D'accordo?

Presidente

Diciamo, il collega loiacono, lei ha voluto precisare, va bene. Grazie, in merito a questo emendamento cioè il numero 5, vi sono ulteriori interventi? Prego, collega Cea.

Cons. Cea

Sì, mi dispiace tornare sull'argomento, presidente, però devo fare necessariamente una premessa, è evidente che questa sera ci troviamo a discutere una materia peraltro di per sé già complessa e purtroppo, come sempre, in assenza del Dirigente che avrebbe potuto e dovuto illustrare al consiglio comunale la ratio di quell'emendamento sotto l'aspetto tecnico perchè è fuori di dubbio che qua non è che noi possiamo conoscere tutte le leggi regionali, tutti i collegati alla legge regionale. Ma come si fa a chiedere a noi consiglieri comunali una conoscenza siffatta? Allora di qui ..

Presidente

Signori, vi prego, il cons. Cea stava cercando di completare il proprio intervento.

Cons. Cea

Di qui nasce, Assessore, l'esigenza ..

Presidente

Collega Ranieri, la prego.

Cons. Cea

Le chiedo scusa. Io mi accontenterei anche se l'Assessore riuscisse a contattare telefonicamente il Dirigente per avere contezza noi tutti, noi tutti se effettivamente questo emendamento agevola il differimento dell'applicazione degli oneri dal 1 Luglio 2014 per tutti gli interventi in materia di edilizia nella città di Bari o se viceversa si limita e attenziona, come ha detto il cons. Loiacono, solo quelli che rispettano interventi e il dettato previsto dalla legge regionale in materia di ecosostenibilità. Noi abbiamo letto l'emendamento in quest'ottica tant'è vero che proprio per far comprendere anche quegli interventi che non sarebbero disciplinati da quella legge regionale richiamata in questo emendamento, il consigliere Loiacono ha proposto quell'emendamento che abbiamo votato ed è passato. Però sarebbe opportuno comprenderlo perché qui può accadere l'assurdo giuridico- segretario, mi ascolti anche lei perchè insomma – qua può accadere l'assurdo giuridico che questa sera abbiamo approvato un emendamento che dà una certezza come decorrenza per gli oneri di urbanizzazione per tutti gli interventi, tutti, e quindi abbiamo detto dal mese successivo dalla approvazione di questa, ect., per salvare tutti coloro che avevano chiesto o avevano già la pratica definita dall'ufficio dall'applicazione di queste nuove tariffe e credo che questo sia un passaggio giustissimo. Questo emendamento, se approvato, se pur vero che fa differire al 2014 l'applicazione degli oneri di urbanizzazione, li fa differire o li farebbe differire solo ed esclusivamente per quegli interventi che prevedono interventi di eco sostenibilità, come dice la legge regionale, escludendo tutti gli altri interventi per cui noi andremmo a creare, ed io credo che in questo lo spirito del Centro sinistra anche non debba o non voglia essere una disparità assolutamente inconcludente, cioè si dice “ se gli interventi sono in materia di eco sostenibilità, decorre dal 2014, per tutti gli altri interventi possono anche decorrere praticamente da subito, fatti salvi quelli che con l'emendamento di Loiacono noi comunque abbiamo vincolato ad una data certa

perchè già definiti in istruttoria dalla Ripartizione. Allora Assessore, è opportuno, ho capito ma è opportuno comprendo, perchè coordinarli, noi non possiamo fare nulla, siamo già in una fase di emendamenti, quindi che cosa dobbiamo coordinare? E non cambia nulla, non cambia assolutamente nulla perchè il secondo, questo, è sempre limitato esclusivamente o dovrebbe essere limitato agli interventi con criteri e tecniche in materia di eco sostenibilità, allora quantomeno abbiamo fatto un'opera adeguata che abbiamo salvaguardato, gli interventi già definiti alla data odierna. Però sarebbe anche assurdo che per gli interventi che tengono conto delle nuove tecnologie, le tariffe si applicano, differiscono al 2014. per quelli che magari vogliono contenere la spesa negli interventi edilizi - adesso cominciano i commenti degli scienziati in questa aula - allora io dicevo - senza nemmeno tra l'altro aver partecipato all'intero dibattito - allora io dico, rispetto a questo cerchiamo di capire e di comprendere dal dirigente, assessore, anche con una telefonata, è come diciamo noi, quantomeno per aver capito se, approvando ..

Presidente

L'assessore è in grado di rispondere.

Cons. Cea

Bene. Grazie.

Presidente

Era questo che mi stavano comunicando. No, abbia pazienza, però, Assessore, io le cederò immediatamente la parola non prima però di aver pubblicamente condiviso una parte dell'intervento del collega Cea anche se non esclusivamente riferito alla presenza della Direttrice della ripartizione Urbanistica ma a tutti i Dirigenti. Allora premetto che la consulenza che ci viene fornita dal dott. D'Amelio è sempre precisa e puntuale, pur tuttavia invito gli Assessori, il dott. D'Amelio se lo riterrà, a fare in modo che diventi una abitudine per i Dirigenti di affiancare gli Assessori che relazionano in merito, in particolare a questioni tecniche perchè il nostro regolamento consente ai consiglieri di produrre emendamenti anche in aula. E taluni emendamenti sconvolgono, potrebbero sconvolgere l'impianto della proposta, per cui è assolutamente indispensabile che chi ha espresso il parere di regolarità tecnica sulla proposta originaria possa e debba fornire il proprio parere anche in merito agli emendamenti. Su questo argomento io ricordo benissimo di essere intervenuto più volte quindi faccio appello agli assessori presenti e al Segretario generale affinché con il Direttore Generale, con il Sindaco si adotti, ove occorra, una circolare che imponga, preghi i Direttori di Ripartizione o comunque i dirigenti responsabili di essere in aula durante le sedute di Consiglio comunale. Grazie. Prego, assessore Sannicandro.

Ass. Sannicandro

Io innanzitutto mi scuso per essere arrivato in ritardo ma c'era una riunione in Regione importantissima sul PPTR quindi ho fatto tardi, mi scuso anche da parte dell'architetto Curcuruto però voglio ricordarvi che oggi, che era previsto ieri il consiglio, poi c'è stato questo spostamento ad oggi e purtroppo l'architetto aveva un impegno, una visita medica ect., e quindi non è potuta essere presente. Ricordo che questo emendamento è stato predisposto dal dirigente, dall'architetto Curcuruto su richiesta del Sindaco cioè per rispondere, quindi è sviluppato tecnicamente dallo stesso Dirigente che ovviamente l'ha condiviso. Lo scopo è quello che vi ho detto prima. Mi permetto di evidenziare che probabilmente non è letto correttamente, lo rileggiamo insieme. La decorrenza di applicazione degli oneri parametrici di cui alla tabella B derivante dalla eliminazione dell'abbattimento del 20% che è previsto per tutti gli interventi, tutti i tipi di interventi attualmente hanno perchè è tuttora valido quel provvedimento, un abbattimento del 20% e quindi questo abbattimento del 20% per tutti gli interventi continuerà ad essere applicato fino alla data che stabiliremo, credo il 1 Luglio, questo che è indicato qua perchè il segretario giustamente dice che non lo possiamo modificare. E quindi poi aggiunge, l'abbattimento continuerà e di collegati

incentivi economici derivanti dall'eco sostenibilità perchè originariamente la delibera prevede nelle nuove tabelle che quindi entreranno in vigore quando il consiglio stabilirà, prevedono un abbattimento per gli interventi di cui alla legge 13, quindi eco sostenibile. Nell'emendamento precedente il consiglio ha anche disposto di aumentare questo, cioè di allargare questo incentivo di abbattimento del 20% anche agli interventi di recupero, restauro e rigenerazione. Quindi non so se è chiaro. L'emendamento dice in sostanza che da qui al 1 Luglio 2014 si applicano le vecchie tabelle su tutti gli interventi.

Presidente

Bene, grazie. No, sull'emendamento, no, .. prego.

Cons. Cea

Trenta secondi, presidente. Assessore, noi voteremo a favore di questo emendamento perchè lei ah chiarito in via definitiva che questo emendamento assorbe evidentemente quello che è stato approvato ed è rubricato al numero 5, a firma di Loiacono, lo assorbe e addirittura proroga il termine allungandolo al 2014, al 1° Luglio 2014. Volevo dire al segretario, giusto una parentesi, non è vero? Non è vero. Il segretario ci dice che sono due fattispecie diverse.. e allora mettetevi d'accordo, scusate, io apprendo che sono due fattispecie diverse, io sto dicendo adesso perchè noi votiamo, perchè l'assessore ha detto che comprende tutti, lo ha detto a microfono quindi quelli a cui faceva riferimento l'emendamento proposto dal consigliere Loiacono. Volevo dire che per quanto riguarda la decorrenza dal 1 luglio 2014, se pur vero che non è emendabile ma dobbiamo comunque prendere atto che, è vero che lo approviamo oggi, è altrettanto vero che non lo abbiamo approvato a Luglio, io che vuole dire che comunque i due mesi sono beneficiati perchè non essendoci stata l'approvazione due mesi fa, è come se noi avessimo dato, quindi non è un minus che stiamo dando, perchè certamente è stato già assorbito il periodo.

Presidente

Grazie. Vi sono ulteriori interventi? Discussione chiusa. Collegli in aula, votiamo sull'emendamento numero 5, presentato dal sindaco Emiliano. Vorrei avere certezza che non ci siano colleghi.. bene, si vota, chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Vi sono voti contrari? nessuno. Astenuti? Si astengono, quindi ci sono degli astenuti, il Presidente, Miniello, Introna e Laforgia. Mentre nessun contrario.

Allora dei presenti e votanti, in numero di 26, 22 sono favorevoli, nessun contrario, 4 gli astenuti, l'emendamento è approvato.

L'ultimo degli emendamenti presentati relativi alla proposta di deliberazione di che trattasi, porta una serie di firme del centro Sinistra, credo, e ha come primo firmatario il collega Fuiano o Bronzini, prego Bronzini, lo illustri, è quello contrassegnato dal numero 6, ore 19, 20.

Cons. Bronzini

Sì, in 30 secondi credo che sia più che chiaro il discorso della riduzione del 50% dove nei casi che trattano realizzazioni per servizi culturali, sportivi e di recupero del disagio sociale, credo che su questo sia molto chiaro, è evidente lo scopo dell'agevolazione stessa. Grazie.

Presidente

Grazie. Vi sono interventi? Nessuno. Discussione chiusa. Collegli in aula! Possiamo votare? Chi è favorevole all'emendamento illustrato dal collega Bronzini, alzi la mano. Devo citarli, non c'è unanimità, quindi Campanelli, Martinelli, Durante, Mariani, Paolini, Mazzei, Bronzini, Fuiano,

Maiorano, De Santis, Muolo, Carbone, Introna, Laforgia e Bisceglie, Margiotta, Frivoli, e Radogna. Ho citato tutti i favorevoli.

Chi è contrario, alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene? Il Presidente, Miniello, Cea, Loiacono, Ranieri, Delle Fontane, Posca e Finocchio. I presenti e votanti sono sempre 26, i favorevoli 18, nessun contrario, gli astenuti 8, approvato anche l'ultimo emendamento.

Signori, per le dichiarazioni di voto. Chi si iscrive a parlare? nessuno. Bene, grazie, si vota. Colleghi in aula! Votiamo sulla proposta di deliberazione numero 2012- 13044 così come risulta emendata. Chi è favorevole alzi la mano. Campanelli, Martinelli, Mariani, Durante, Mazzei, Paolini, Bronzini, Fuiano, Maiorano, De Santis, Muolo, Carbone, Introna e laforgia, e Bisceglie, Margiotta, Radogna, e Frivoli. Questi i favorevoli.

Chi è contrario? Miniello, Cea, Loiacono, Ranieri, Delle Fontane, Finocchio e Posca. Si astiene il Presidente. Quindi dei 26 presenti e votanti, 18 sono i voti a favore, 7 i contrari e 1 astenuto. La delibera è approvata.

È stata proposta l'immediata eseguibilità, ricordo ovviamente ai colleghi che occorrono 24 voti favorevoli. Chi è favorevole alzi la mano. Campanelli, paolini, martinelli, Durante, Mariani Mazzei, Bronzini, Fuiano, Maiorano, De Santis, lei è favorevole? Sì, Muolo, Carbone, Introna, Laforgia e Bisceglie, Margiotta, Radogna, Frivoli lei è favorevole? Sì. Il Presidente è favorevole.

I contrari alzino la mano. Miniello, Cea, Delle Fontane, Loiacono, Ranieri, Posca e Finocchio. Chi si astiene ? Nessuno. È evidente che l'immediata eseguibilità non è stata approvata, perchè dei 26 votanti 19 sono a favore, 7 i contrari, nessun astenuto.

EMENDAMENTI APPROVATI

2016-18,02
a di Deliberazione

6

- "L'amministrazione intende perseguire obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana, di recupero del patrimonio edilizio, e di riduzione del consumo del territorio, uniti ai criteri di sostenibilità ambientale, riconoscendone il valore per la qualità ambientale. Pertanto gli edifici inseriti in piani e programmi complessi di iniziativa pubblica e mista con destinazione residenziale, in accordi di programmi di interesse pubblico, approvati in Consiglio comunale, e in tutti i casi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia che prevedano la realizzazione di edifici ecosostenibili almeno in classe 3 del Protocollo Itaca, potranno godere dell'abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione."*

- d)** *“Al fine di perseguire obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana, di recupero del patrimonio edilizio, e di riduzione del consumo del territorio, uniti ai criteri di sostenibilità ambientale, riconoscendone il valore per la qualità ambientale, gli edifici inseriti in piani e programmi complessi di iniziativa pubblica e mista con destinazione residenziale, in accordi di programmi di interesse pubblico, approvati in Consiglio comunale, e in tutti i casi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia che prevedano la realizzazione di edifici ecosostenibili almeno in classe 3 del Protocollo Itaca, potranno godere dell’abbattimento del 20% degli oneri di urbanizzazione.”*

- "e le autorimesse,".

- "e le autorimesse,".

4. Nel deliberato al p.8) "DARE ATTO"; alla pag. 4, alle parole " i parcheggi obbligatori" vengano aggiunte le seguenti parole:

"e le autorimesse".

I CONSIGLIERI

Aldo Basso (Ri)

Silvio Basso (EPB)

Fuglio Quaresima (DR)

Mario Basso (E.P.B.)

Indro Basso (PD)

Marcello (PD)

Fredy Basso (E.P.B.)

Massimiliano (PD)

Carlo Basso (DPC)

74021-19, 20/6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 2012/130/00044

EMENDAMENTO

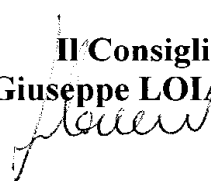
Punto 6 del dispositivo

Integrare il punto 6 del dispositivo come di seguito riportato:

6) DISPORRE che la decorrenza di applicazioni di oneri parametrici di cui alla tabella B, venga fissata per tutti gli interventi dal primo giorno del secondo mese successivo alla data di esecutività della presente deliberazione.

Le tariffe aggiornate con la presente proposta non dovranno essere applicate alle domande già complete di istruttoria e definite alla data del termine di esecutività del presente provvedimento.

Il Consigliere
(Giuseppe LOIACONO)



1

1

(5) ore 19.30/62

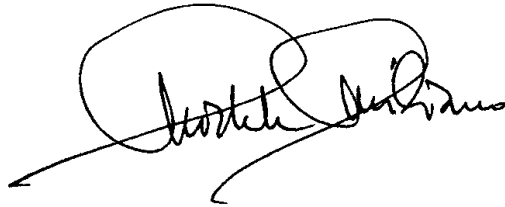
Si propone il seguente emendamento:

Nella pagina 2 del testo della delibera tra il "CONSIDERATO INOLTRE CHE" dopo il 6° comma che si conclude "*di classe 4 e 5.*" va inserito il seguente periodo:

" In considerazione della particolare e sfavorevole contingenza economica in atto, della crisi del mercato immobiliare e del credito bancario, è opportuno differire nel tempo l'annullamento del coefficiente di abbattimento ex art. 21 LR 6/79 ed i collegati incentivi economici previsti dalla LR 13/2008, come indicati nei due precedenti commi, rinviandone l'applicazione di 12 mesi".

Si propone, altresì, di sostituire come segue il punto 6 del deliberato:

6) DISPORRE che la decorrenza di applicazione degli oneri parametrici di cui alla tabella B, derivanti dall'eliminazione dell'abbattimento del 20% ex art. 21 LR 6/9, ed i collegati incentivi economici previsti dalla LR 13/2008, venga fissata per tutti gli interventi richiesti dal 1° luglio 2014, fatti salvi gli adeguamenti ISTAT di norma, demandati all'ufficio competente.

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Antonio Di Stefano", written over a large, loopy circular mark.

⑥ 19,20/2

PROPOSTA DI EMENDAMENTO (3°)

I sottoscritti Consiglieri Comunali, relativamente alla proposta di Deliberazione n. 2012/130/00044 che ha per oggetto **"Approvazione dell'adeguamento dei costi base relativi agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria nei vari ambiti territoriali ai sensi e per gli effetti degli artt. 20-21 e 34 della L. R. 6/79 e s.m.i."**, chiedono che vengano apportate le seguenti modifiche:

1. Nel "CONSIDERATO INOLTRE CHE", alla pag. 2, 11° capoverso "Per gli interventi in aree a servizi e a verde, coerenti con le destinazioni previste dagli artt. 31 e 32, 40 e 52 delle NTA, riconoscendone l'utilità sociale, si applicano le tabelle relative alla zona B3" vengano aggiunte le seguenti parole: **"con una riduzione del 50% laddove si tratti di servizi culturali, sportivi e di recupero del disagio sociale."**
2. Nel DELIBERATO al p. 7) comma c) dopo la parola B3. si aggiungano le seguenti parole: **"con una riduzione del 50% laddove si tratti di servizi culturali, sportivi e di recupero del disagio sociale."**

I CONSIGLIERI

[Handwritten signatures and names of council members]

Lucio Fucini
C. P. B. (E.p.B.)
C. P. B. (IDV)
C. P. B. (SEL)
C. P. B. (PD)
C. P. B. (CI)
C. P. B. (L8)
Roberto Carone (PI)
C. P. B. (R)
C. P. B. (APC)

EMENDAMENTO RESPINTO

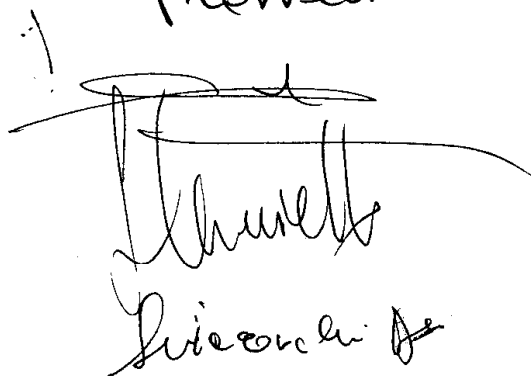
(3) ORE 18,26
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 2012/13/0004

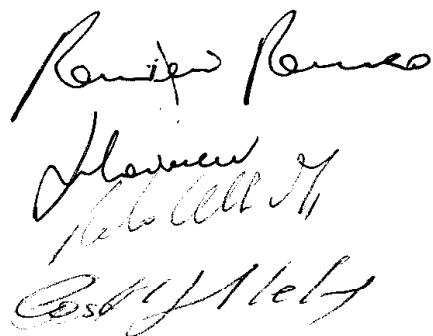
EMENDAMENTO

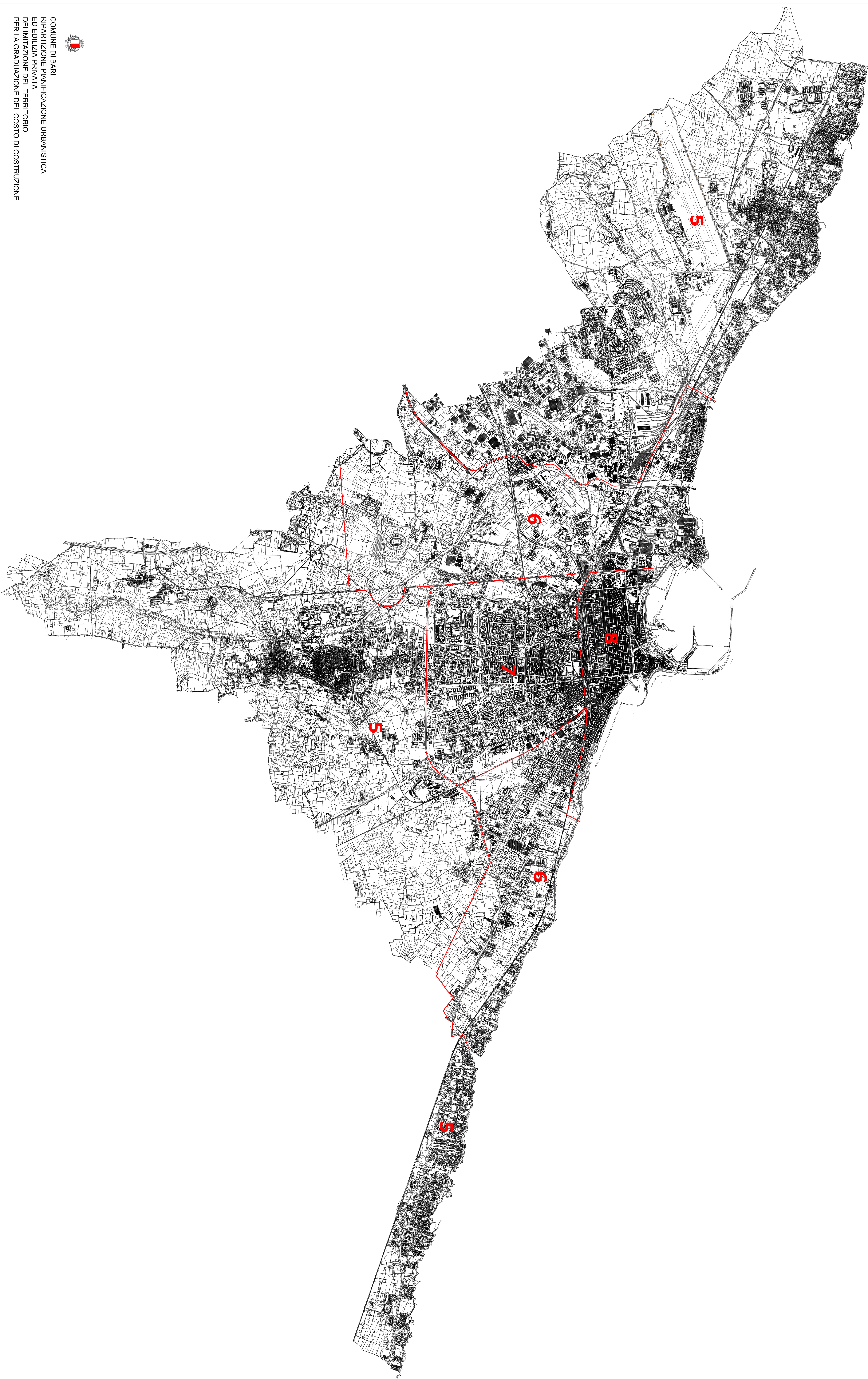
Punto 6 del dispositivo

Integrare il punto 6 del dispositivo come di seguito riportato:

- 6) DISPORRE che le decorrenze di applicazioni di oneri di cui si parlano tabelle B, entrino in vigore per tutti i progetti presentati in date successive alle date di approvazione del ~~presente deliberazione~~ presente provvedimento.


Giuseppe Di Lorenzo


Renato Russo
Flaminio
Roberto M.
Costantino



COMUNE DI BARI
RIPARTIZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ED EDILIZIA PRIVATA
DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO
PER LA GRADUAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE

ONERI DI URBANIZZAZIONE AGGIORNATI

Variaz. Perc. ISTAT C.C. GEN. '80 - Giu. 2012 (ultimo dato disponibile) =

450,20 %

ANNO 2.012

TAB. A

Coefficiente demografico (A) 1,0000

Coeff. moltiplicatore costi GEN. '80 (B)= 5,5020

Coeff. Risultante Applicato con conversione in euro = 0,0028

Abbattimento ex art.20 - L.R.66/79 0,00%

Abbattimento ex art.21 - L.R.66/79 0,00%

% complessiva risultante dagli abbattimenti del C.B. 100,00%

COSTI BASE EDILIZIA RESIDENZIALE-COMMERCIALE-DIREZIONALE GEN. '80 (Tab. B/1 - L/R/ 6-66/79)**ANNO 1.980**

COMUNE DI 5° CLASSE (Capoluogo di provincia)

lft	0,25	0,50	1,00	1,50	2,00	2,50
UP	30.000	20.400	12.900	11.400	8.400	6.900
US	14.100	14.100	14.100	14.100	14.100	14.100
UT	44.100	34.500	27.000	25.500	22.500	21.000

COSTI BASE EDILIZIA RESIDENZIALE-COMMERCIALE-DIREZIONALE GEN. '80 (Tab. B/1 - con le decurtazioni di cui alla tab.C della L/R/ 6-66/79 (*))

COMUNE DI 5° CLASSE (Capoluogo di provincia)

lft	0,25	0,50	1,00	1,50	2,00	2,50
UP	29.850	20.298	12.836	11.343	8.358	6.866
US	14.100	14.100	14.100	14.100	14.100	14.100
UT	43.950	34.398	26.936	25.443	22.458	20.966

(*) decurtazione costo base per l'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria relative alla rete di distribuzione dei telefoni (incidenza 0,5 %)

C.BASE EDILIZIA RESIDENZIALE-COMMERCIALE-DIREZIONALE GEN. '80 (Tab. B/1-incremento ex tab.E della L/R/ 6-66/79 per Comune Capoluogo (*))

COMUNE DI 5° CLASSE (Capoluogo di provincia)

lft	0,25	0,50	1,00	1,50	2,00	2,50
UP	32.835	22.328	14.119	12.477	9.194	7.552
US	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510
UT	48.345	37.838	29.629	27.987	24.704	23.062

(*) incremento del costo base per Comune Capoluogo (tab. E L.R. 6/79)

COSTI BASE CON VALORI RIFERITI ANCHE AGLI INDICI FONDIARI (GEN.80) con coeff. Di incremento demografico**ANNO 1.980**

SOTT. BASE CON VALORI K ₁ E INTRAFORE ACCE. INDICI FONDANTI (GENIO) CON COEFF. DI MOVIMENTO SISMICI												ANNO	1950
lff	0,50	1,00	2,00	2,50	3,00	3,50	5,00						
lft	0,25	0,409	0,50	0,750	1,00	1,286	1,50	1,688	1,750	1,853	2,00	2,250	2,50
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
UP	32.835	26.149	22.328	18.223	14.119	13.181	12.477	11.246	10.836	10.160	9.194	8.373	7.552
US	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510	15.510
UT	48.345	41.659	37.838	33.733	29.629	28.691	27.987	26.756	26.346	25.670	24.704	23.883	23.062
Zone	E	B/5	B/8-C/3	*****	C/2	B/4	*****	B/3	C/1	*****	*****	B/2	A/1-A/2-B/1 B/6-B/7-B/9 Terz./Direz.
Incid. strade	0,10	Aree a serv/ab	20,00	Cub/ab	100,00								

COSTI BASE CON VALORI RIFERITI ANCHE AGLI INDICI FONDIARI (con applicazione degli abbattimenti e aggiornam. ISTAT e conv. euro)**AGG. 2.012**

CONFESSIONE CON VALORI RIFERIMENTARI AGEVOLI E FONDATI (con applicazione degli abbattimenti e maggiorazioni ISTAT e coniv. euro)												ASS.	2022
lff	0,50	1,00			2,00	2,50	3,00	3,50				5,00	
lft	0,25	0,409	0,50	0,750	1,00	1,286	1,50	1,688	1,750	1,853	2,00	2,250	2,50
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
UP	93,302	74,302	63,445	51,783	40,120	37,454	35,455	31,956	30,790	28,869	26,125	23,792	21,459
US	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072	44,072
UT	137,375	118,375	107,518	95,855	84,192	81,527	79,527	76,028	74,862	72,941	70,197	67,864	65,532
Zone	E	B/5	B/8-C/3	*****	C/2	B/4	*****	B/3	C/1	*****	*****	B/2	A/1-A/2-B/1 B/6-B/7-B/9 Terz./Direz.
Incid. strade	0,10	Aree a serv/ab	20,00	Cub/ab	100,00								

COSTI BASE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER OPERE E IMPIANTI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (Tab. H - L.R.6/79)**ANNO****(A) INDUSTRIE PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI, ZOOTECNICHE, ARTIGIANATO**

(*) con applicazione del coeff. Demografico e della riduzione del 5% alle UP per rete telefonica

Tipologia	N.ro dipendenti da 1 a 10			N.ro dipendenti da 11 a 50			N.ro dipendenti da 51 a 200			N.ro dipendenti da 201 a 1000			N.ro dipendenti oltre 1	
	UP	US	Ut											
ampliamenti	700	350	1.050	820	350	1.170	920	350	1.270	1.000	350	1.350	1.119	350
nuovi insediam.	1.049	525	1.574	1.229	525	1.754	1.379	525	1.904	1.499	525	2.024	1.679	525
nuovi insed. PIP	700	350	1.050	820	350	1.170	920	350	1.270	1.000	350	1.350	1.119	350

(B) INDUSTRIE NON COMPRESSE AL CAPO (A)

(*) con applicazione del coeff. Demografico e della riduzione del 5% alle UP per rete telefonica

Tipologia	N.ro dipendenti da 1 a 10			N.ro dipendenti da 11 a 50			N.ro dipendenti da 51 a 200			N.ro dipendenti da 201 a 1000			N.ro dipendenti oltre 1	
	UP	US	Ut											
ampliamenti	2.099	1.050	3.149	2.459	1.050	3.509	2.759	1.050	3.809	2.999	1.050	4.049	3.358	1.050
nuovi insediam.	3.148	1.575	4.723	3.688	1.575	5.263	4.138	1.575	5.713	4.498	1.575	6.073	5.037	1.575
nuovi insed. PIP	2.799	1.400	4.199	3.278	1.400	4.678	3.678	1.400	5.078	3.998	1.400	5.398	4.478	1.400

EDILIZIA RESIDENZIALE - DIREZIONALE - COMMERCIALE	AGG. 2.012
--	-------------------

TAB. B
pag. 1

Variaz. Perc. ISTAT C.C. GEN. '80-Giu. 2012 (ultimo dato disponibile)=	450,20%
Abbattimento ex art.20 - L.R.66/79	0,00%
Abbattimento ex art.21 - L.R.66/79	0,00%

ZONE A (N.C. / D.R.)				ZONE A (R.R.)				ZONE A
UP	21,46			UP	10,73			
US	44,07			US	22,04			
UT	65,53			UT	32,77			
	A1-A/2				A1-A/2			

ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (N.C.)							ZONE B e T.D.
UP	66,87	57,10	33,71	28,76	21,41	19,31	
US	39,67	39,67	39,67	39,67	39,67	39,67	
UT	106,54	96,77	73,37	68,43	61,08	58,98	
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9	
						Terz. Direz.	

ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (D.R.)						
UP	59,44	50,76	29,96	25,56	19,03	17,17
US	35,26	35,26	35,26	35,26	35,26	35,26
UT	94,70	86,01	65,22	60,82	54,29	52,43
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9
						Terz. Direz.

ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (R.R.)						
UP	44,58	38,07	22,47	19,17	14,28	12,88
US	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44
UT	71,02	64,51	48,92	45,62	40,72	39,32
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9
						Terz. Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Fino a mt 500 dal mare					ZONE C e T.D.
UP	76,13	48,14	36,95	25,75	
US	52,89	52,89	52,89	52,89	
UT	129,02	101,03	89,83	78,64	
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.	

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	65,98	41,72	32,02	22,32
US	45,84	45,84	45,84	45,84
UT	111,82	87,56	77,86	68,15
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	55,83	35,31	27,09	18,88
US	38,78	38,78	38,78	38,78
UT	94,62	74,09	65,88	57,67
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Oltre mt 5000 dal mare				
UP	50,76	32,10	24,63	17,17
US	35,26	35,26	35,26	35,26
UT	86,01	67,35	59,89	52,43
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Fino a mt 500 dal mare				
UP	66,62	42,13	32,33	22,53
US	46,28	46,28	46,28	46,28
UT	112,89	88,40	78,61	68,81
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	57,74	36,51	28,02	19,53
US	40,11	40,11	40,11	40,11
UT	97,84	76,61	68,12	59,63
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	48,85	30,89	23,71	16,52
US	33,94	33,94	33,94	33,94
UT	82,79	64,83	57,64	50,46
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Oltre mt 5000 dal mare				
UP	44,41	28,08	21,55	15,02
US	30,85	30,85	30,85	30,85
UT	75,26	58,93	52,40	45,87
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Fino a mt 500 dal mare				
UP	57,10	36,11	27,71	19,31
US	39,67	39,67	39,67	39,67
UT	96,77	75,77	67,38	58,98
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	49,49	31,29	24,02	16,74
US	34,38	34,38	34,38	34,38

UT	83,86	65,67	58,39	51,11
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	41,87	26,48	20,32	14,16
US	29,09	29,09	29,09	29,09
UT	70,96	55,57	49,41	43,25
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Oltre mt 5000 dal mare				
UP	38,07	24,07	18,47	12,88
US	26,44	26,44	26,44	26,44
UT	64,51	50,52	44,92	39,32
	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONA E

ZONE E (N.C.- D.R.)		ZONE E (R.R.)	
UP	93,77	UP	46,89
US	44,07	US	22,04
UT	137,84	UT	68,92
	E		E

AGG. 2.012

segue TAB. B
pag. 2

ZONE P.E.E.P.

ZONE A (N.C. / D.R.)		ZONE A (R.R.)	
UP	16,09	UP	8,05
US	33,05	US	16,53
UT	49,15	UT	24,57
	A1-A/2		A1-A/2

ZONE A

ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (N.C.)						
UP	50,15	42,83	25,28	21,57	16,06	14,49
US	29,75	29,75	29,75	29,75	29,75	29,75
UT	79,90	72,57	55,03	51,32	45,81	44,23
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (D.R.)						
UP	44,58	38,07	22,47	19,17	14,28	12,88
US	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44	26,44
UT	71,02	64,51	48,92	45,62	40,72	39,32
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (R.R.)						
UP	33,44	28,55	16,85	14,38	10,71	9,66
US	19,83	19,83	19,83	19,83	19,83	19,83
UT	53,27	48,38	36,69	34,21	30,54	29,49
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2	B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.

ZONE B e T.D.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) - Fino a mt 500 dal mare				
UP	57,10	36,11	27,71	19,31
US	39,67	39,67	39,67	39,67
UT	96,77	75,77	67,38	58,98
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	49,49	31,29	24,02	16,74
US	34,38	34,38	34,38	34,38
UT	83,86	65,67	58,39	51,11
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	41,87	26,48	20,32	14,16
US	29,09	29,09	29,09	29,09
UT	70,96	55,57	49,41	43,25
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (N.C.) -Oltre mt 5000 dal mare				
UP	38,07	24,07	18,47	12,88
US	26,44	26,44	26,44	26,44
UT	64,51	50,52	44,92	39,32
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Fino a mt 500 dal mare				
UP	49,96	31,59	24,25	16,90
US	34,71	34,71	34,71	34,71
UT	84,67	66,30	58,95	51,61
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	43,30	27,38	21,01	14,65
US	30,08	30,08	30,08	30,08
UT	73,38	57,46	51,09	44,73
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	36,64	23,17	17,78	12,39
US	25,45	25,45	25,45	25,45
UT	62,09	48,62	43,23	37,84
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (D.R.) -Oltre mt 5000 dal mare				
UP	33,31	21,06	16,16	11,27
US	23,14	23,14	23,14	23,14
UT	56,45	44,20	39,30	34,40
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ZONE C e T.D.

ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Fino a mt 500 dal mare				
UP	42,83	27,08	20,78	14,49
US	29,75	29,75	29,75	29,75
UT	72,57	56,83	50,53	44,23
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Da mt 500 a mt 2000 dal mare				
UP	37,12	23,47	18,01	12,55
US	25,78	25,78	25,78	25,78
UT	62,90	49,25	43,79	38,34
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) -Da mt 2001 a mt 5000 dal mare				
UP	31,41	19,86	15,24	10,62
US	21,82	21,82	21,82	21,82
UT	53,22	41,68	37,06	32,44
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.
ZONE C1 - C2 - C3 -TERZ. DIREZ. (Zone C) - (R.R.) - Oltre mt 5000 dal mare				
UP	28,55	18,05	13,86	9,66
US	19,83	19,83	19,83	19,83
UT	48,38	37,89	33,69	29,49
Zone	C/3	C/2	C/1	Terz./Direz.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

AGG. 2.012

TAB. B

pag. 3

COSTI BASE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER OPERE E IMPIANTI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI												
(A) INDUSTRIE PER LA TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI, ZOOTECNICHE, ARTIGIANATO												
(*) con applicazione del coeff. Demografico e della riduzione del 5% alle UP per rete telefonica												
Tipologia	N.ro dipendenti da 1 a 10			N.ro dipendenti da 11 a 50			N.ro dipendenti da 51 a 200			N.ro dipendenti da 201 a 1000		
	UP	US	Ut	UP	US	Ut	UP	US	Ut	UP	US	Ut
	ampliamenti	1,99	0,99	2,98	2,33	0,99	3,32	2,61	0,99	3,61	2,84	0,99
	nuovi insediam.	2,98	1,49	4,47	3,49	1,49	4,99	3,92	1,49	5,41	4,26	1,49
	nuovi insed. PIP	1,99	0,99	2,98	2,33	0,99	3,32	2,61	0,99	3,61	2,84	0,99
(B) INDUSTRIE NON COMPRESSE AL CAPO (A)												
(*) con applicazione del coeff. Demografico e della riduzione del 5% alle UP per rete telefonica												
Tipologia	N.ro dipendenti da 1 a 10			N.ro dipendenti da 11 a 50			N.ro dipendenti da 51 a 200			N.ro dipendenti da 201 a 1000		
	UP	US	Ut	UP	US	Ut	UP	US	Ut	UP	US	Ut
	ampliamenti	5,96	2,98	8,95	6,99	2,98	9,97	7,84	2,98	10,82	8,52	2,98
	nuovi insediam.	8,95	4,48	13,42	10,48	4,48	14,96	11,76	4,48	16,23	12,78	4,48
	nuovi insed. PIP	7,95	3,98	11,93	9,32	3,98	13,29	10,45	3,98	14,43	11,36	3,98

COSTI BASE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA PER IMPIANTI TURISTICI E PER LE ATTREZZATURE DI SOGGIORNO TEMPORANEO

Per gli impianti turistici e per le attrezzature di soggiorno temporaneo (Tab. B2 – L.R. n.66/79 ex tab. 3 – L.R. n.6/79) :

- 1) per gli alberghi o pensioni valgono i contributi relativi alle costruzioni residenziali con riduzione del **0%** (art.20)
- 2) per i villaggi turistici si applicano gli oneri previsti per le zone con indice di fabbricabilità territoriale pari a 0.25. Costo b **137,843**
salvo applicazione del coefficiente di maggiorazione per la distanza dalla costa.

Costo base

riduzione

0%

riduzione del

0%

137,843

137,843

137,843
- 3) per le attrezzature di soggiorno temporaneo, quali campeggi e simili, le opere di urbanizzazione necessarie, compreso l’impianto di depurazione , devono essere realizzate a cura e spese del concessionario all’interno dell’area relativa; oltre a tali oneri è a carico del concessionario un contributo pari al costo degli allacciamenti che il Comune determinerà in relazione alla situazione di fatto ed in proporzione alle previsioni di insediamento della intera zona.

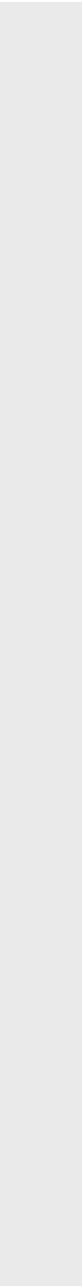
Interventi ai sensi della L.R. 13/89

CLASSE 3 - ABBATTIMENTO 10%							ZONE B e T.D.
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (N.C.)							B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direzione.
UP	60,18	51,39	30,34	25,88	19,27	17,38	
US	35,70	35,70	35,70	35,70	35,70	35,70	
UT	95,88	87,09	66,04	61,58	54,97	53,08	
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2		
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (D.R.)							B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direzione.
UP	53,50	45,68	26,97	23,01	17,13	15,45	
US	31,73	31,73	31,73	31,73	31,73	31,73	
UT	85,23	77,41	58,70	54,74	48,86	47,18	
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2		
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (R.R.)							B/1-B/6-B/7-B/9
UP	40,12	34,26	20,23	17,26	12,85	11,59	
US	23,80	23,80	23,80	23,80	23,80	23,80	
UT	63,92	58,06	44,02	41,06	36,65	35,39	
	B/5	B/8	B/4	B/3	B/2		

ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (N.C.)							ZONE B e T.D.
UP	53,50	45,68	26,97	23,01	17,13	15,45	
US	31,73	31,73	31,73	31,73	31,73	31,73	
UT	85,23	77,41	58,70	54,74	48,86	47,18	
						B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.	
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (D.R.)							
UP	47,55	40,61	23,97	20,45	15,23	13,73	
US	28,21	28,21	28,21	28,21	28,21	28,21	
UT	75,76	68,81	52,18	48,66	43,43	41,94	
						B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.	
ZONE B e TERZ. DIREZ. (Zone B) - (R.R.)							
UP	35,67	30,45	17,98	15,34	11,42	10,30	
US	21,15	21,15	21,15	21,15	21,15	21,15	
UT	56,82	51,61	39,13	36,49	32,57	31,46	
						B/1-B/6-B/7-B/9 Terz. Direz.	

SIMBOLOGIA IN TABELLA (Tipologie come definite dall'art.31 della L.47/85)

- N.C. = Nuove costruzioni
- D.R. = Demolizioni e ricostruzioni (con superficie utile ricostruita inferiore a quella preesistente)
- R.R. = Ristrutturazioni



1.980
1000
1.469 2.204 1.469
1000
4.408 6.612 5.878

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>